

SETTE MILIONI EDI EURO GIA' DISPONIBILI - A PAGINA 5

MAXI EMERGENZA A FOSSANO

Una grande struttura in grado di ospitare un ospedale da campo per le emergenze socio-sanitarie

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Ragion di Stato

La ragion di Stato è l'insieme delle priorità attinenti la sopravvivenza e sicurezza dello Stato, che possono indurre il decisore politico a giustificare un'azione illecita sotto il profilo del diritto internazionale o del diritto interno. Si applica su 4 fronti: sicurezza politica, culturale, economica e militare. Così è descritta la Ragion di Stato nei testi giurisprudenziali. Come si vede la definizione è piuttosto ampia, specialmente per quanto riguarda la sicurezza e gli ambiti in cui si applica.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

...FAREMO LA STORIA, O ALMENO
CERCHEREMO D'IVENTARNE UNA
CREDIBILE...!



La vignetta di Danilo Paparelli

SPECIALE SAN VALENTINO



DA PAGINA 25 A PAGINA 29

PAG.
8

La Strafossan vista dai bambini fossanesi



PAG.
13

Presidenti provinciali sulla A6: troppi disagi



PAG.
5

Fossano ricorda le foibe: una tragedia italiana



PLASTIC FREE



NUOVO INTERVENTO - A PAGINA 5

Celebrazione voluta dall'Ana al Santuario di Cussanio - A PAGINA 7

Fossano: i martiri della Cuneense



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

UN INCREDIBILE PATRIMONIO CULTURALE È PRONTO AD ESSERE VALORIZZATO - A PAG. 15

Il Fondo storico va alle ex-Orfane

Si presenta il progetto che prevede il trasloco dalla Biblioteca al Polo culturale

IL FONDO
di Claudio Bo

Ragion di Stato

La ragion di Stato è l'insieme delle priorità attinenti la sopravvivenza e sicurezza dello Stato, che possono indurre il decisore politico a giustificare un'azione illecita sotto il profilo del diritto internazionale o del diritto interno. Si applica su 4 fronti: sicurezza politica, culturale, economica e militare. Così è descritta la Ragion di Stato nei testi giurisprudenziali. Come si vede la definizione è piuttosto ampia, specialmente per quanto riguarda la sicurezza e gli ambiti in cui si applica.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

...FAREMO LA STORIA, O ALMENO
CERCHEREMO D'IVENTARNE UNA
CREDIBILE...!



GIULIA, LA BÉLA DEL CARLEVÉ

Foto Davide Gonella



LA PRESENTAZIONE IN COMUNE - ALLE PAG. 16-17

PAG.
11

CFP: una bella realtà tutta monregalese



PAG.
10

Mensa: le regole per il nuovo appalto



PAG.
38

Volley: la BAM Mondovì rialza la testa



SPECIALE S. VALENTINO



ALLE PAG. 25-29

IL 9 FEBBRAIO A SAN MICHELE M.VÌ

Passeggiata dei fiocchi rossi al Canile rifugio

Il Canile Rifugio 281 di San Michele Mondovì è felice di invitarvi alla Passeggiata dei Fiochi Rossi, un evento speciale dedicato all'amore tra uomo e cane, che si terrà il 9 febbraio alle ore 14, con partenza dalla sede del rifugio in Via San Paolo 2/a. Un'esperienza unica, educativa e magica: la Passeggiata dei Fiochi Rossi non è una semplice camminata, ma un'occasione per dedicare tempo di qualità al proprio cane o per condividere questa esperienza con uno dei cani ospitati dal rifugio. L'evento è pensato per cele-



brare il legame profondo con i nostri amici a quattro zampe, riscoprendo il valore di una relazione fatta di rispetto, empatia e condivisione. Durante il percorso, della durata di circa un'ora, saranno allestite diverse tappe interattive, dove i partecipanti potranno vivere momenti speciali con il proprio cane, imparando un nuovo modo di stare insieme. Si consiglia di indossare scarpe comode per godere al meglio di questa esperienza e di utilizzare guinzagli di almeno tre metri.

Al termine della passeggiata, tutti si ritroveranno presso il Canile Rifugio 281, dove verrà offerta una dolce merenda con torte, dolcetti e tè caldo in tema San Valentino. Per l'occasione sarà anche aperto il bazar solidale, un'ottima opportunità per sostenere le attività del canile e contribuire al benessere degli animali ospitati. L'evento è aperto a tutti: sia a chi vuole partecipare con il proprio cane, sia a chi desidera fare questa esperienza con uno degli animali del rifugio, regalando loro un mo-

mento di gioia e attenzione. Non perdetevi questa occasione per celebrare l'amore più puro e autentico: quello fra uomo e cane. I dettagli dell'evento: 9 febbraio 2025, ore 14; ritrovo presso Canile Rifugio 281, via San Paolo 2/a, San Michele Mondovì; conclusione al Canile Rifugio 281 con merenda solidale e bazar. Contatti e informazioni: 347 8810065; www.geassociazione.eu. Un evento per il cuore e per l'anima: perché l'amore ha sempre quattro zampe e un battito speciale.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Cosa si può intendere per sicurezza, infatti? Ovviamente il pericolo di un attacco al Paese (informatico, economico, militare), oppure una minaccia agli interessi nazionali tale da mettere in pericolo il benessere della popolazione o la stabilità sociale.

In questo secondo caso il ventaglio degli episodi da coprire diventa esteso.

Di fronte alla ragion di Stato, obbligo, si fa finta di nulla, si evita di approfondire. Negli ultimi decenni i nostri Governi hanno fatto ricorso alla ragion di Stato in modo palese o nascosto nelle più disparate vicende.

Spesso nei rapporti con gli Usa, che virtualmente possiedono fette del territorio italiano, oppure con gli Stati del Nord Africa, principalmente la Libia che ha sempre avuto rapporti stretti con l'Italia. Persino con la Città del Vaticano in maniera reciproca. In questo caso sarebbe meglio dire "segreto di Stato", vale a dire il vincolo posto dal Presidente del Consiglio dei ministri su atti, documenti, notizie, attività, cose e luoghi la cui conoscenza non autorizzata può danneggiare gravemente gli interessi supremi dello Stato.

Dai tempi di Mattei i rapporti con la Libia si sono spesso svolti sottocoperta, maestri in questo furo-



no Andreotti e Craxi, e non sono mancati episodi coperti dalla ragion di Stato. Spesso la ragion di Stato si impone quando si tratta di liberazione di ostaggi, quantomeno in fase di trattativa, ma, spesso, anche a fatto compiuto.

Non venne opposta, ad esempio, per il caso Regegni con l'Egitto e le azioni della nostra diplomazia si svolsero sotto la luce del

sole. In realtà non produssero il risultato sperato, ma i rapporti politici e commerciali con l'Egitto non subirono ripercussioni gravi.

Probabilmente se la trattativa avesse comportato qualcosa di compromettente per entrambi la ragion di Stato sarebbe stata scomodata. Cosa improbabile, comunque, perché la vicenda era troppo sotto i riflettori dei media.

Si parla di ragion di Stato, invece, per il colonnello libico Almasri che, dopo aver girato mezza Europa è stato arrestato in Italia, su mandato della Corte dell'Aja, e presto rispedito in Libia (dove lo hanno accolto a braccia aperte) perché soggetto pericoloso.

In realtà Alsmari è accusato di atrocità contro i migranti, per cui la Corte dell'Aja lo voleva proces-

sare, sorprende un po', però, che il boia girasse come un turista fra amici nel nostro continente, sentendosi così sicuro da andare ad assistere ad una partita della Juventus.

In ogni caso perché respingerlo a casa? Perché non farlo processare?

In questi giorni si è scatenata una tale bufera per cui il mandato di cattura internazionale è stato vivisezionato sulla sua legittimità e tempestività.

Ma quel che conta sta nel fatto che la Meloni e un pezzo del suo Governo sono finiti sotto inchiesta per peculato e favoreggiamento. In realtà non proprio sotto inchiesta, sono solo stati avvisati (ma non con un avviso di garanzia) dell'iscrizione della notizia di reato, ovviamente senza indagine alcuna. Un tempo l'Italia era un paese di Commissari tecnici, oggi è un paese di giuristi e tutti disquisiscono sul fatto se il procuratore Lo Voi (quello dell'iscrizione) abbia compiuto un atto dovuto o voluto sputtanando il Governo a livello internazionale.

Il magistrato deve agire secondo il suo convincimento, quindi è ovvio che abbia voluto procedere perché poteva anche non prendere in considerazione la denuncia, quindi ha "voluto" avviare l'inchiesta, ma l'iscrizione è un atto "dovuto".

Ora la ragion di Stato coprirà tutto? Oppure verrà opposto il segreto di Stato? Oppure la pratica arriverà al Tribunale dei Ministri? La mia sensazione è che finirà tutto in una bolla di sapone, ma il combinato disposto Lo Voi e Meloni ha già fatto esplodere la gazzarra politica a livelli stratosferici.

Questa grana, infatti, è piovuta sul bagnato della riforma della Giustizia con polemiche feroci su un aspetto che al cittadino parrebbe marginale: la separazione delle carriere fra inquirenti e giudicanti. Insomma che una delle parti del processo non sia più collega di chi deve giudicare.

A mio avviso questa norma ha parecchi lati positivi senza intaccare minimamente la terzietà dei magistrati, anzi, aumentando-

ne la trasparenza. E chi dice che sottopone i procuratori al potere dell'Esecutivo mente, perché da nessuna parte nella legge c'è scritto questo.

Francamente la Giustizia in Italia ha ben altri problemi.

Quindi avete visto da quale montagna è stato partorito il topolino?

Fra l'altro questa polemica ha ingenerato in me una riflessione.

La gloriosa liberazione della giornalista Cecilia Sala, incarcerata in Iran, pur senza scomodare la Ragion di Stato, ha parecchie somiglianze con la vicenda Almasri.

Sala era evidentemente in ostaggio in attesa di uno scambio con Mohammad Abedini arrestato in Italia su mandato Usa. Abedini è il mago dei droni, armi micidiali che seminano morte, costruiti per i boia di Teheran. Con sé aveva documenti e progetti inquietanti. La Meloni si è

fiondata da Trump per chiedergli di far finta di niente e, in barba agli Usa, ce ne siamo fregati del mandato internazionale e abbiamo liberato lo scienziato.

Scambio avvenuto con successo.

Nessuna inchiesta in quel caso, l'interesse di Stato era evidente, ma nel caso Alsmari quale interesse c'è? Consentitemi. La Libia da sempre ci ricatta: potrebbe scatenare un esodo di migranti incontenibile per le nostre strutture, potrebbe tagliarci l'energia, da cui dipendiamo dopo la guerra in Ucraina, e potrebbe favorirci in una partita petrolifera sui giacimenti appena scoperti.

Basta come ragion di Stato? Io non so darvi una risposta.

Claudio Bo

Nella foto AdnKronos
Giorgia che Meloni sarà difesa da Bongiorno

FOTONOTIZIACCIA



Secondo indiscrezioni che circolano da giorni Elly Schlein, per le elezioni a sindaco di Milano del 2027, intenderebbe candidare Cecilia Sala che il governo Meloni ha liberato dalle carceri di Teheran. Se Cecilia Sala non accettasse, la sinistra in campo largo potrebbe candidare Ilaria Salis.

ARGOMENTANDO

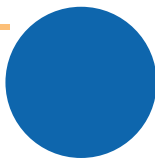
Cinque

Pierpaolo Faccio

Il voto che mi sono meritato dalla vita; gli spazi del programma di scrittura digitale "Word" tra il titolo della rubrica, il titolo del pezzo di questa settimana ed il contenuto spesso irrisolto, provvisorio, rabbioso, nevrotico ed anche un po' allucinato della rubrica stessa; le canzoni del gruppo "The Rolling Stones", quello che amo di più perché vecchio, rude, sboccato, very Rock e smodatamente lussuoso, come in certi momenti avrei voluto essere io; le rughe che mi ostino a contare sulla mia faccia vecchia, a volte una vera faccia di melma, ah ah ah! I sensi traditori e bugiardi assai; libri antichi, sacri; le foto che mi ritraggono giovanissimo in una gita del mio odiosamato Liceo a Firenze; Jethro Tull, Santana, Emerson, Lake & Palmer, Genesis, Pink Floyd e tanti altri, per sempre incisi sui miei trentatré giri e nei meandri sottili della mia mente; "Time is on my side"; una cena come si deve: due antipasti, un primo, un secondo ed una buona bottiglia di vino rosso giovane e forte; volumi impolverati che attendono di essere aperti, sfogliati, letti; gli schiaffoni che ti darei, razza di criminale; le moto del mio paradiso motard, troppo grandi troppo care troppo lussuose troppo pesanti troppo potenti; i secoli che mi restano ancora da vivere; le rose che non colsi; i milioni di Euro che ho rifiutato per orgoglio. **Cinque!**

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Le nuove solitudini



A Roma hanno trovato, in zona Prati, due anziane morte da mesi. Non se n'era accorto nessuno. È solo l'ultimo caso: inaccettabile. Le nuove solitudini sono tante e, purtroppo, sempre di più. Sono il frutto del disgregarsi della società vecchio modello e del progredire di quella nuova. Così, l'essere soli

è diventata una della maggiori insidie dei nostri tempi. Le relazioni, colpevole anche la pandemia, sono lesionate come i legami. Nel divincolarsi dalle autorità, dalle gerarchie e dalle costrizioni tradizionali che lo opprimevano, l'uomo moderno si ritrova "come un'isola". E fa il selfie, cerca pubblicità sui social, ma troppo spesso è immerso in una realtà di deserto.

Soli. Lo si era meno quando il telefono c'era soltanto nel "posto pubblico", nella cabine Sip e Stipel, poi Tim e Telecom. Ora c'è il 5 g, ma si è più soli.

Soli, gli anziani. Monsignor Vincenzo Paglia: «Non abbandoniamoli. Parenti, amici, volontari hanno un ruolo importante». Sia nei condomini, come "sentinelle", che nei gruppi e nelle Rsa. Il trovarsi "persi" è alla base di tanti, troppi omicidi-suicidi e di un numero elevato di persone che si tolgono la vita. In Giappone sono 30mila l'anno. Impressionante.

La solitudine straripa soprattutto nei paesi più piccoli e negli appartamenti dei palazzi di periferia. Certo, gli anziani sono i più a rischio, perché la solitudine non arriva mai sola. È accompagnata da preoccupazione, ansia, nervosismo, tristezza e depressione: succede dovunque. In certi quartieri del centro storico di grandi città, sta diventando un malessere difficile da imbrigliare, nonostante

le centinaia di associazioni che ci provano.

Soli, ogni sera, ogni festa. A volte si concentra in qualche ora del giorno ma, spesso, è una condizione costante. Sì, è vero, nei passaggi più importanti della vita con noi non c'è nessuno. Oggi, forse, più di ieri. A Torino 8mila anziani non hanno amici.



È ovvio che l'età incide anche nella percezione dei "momenti" di solitudine: per i giovani soprattutto la sera, per gli anziani è "un sentire" diffuso. Tutti ricordiamo casi clamorosi di persone morte e trovate solo dopo settimane, addirittura mesi. Sono casi destinati ad aumentare se l'anno della speranza non farà quel senso di unione, di umanità che, ad esempio, nel terribile e sanguinoso Novecento delle guerre e delle dittature, ha permesso la nascita delle mutue società di soccorso, della

maggior parte delle associazioni che ancora oggi svolgono una funzione sociale relevantissima e sono centri di aggregazione e di vita insostituibili. Forse è il caso di pensare e costruire una quasi invisibile "linea Maginot", una "nuova resistenza" contro la marea angosciante di chi si sente perso per strada.

Soli, come i giovani. Sono iperconnessi ma, in realtà, vivono di relazioni finte e non sanno con chi parlare. La cronaca raccoglie i casi di chi si uccide, di chi cerca le imprese impossibili come i ragazzi che salivano sulle parti più alte del grattacielo della Regione, a Torino, per provare il brivido del rischio massimo ed ora lo fanno su altri palazzi. La fondazione Veronesi conferma che l'aumento dei suicidi tra i 15 e i 34 anni è costante e sfiora il tetto dei 4mila.

Stanno vicini, ma non insieme; ballano, vanno allo stadio o fanno perfino i volontari, ma in fondo restano soli come scrive Civiltà Cattolica. In ogni classe c'è una mailing list; ogni professore ha una sua pagina web nella quale inserisce le sue slides, ma i ragazzi fanno fatica a studiare insieme. I «bravi ragazzi» sono

moltissimi, più di quanto ci si aspetterebbe, ma è estremamente difficile proporre loro esperienze continuative, politiche, culturali o ecclesiali, che siano basate su un impegno comune e non individuale.

L'Istat conferma che nel 2025 l'inverno demografico avrà seminato altra solitudine. L'idea di istituire un Ministero per la solitudine, come nel Regno Unito, continua a ricevere un consenso sempre maggiore soprattutto nelle grandi città e tra la povera gente.

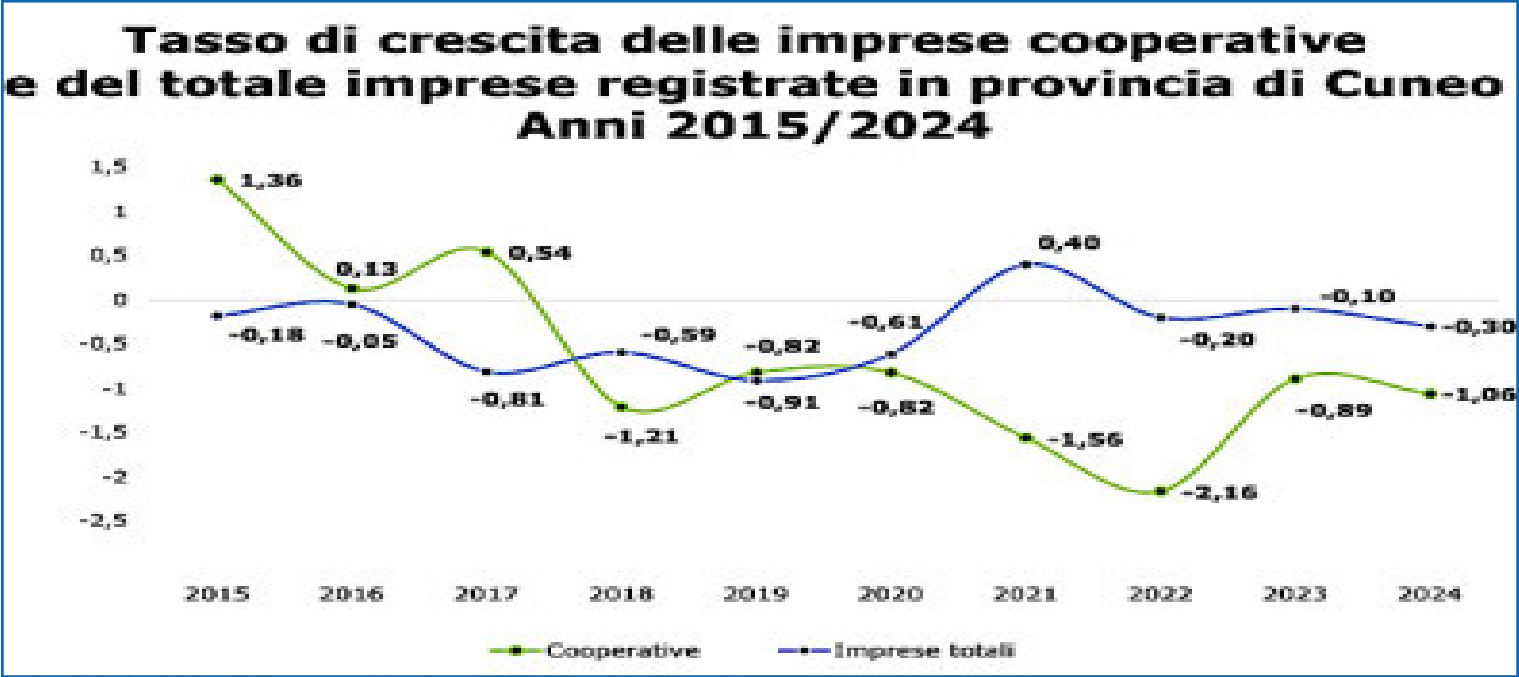
Rosaria Ravasio

Il sistema cooperativo cuneese regge i marosi delle tempeste in atto, sia a livello congiunturale, che a livello geopolitico, pur nella consapevolezza della realtà che stiamo vivendo. Questa la buona notizia, emersa dalla presentazione dello «Stato di salute delle cooperative» della nostra provincia. Un'indagine giunta alla sua settima edizione, che viene realizzata dalla camera di commercio di Cuneo in collaborazione con Confindustria cooperative Piemonte Sud, Legacoop Piemonte, AGCI Piemonte e UE.Coop Piemonte. Una buona notizia che rappresenta un valore aggiunto importante nel sistema imprenditoriale della Granda in un momento storico, in cui la capacità di fare sistema, favorendo collaborazioni ed interrelazioni trasversali significa fare la differenza nelle sfide del mercato. Come ha evidenziato Luca Crosetto, presidente dell'ente camerale: «Il sistema cooperativo è molto importante per fatturato, valore aggiunto, numero di occupati ma lo è soprattutto dal punto di vista sociale. Questa indagine ci aiuta a capire dove va la cooperazione che deve affrontare nuove sfide e opportunità, dettate dai cambiamenti della società e dalle crisi globali, e deve evolversi per rimanere rilevante, ed efficace continuando a essere faro di speranza e di progresso per la nostra comunità».

Un'indagine condotta su un campione di 170 cooperative, con sede in provincia, cioè il 37,5% delle 453 società cooperative attive (erano 507 nel 2022) risultanti dal Registro Imprese rappresentate dal 40,2% di microimprese, dal 39,1% di piccole e dal 17,2% da medie e il restante 3,5% da grandi imprese, i cui risultati sono stati presentati e commentati da Fiorenza Barbero, responsabile dell'Ufficio studi della camera di commercio di Cuneo: «Al campione è stata richiesta una valutazione dei risultati riferiti al 2023 e di quelli stimati per il biennio 2024/2025 in termini di fatturato, redditività e occupazione». La stabilizzazione della crescita dell'economia nel 2023 per il settore cooperativo pare concreta tanto che, rispetto all'anno precedente, il 38,9% dichiara una stazionarietà del fatturato con una redditività immutata per il 42,4% e l'occupazione stazionaria per il 56,6% del campione. «I dati - commenta Alessandro Durando vicepresidente della Camera di commercio di Cuneo - ci restituiscono una cooperazione in tenuta, un segnale importante per la nostra provincia per ciò che essa rappresenta in campo agricolo, sociale, nel settore del credito e del consumo, per la sua stretta connessione con il mondo economico e finanziario complessivo, apportando uno specifico valore aggiunto al fare sistema territoriale. Permane la fatica nel reperire manodopera e la necessità di investire maggiormente in innovazione e tecnologia. Trattati di attenzione trasversali a tutto il mondo economico cu-

EVENTO A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Le cooperative reggono la «tempesta perfetta»



neese? Un'attenta valutazione delle risorse umane ha portato il campione a far emergere come il capitale umano sia elemento distintivo di ogni forma cooperativa che su di esso e sulla centralità dell'individuo definisce la propria ragione d'essere. Come nella generalità del

tessuto imprenditoriale, anche nel comparto cooperativo emerge la difficoltà nel reperire il personale. Le maggiori criticità, per il 23,4%, sono dovute

alla mancanza di candidati e per il 18,6% per inadeguatezza nella formazione degli stessi. Le principali motivazioni per l'acquisizione di nuove risorse

nei prossimi mesi riguardano la sostituzione del personale in uscita (40,0%) seguito dall'assunzione dell'attività (27,1%).

Tra le imprese intervistate emerge che, a fine 2023, tra gli occupati, nelle varie fasce di età, le lavoratrici rappresentano il 55,5%. I numeri più significativi si

Presentato lo «Stato di salute delle cooperative»: dati positivi in un mercato difficile e altalenante

ASSEMBLEA DELLA NEONATA ASSOCIAZIONE

Primo incontro soci e famiglie «ApiStom La Granda» a Cervere

Occasione per confrontarsi sulla qualità della vita post intervento di stomia

Valentina Sandrone

Sabato 25 gennaio si è tenuto a Cervere, presso la sede dell'ANA locale, il primo incontro con pazienti stomizzati organizzato dall'associazione A.P.I.Stom La Granda odv. L'associazione, nata alcuni mesi fa, si pone come obiettivo la divulgazione e la sensibilizzazione sulla vita post intervento di stomia in tutta la Provincia, unendo sotto il suo capello sia l'ASL Cn1 sia l'ASL Cn2 e dimostrando, attraverso le testimonianze dei suoi stessi associati, come la vita prosegua con serenità e normalità anche dopo questo tipo di procedure chirurgiche. L'appuntamento di sabato pomeriggio ha permesso di incontrare pazienti e famiglie che si sono ritrovati ad affrontare questo difficile percorso. Quando un perso-



na cara si ammala, si ammala tutta la famiglia, e molto spesso l'intervento di stomia porta il paziente a chiudersi in sé stesso, rinunciando a passioni e vita sociale,

ma questo scoglio può essere superato grazie a una rete di affetti e amicizie, ma anche grazie a un supporto medico, psicologico e di confronto con chi ci è già passato.

L'incontro, che ha raccolto un grande successo di pubblico, ha permesso di portare alla luce tante storie diverse, ognuna con la sua unicità, ma tutte caratterizzate dal

coraggio e dal desiderio di guardare avanti. L'intento dei soci è infatti proprio quello di comunicare con gli altri pazienti, di coinvolgerli in un dialogo che sia di crescita, forza e speranza. Come ricordato dal senatore Giorgio Maria Bergesio, che ha inviato un messaggio di saluto, in Italia purtroppo c'è ancora un tabù nei confronti di queste problematiche, ma esattamente come per tutte le altre patologie, il paziente non è la sua malattia, ma è una persona nella sua interezza, e la completezza della persona trascende di molto la difficoltà della malattia. Molto importante è stato poi l'intervento della dottoressa Franca Alladio, stomoterapista, la quale ha illustrato gli aspetti medicoscientifici delle procedure e i vari tipi di stomia a cui si può essere sottoposti.

All'incontro hanno partecipato, oltre al presidente dell'associazione stessa, Luciano Mastroiolo, e al direttivo, il sindaco di Cervere Corrado Marchisio, il vicesindaco Giacomo Dotta, il presidente dell'ANA Renzo Gaveglio e il vicepresidente del Consiglio Regionale Franco Graglia. L'associazione ringrazia la scuola CNOS-FAP di Savigliano per il rinfresco e l'assicurazione AXA assicurazioni di Abbona e Guastoni di Cuneo per i gadget. Per maggiori informazioni sull'associazione: zona Cuneo: Mauro 371/6994737 e Piero 371/6991745

SERVE PRIMA CHIAREZZA NORMATIVA E GESTIONALE

Utilizzo acque reflue

Intervenuto a Verona in un convegno dedicato all'ottimizzazione irrigua nell'ambito di Fieragricola Tech. In questa, nuova situazione diventa ancor più importante la gestione delle risorse idriche non solo a servizio dell'uomo, dell'agricoltura e dell'industria, ma della società nel suo complesso, a causa dei molteplici

interessi, che ormai gravano sulla disponibilità d'acqua come quelli energetici, ambientali, turistici e del tempo libero. «Accanto alla necessità di nuovi invasi multifunzionali, ricordiamo ancora una volta il Piano di ANBI e Coldiretti, necessari per aumentare la percentuale dell'11% d'acqua piovana attualmente trattenuta sui territori».

«La progressiva tropicalizzazione del mar Mediterraneo e la crescita delle temperature sul suo bacino non comporteranno una significativa contrazione nei 300 miliardi di metri cubi di pioggia, che annualmente cadono sull'Italia, bensì la riduzione del 12% dei giorni umidi con conseguenti problematiche per le colture idroesigenti, nonché la contestuale concentrazione degli eventi atmosferici, favorendone l'estremizzazione»: a riportare questi dati è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI),

Al 2° posto Romano Serra di Centallo - Ai piedi del podio il giovane fossanese Alessandro Cavallera

Rinaldo Capozzoli campione provinciale di Dama Italiana



Sabato scorso la stagione agonistica 2025 della Dama in Piemonte ha preso il via con la disputa a Fossano del Campionato Provinciale di Dama Italiana, quella clas-

sica, giocata sulle 64 caselle. L'evento è stato organizzato dal Circolo Dama Fossano e dal suo presidente Davide Pagliano, delegato regionale e provinciale Fe-

derDama. Una decina i damisti in gara, tesserati per il CD Fossano o per il CD Valle Maira di Dronero, ma arrivati sia alla Granda che dalle province di Asti, Alessan-

dria Torino, ma tesserati ai club del Cuneese. La gara si è svolta con un girone unico e 6 turni di gioco, diretta dall'arbitro Claudio Tabor di Torino coadiuvato dal Maestro Alberto Martini di Rivoli.

Il torneo ha rispettato i pronostici con la vittoria del Candidato Maestro Rinaldo Capozzoli che ha totalizzato 11 punti su 12 (5 vinte; 1 pari) dominando la gara e laureandosi Campione provinciale 2025 di Dama Italiana.

Capozzoli, 83 anni, vive a Villadeati, vicino a Casale Monferrato, ma è tesserato con il CD Fossano: era il giocatore più esperto e titolato in gara e ha vinto nettamente.

Gran bagarre, invece, per il 2° ed il 3° posto con 3 damisti giunti tutti ad 8 punti: decisivo il quoziente grazie a cui vince la medaglia d'argento il Regionale Romano Serra di Centallo che supera Giovanni Ca-

nobbio di Alessandria, il migliore dei damisti di categoria provinciale, che si piazza al 3° posto. Entrambi sono tesserati con il CD Fossano.

Sfiora il podio il giovane Regionale fossanese Alessandro Cavallera, 17 anni, che per pochi decimi è relegato al 4° posto, ma anche lui con 8 punti. Lieve delusione dato che al momento Cavallera è il miglior classificato della Grana nel ranking nazionale di Dama Italiana.

Tra gli altri concorrenti da segnalare il 5° posto con 7 punti del torinese Angelo Ciccardi, del CD Fossano, all'esordio nella categoria Regionali, a cui sfugge il podio all'ultima gara persa contro Serra.

Al termine la premiazione dei primi 3 classificati e omaggio per tutti i partecipanti offerto dal Dama Hotel Fossano che ha ospitato il torneo.

Massimo Giaccardo

La Montagna va al Cinema

La sezione CAI di Fossano e il cine-teatro I Portici, in collaborazione con Slow Cinema e Cinedehors, rinnovano la rassegna cinematografica <La Montagna va al Cinema articolata in 3 film in prima visione altamente spettacolari e dedicati alla montagna. La rassegna si tiene al martedì sera ore 21 (spettacolo unico) al cinema I Portici in via Roma 74. Il primo film è in programma martedì 11 febbraio alle 21, quando sarà proiettato in contemporanea con l'uscita nazionale <L'ultima spedizione> di Eliza Kubarska.

La pellicola racconta la visione della pratica alpinistica, le imprese e il rapporto con il mondo dell'alpinismo di Wanda Rutkiewicz vengono presentate insieme alle ipotesi di quanto possa essergli accaduto nel corso dell'impresa della scalata alla cima del Kangchenjunga dalla quale non ha più fatto ritorno. Martedì 25 febbraio, sempre alle 21, seguirà <Fiore Mio> di Paolo Cognetti.

Martedì 11 marzo alle 21, chiuderà la rassegna, <The Quest Everest> di Alex Harz. Ingresso gratuito per i soci CAI della Sezione di Fossano con presentazione della tessera associativa. Biglietto intero a 7 euro, ridotto a 5 euro (riservato a soci CAI di altre sezioni, over 65, under 18 e altre convenzioni attive con il cinema I Portici).

mg

NOTIZIE IN BREVE

Incontro «Una Biblioteca per l'inclusione»

Secondo incontro lunedì 10 febbraio nella Biblioteca Civica di Fossano per il progetto <Biblioteca di tutti - Una Biblioteca per l'inclusione> organizzato dalla sede di Fossano del servizio di Neuro Psichiatria Infantile dell'ASL CN1 e dal Comune di Fossano allo scopo di promuovere la conoscenza della Comunicazione Aumentativa Alternativa attraverso la lettura di libri personalizzati, modificati ed adattati.

Il progetto è rivolto a genitori di bambini con disabilità, insegnanti di sostegno e curricolari, assistenti alle autonomie, operatori socio-sanitari e a chi è interessato a questo tema. L'incontro è in programma dalle 16.30 alle 18.30 presso la Biblioteca Civica nel Castello degli Acaja e la partecipazione è libera, ma su prenotazione al tel. 0172/699700 Biblioteca prestito Ragazzi; mail: cn0049@biblioteche.ruparpiemonte.it

Il ciclo proseguirà poi con altri 2 incontri il 24 febbraio e il 10 marzo, con gli stessi orari.

mg

Tombola benefica alla Soms Fossano

La Società Operaia di Fossano organizza lunedì 17 febbraio un nuovo appuntamento con la Tombola Benefica, un gioco antico per divertirsi insieme, fare amicizia e dare una mano a chi ha bisogno.

L'iniziativa si terrà nel salone della sede Soms di via Roma 74 on inizio alle ore 15, ma data la grande adesione delle occasioni precedenti è prevista l'iscrizione obbligatoria da farsi in anticipo. Quota di iscrizione offerta minima 5 euro a testa.

Incontro per le coppie su intimità e affettività

Prosegue questa settimana a Fossano il ciclo di incontri intitolato <Inside Us - Dentro di noi>, organizzato dalle parrocchie della città e dedicato alle coppie (di sposi, di fidanzati e di conviventi) che desiderano confrontarsi in un momento di dialogo nel temo di un aperitivo.

L'appuntamento si terrà venerdì 7 febbraio con dalle ore 20 alle 21 presso il salone arrocchiale di S. Antonio Abate, in via Marconi 65 e sarà dedicato al tema <Intimità ed affettività>.

Su richiesta sarà attivato un servizio di baby-sitter per i figli dei partecipanti.

Per intervenire è obbligatorio iscriversi al più presto tramite il QR Code sulla locandina dell'incontro o contattando gli organizzatori Luca (tel.328/4862587) - Alessandra (tel.338/4873556).

mg

Incontro «L'Eucarestia nella Santa Messa» ai Frati Cappuccini

Venerdì 14 febbraio i Frati Cappuccini di Fossano organizzano un incontro di formazione e di approfondimento dedicato al tema <Fate questo in memoria di me: l'Eucarestia nella Santa Messa>.

L'appuntamento sarà in programma alle ore 20.45 presso il convento di via Battisti 103 e vedrà come relatore don Marco Gallo, docente di Liturgia e Sacramenti.

L'iniziativa inizierà alle 20.45 con la recita del S. Rosario. Alle 21 la relazione sul tema <Fate questo in memoria di me: l'Eucarestia nella S. Messa> a cura di don Marco Gallo.

Alle 21.30 seguirà la celebrazione della S. Messa seguita da un momento di adorazione eucaristica sino alle 22.30.

Nel corso della serata per chi lo desidera sarà possibile confessarsi.

La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

mg



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

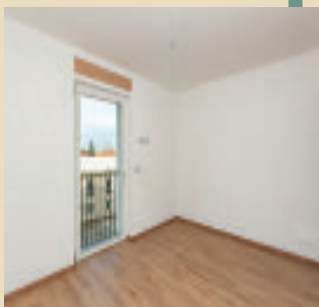
dotati di moderni comfort e rifiniture di pregio. Ogni unità è composta da una spaziosa zona giorno, due camere da letto ed un bagno.

Ogni alloggio presenta inoltre un terrazzo esterno molto ampio, per una totalità di 100 mq.

Gli alloggi al piano terra dispongono inoltre di un

ampio giardino di circa 70mq. Possibilità di posti auto coperti e scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Luigi Genesio Icardi: «Grazie all'Asl e al sindaco di Fossano

Ospedale da campo a Fossano, si parte!

Sette milioni di euro già disponibili

Il Presidente della Commissione Sanità della Regione Piemonte, Luigi Genesio Icardi, ha annunciato che nei giorni scorsi si è tenuto un incontro presso la sede dell'ASL CN1 a Cuneo per fare il punto sullo stato delle procedure per l'avvio dei lavori della Maxiemergenza regionale 118 a Fossano. All'incontro hanno partecipato il Direttore Generale dell'ASL CN1 Giuseppe Guerra, i tecnici dell'ASL e il Sindaco di Fossano Dario Tallone. Icardi, che ha seguito con grande impegno questo progetto prima come Assessore alla Sanità e ora come Presidente della Commissione Sanità della Regione, ha espresso grande soddisfazione per il raggiungimento di questo traguardo. Il progetto ha già ottenuto l'approvazione del Nucleo di Valutazione a Roma. «I 7 milioni di finanziamento che avevo richiesto al Ministero sono finalmente stati sbloccati» ha dichiarato Luigi Genesio Icardi. L'ASL ha già inviato il progetto al Comune di Fossano per ottenere il permesso di costruire. La validazione del progetto richiederà circa 60 giorni e, una volta espletate tutte le formalità autorizzative, la gara d'appalto verrà avviata prima



dell'estate. «Una grande soddisfazione» ha ribadito Icardi. «Si tratta di una struttura classificata come 'Emergency Medical Team - Type 2', uno dei tredici ospedali al mondo certificati dall'OMS e punto di riferimento per l'Italia. Un motivo di orgoglio per noi piemontesi che questa importante struttura venga realizzata sul nostro territorio. Un centro di eccellenza con sale operatorie, terapia intensiva, pronto soccorso e diagnostica radiologica, pronto a intervenire in 24-48 ore in caso di emergenze nazionali e internazionali.» «La sanità si costruisce con fatti concreti e questo ospedale da campo sarà un riferimento per il Piemonte e non solo.» ha sottolineato il Presidente della Commissione Sanità della Regione Piemonte. Icardi ha voluto infine ringraziare tutti coloro che hanno creduto e lavorato per raggiungere questo obiettivo: «Un sentito grazie al Direttore Generale dell'ASL CN1 Giuseppe Guerra, ai tecnici coinvolti e al Sindaco di Fossano Dario Tallone per il supporto e l'impegno dimostrati.»

Nelle foto la simulazione grafica del mega ospedale da campo

Con il giornalista Fausto Biloslavo - Martedì la Messa in memoria dei martiri

Foibe: una tragedia italiana

Domenica 9 Febbraio alle ore 15,30 nella Sala Barbero del Castello degli Acaja avrà luogo una conferenza dal titolo **"FOIBE, UNA TRAGEDIA ITALIANA"**. Sarà ospite il giornalista de Il Giornale e reporter di Mediaset Fausto Biloslavo che presenterà il suo libro "Verità infoibate - Le vittime, i carnefici, i silenzi della politica". L'evento, promosso dal Comitato 10 Febbraio in collaborazione con la Commissione pari opportunità del Comune di Fossano, avrà la partecipazione del Comune di Fossano e il patrocinio della Provincia di Cuneo. L'ingresso è libero. Martedì 11 Febbraio alle ore 11,00 nella Cappella dell'Istituto Salesiano di Fossano (Via Verdi 22) sarà celebrata una solenne S. Messa in suffragio dei Martiri delle Foibe e a ricordo degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, costretti ad



abbandonare le loro terre. A seguire avrà luogo la deposizione di una corona presso il monumento commemorativo in piazza Norma Cossetto alla presenza delle Autorità, delle Associazioni d'Arma e degli allievi delle scuole cittadine accompagnati dagli insegnanti. L'iniziativa, assunta dal Circolo culturale «Il Ragno», con la partecipazione del Comune, del Comitato 10 Febbraio e con il patrocinio della Provincia si inserisce nelle celebrazioni del "Giorno del Ricordo". E' gradita la partecipazione di tutti coloro che intendono condividere questi momenti di commemorazione solenne.

Nelle foto il giornalista Fausto Biloslavo e Anna Mantini



Sabato 8 febbraio l'area verde all'inizio di via Torino e il monumento ai Caduti del Molino Cordero

Nuovo intervento di Plastic Free Fossano

Forte del successo riscosso dall'iniziativa di metà gennaio, la sezione di Fossano dell'associazione ambientalista Plastic Free, coordinata dalla responsabile locale Erika Ambrogio, organizza un nuovo evento di pulizia ambientale in una zona di Fossano in cui ci sono parecchi rifiuti abbandonati. L'iniziativa si svolge con il patrocinio della Città di Fossano - Assessorato all'Ambiente. Questa volta l'intervento si svolgerà nella zona tra l'inizio di via Torino e l'incrocio con via Paglieri, ed in particolare l'area del Monumento ai Caduti della tragedia del Molino Cordero e, soprattutto, l'area verde alberata sotto la scarpata di via Torino (dal lato della pista ciclabile), tra il retro del supermarket e il cavalcavia ferroviario. Infatti, da tempo la zona è un po' abbandonata a se stessa e usata da maleducati di passaggio per gettare car-



tacce, lattine, bottiglie e rifiuti vari, soprattutto confezioni di generi alimentari, ma non solo. L'appuntamento è fissato per sabato 8 febbraio con ritrovo alle ore 14.30 presso il Monumento ai Caduti del Molino Cordero, all'incrocio tra via Paglieri e via Torino: l'invito

a partecipare è rivolto a tutti coloro che hanno a cuore l'ambiente e desiderano una città più pulita: adulti, giovani, ragazzi, anziani, famiglie. I partecipanti devono portare a casa guanti da lavoro, indossare scarpe da trekking o comunque da ginnastica con suola sagomata (per

operare nella riva e nella zona boschiva) e un abbigliamento da lavoro comodo e adatto alla stagione invernale. Gli organizzatori mettono a disposizione sacchi e contenitori per raccogliere i rifiuti in modo differenziato per poi avviarli al corretto smaltimento. I rifiuti recuperati saranno poi prelevati dall'azienda che fa la raccolta degli RSU. <Unisciti a noi l'8 febbraio per fare la differenza e contribuire a rendere la nostra città più pulita e sostenibile - sottolinea Erika Ambrogio - Ogni piccolo gesto conta! Invita amici, conoscenti e familiari: più siamo, maggiore sarà l'impatto positivo sulla nostra città. Prendere parte a un evento di pulizia ambientale è un modo tangibile per proteggere il nostro territorio. Eliminare i rifiuti abbandonati non solo preserva l'ambiente e la fauna locale, ma migliora anche la qualità della vita di tutti noi. È un'opportunità per fare nuove amicizie, sentirsi parte di una co-

munità impegnata e mostrare alle nuove generazioni quanto sia importante prendersi cura del pianeta». L'iniziativa proseguirà per alcune ore nel pomeriggio sino al tramonto. In caso di forte maltempo sarà rinviata alle settimane successive in data da decidere. La partecipazione all'evento è gratuita, ma per motivi organizzativi l'iscrizione è obbligatoria e da fare on-line tramite il link: <https://www.plasticfreeonline.it/eventi/9968/8-feb-fossano> oppure attraverso il QR Code stampato sulla locandina dell'evento. Per i minorenni bisogna scaricare, compilare e firmare l'apposita liberatoria durante l'iscrizione e consegnarla al referente il giorno dell'evento. Per ulteriori informazioni contattare Erika Ambrogio al tel. 342/7497113.

Massimo Giaccardo



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Molti partecipanti all'iniziativa del Gruppo Alpini Fossano

I MARTIRI DELLA CUNEENSE

Nell'ultimo fine settimana il Gruppo Alpini Fossano ha organizzato la tradizionale commemorazione del Martirio della Divisione Alpina Cuneense nella Camagna di Russia 1942-43 durante la II Guerra Mondiale e degli Alpini Caduti e Dispersi in tutte le guerre. L'evento si è tenuto nell'82° anniversario della ritirata di Russia e della battaglia di Nowo Postolajovka.

L'iniziativa ha preso il via sabato pomeriggio nella sede del Gruppo Alpini in via Argentera, dove si sono ritrovati numerosi soci: qui il capogruppo Maurizio Castelli ha riassunto quella tragedia ed ha ricordato la figura e la testimonianza di una dozzina di reduci Fossanesi che riuscirono a tornare a casa dalla Russia. Invece, a causa della forte pioggia, la prevista posa di un omaggio floreale presso la lapide dedicata ai Caduti della Divisione Cuneense nella piazza omonima è stata rinviata ai giorni successivi con il sole.

La parte principale della commemorazione si è svolta domenica mattina presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di frazione Cussanio, come già avvenuto lo scorso anno.

Qui a metà mattina si sono radunati molte Penne Nere di Fossano insieme ai labari e ai rappresentanti dei Gruppi Alpini di tutto il circondario, in particolare di quelli degli <Alpini della Piana Cuneense>, tutti appartenenti, come il Gruppo ANA fossanese, alla Sezione di Cuneo dell'Associazione Nazionale Alpini, di cui ha partecipato il vessillo accompagnato da un membro del Consiglio Direttivo, giunto a Bra.

Presenti, inoltre, Gruppi ANA dell'OltreStura e alcuni dalle Langhe e dal Roero, e poi i rappresentanti delle altre associazioni d'arma fossanesi e delle associazioni di volontariato operativo appartenenti al Coordinamento (C.A.V.O.) di Fossano, tutti con i propri vessilli.

Presenti anche numerose autorità civili e militari, guidate dal sindaco Dario Tallone, dall'ex-sindaco Francesco Balocco, dal capitano Marco Simone dell'1° Reggimento Artiglieria da Montagna, dal capitano Pasquale Soprano del 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini, i due reparti di stanza nelle caserme di Fossano.

La commemorazione è iniziata con una breve cerimonia presso il cippo dedicato ai Caduti di tutte le guerre realizzato pochi anni fa nel parco del Santuario: qui gli Alpini di Fossano hanno tenuto la cerimonia dell'Alzabandiera, accompagnata da una tromba, e deposto una corona di fiori dedicata ai <Caduti Alpini in Russia>.

Poi Maurizio Castelli, capogruppo degli Alpini di Fossano ha tracciato brevemente le vicende storiche in cui fu coinvolta la Divisione Cuneense sul fronte russo, inviati in una spedizione insensata e senza equipaggiamenti adeguati al clima rigidissimo dell'in-



verno, e ricordato le migliaia di Caduti e Dispersi di tutte le Truppe del Corpo d'Armata Alpino e soprattutto della Divisione Cuneense: su circa 17mila Penne Nere partite dall'Italia solo circa 4mila furono i superstiti tornati a casa.

Castelli ha ricordato il sacrificio di quelle migliaia di giovani, tra cui moltissimi della Granda e parecchi fossanesi, mandati a morire in una guerra di cui non capivano il senso, dal delirio di potere e di gloria del regime che governava l'Italia. Il capogruppo ha

rimarcato il compito delle scuole, delle istituzioni e delle famiglie di tenere viva la memoria e questa tragedia, specie nel nostro territorio dove quasi tutte le famiglie piansero un Caduto, un Disperso, un ferito, un mutilato.

Poi è intervenuto il sindaco Tallone che ha commemorato gli Alpini fossanesi Caduti ed i reduci: in particolare ha ricordato la figura di Giuseppe Bertola, che si salvò, ma ebbe i piedi congelati e amputati, citando i suoi racconti delle terribili sofferenze patite nella lunga marcia e

nei combattimenti per uscire dall'accerchiamento dei sovietici e riuscire a mettersi in salvo e poi tornare in Italia. Il Sindaco ha sottolineato l'importanza di trasmettere alle giovani generazioni il significato dei cippi e dei monumenti ai Caduti nelle nostre città che sono segni per viva la memoria di quelle persone che hanno sacrificato la vita e per far capire che la guerra è sempre una tragedia da evitare e le controversie tra nazioni vanno risolte con il confronto e con il dialogo. Questa prima fase della

cerimonia è terminata con l'ingresso nel Santuario per la S.Messa dedicata al suffragio degli Alpini Caduti in Russia, in particolare di quelli della Cuneense, e in tutte le guerre. Quest'anno la funzione si è unita con la speciale celebrazione della Festa della Candelora e si è aperta con una breve processione nella navata centrale e con il rito di accensione delle candele distribuite a tutti i fedeli.

La S.Messa è stata celebrata dal rettore don Pierangelo Chiamarello, affiancato da don Luca Gazzoni, che ha curato i canti e il salmo.

Durante la funzione i labari dei Gruppi Alpini e delle associazioni d'arma e di volontariato operativo sono stati posizionati ai lati del presbitero e sollevati in alto nei momenti più solenni della S.Messa. Nel corso dell'omelia don Chiamarello ha ribadito la necessità di fare memoria e di ricordare e capire il passato per comprendere il presente in modo da respingere una recente tendenza culturale, propria di certi ambienti anglosassoni o nordici, che mira a cancellare o comunque trascurare il passato per tener conto solo del presente. Infine, collegandosi con la festa della Candelora, che ricorda la presentazione di Gesù bambino al Tempio, ha sottolineato che i figli sono prima di tutto di Dio, e poi delle fa-

miglie e non dello Stato che troppo spesso in passato li ha mandati a morire in guerra come gli Alpini in Russia, per la volontà e l'interesse di pochi potenti e non della gente comune.

Verso la fine della funzione Maurizio Castelli, a nome di tutte le Penne Nere Cadute e Disperse in Russia e in tutte le guerre ed anche degli Alpini Caduti nelle Missioni di Pace o durante il loro servizio in tempo di pace.

Alla cerimonia anche alcune famiglie fossanesi che hanno piantato un congiunto Alpino o comunque soldato, morto, disperso o mutilato in guerra, soprattutto nel I e nel II

Conflitto Mondiale. Finita la funzione, Aloni e Autorità si sono ritrovati nel parco del Santuario presso il cippo dei Caduti di tutte le guerre per la cerimonia dell'Alzabandiera, durante cui è stato eseguito da un trombettista l'Inno Nazionale Italiano, cantato dai presenti.

La giornata si è infine conclusa con l'annuale pranzo sociale del Gruppo Alpini Fossano, ospitato presso il ristorante Giardino dei Tigli sempre a Cussanio, a cui hanno preso parte parecchi commensali tra soci con mogli e familiari, amici e simpatizzanti degli Alpini e appartenenti alle altre locali associazioni d'arma e di volontariato operativo.

Massimo Giaccardo



Alcune migliaia i voti espressi su Instagram che hanno deciso il concorso

La Strafossan vista dai bimbi

E' la Scuola Primaria «Lidia Rolfi» di Genola la vincitrice della I edizione del concorso ideato dalla Strafossan, la camminata di solidarietà che coinvolge ogni edizione alcune migliaia di partecipanti, come corollario all'edizione 2024 e lanciato alle scuole di Fossano e dintorni dagli Asili Nidi alle Medie: per partecipare ogni scuola ha colorato personalizzato con scritte e disegni il pannello raffigurante il topolino, uno dei simpatici animaletti scelti come «mascotte» della manifestazione e raffigurati sul pettorale delle ultime edizioni.

Il concorso ha coinvolto ben 24 scuole tra Asili Nidi, Scuole Materne, Elementari e Medie di Fossano, Cervere, Genola, Salmour e S.Albano Stura sia pubbliche (appartenenti agli Istituti Comprensivi fossanesi «Andrea Paglieri» e «Federico Sacco» e all'Istituto Comprensivo «Augusta Bagiennorum» di Bene Vagienna) sia private parificate come la Primaria S.Domenico, e gli Asili Infantili di Maddalene, di Murazzo e del Salice. Il contest aveva preso il via circa 2 mesi fa ad inizio dicembre, subito dopo la consegna dei contributi ricavati dalla Strafossan a scuole e associazioni, e si è svolto attraverso vari fasi e turni sino quasi a fine gennaio (tranne una breve pausa tra Capodanno e metà gennaio in concomitanza con la chiusura delle scuole). L'iniziativa è stata intitolata «Fantapannelli» e si è svolta su profilo Instagram della Strafossan: le 24 scuole sono state suddivise, in modo casuale, in 3 tabelloni tennistici da 8 scuole ciascuna (Tabelloni A - B - C) e si sono affrontate in sfide dirette, abbinate due a due.

A decidere il passaggio del turno o l'eliminazione sono stati i voti popolari espressi, ad ogni turno del contest, dal pubblico tramite le «stories» sul profilo Instagram della Strafossan. Ad ogni turno si poteva votare un solo giorno per 24 ore consecutive.

Al riguardo bisogna sottolineare che il concorso ha coinvolto alcune migliaia i partecipanti, via via in crescita man mano che si avvicinava la fase finale: a rimarcare in modo particolare le molte preferenze date alle scuole delle frazioni e dei piccoli paesi dei dintorni di Fossano, che hanno partecipato all'iniziativa con notevole slancio e grande interesse.

Ed, infatti, alla Finalissima del contest si sono qualificate tre scuole dei piccoli Comuni: 2 di Salmour e 1 di Genola.

Ogni tabellone è stato articolato in 3 turni di gara Quarti di Finale, Semi-Finali e Finale, in ognuno dei quali le scuole perdenti erano eliminate. In pratica, le tre finali di ogni tabellone hanno costituito le semifinali del concorso.

Il Tabellone A è stato vinto dalla Scuola dell'Infanzia di Salmour che nella finale ha superato i Servizi Educativi per l'infanzia da 0 a 3 anni dell'Azienda Specia-

La Primaria «Lidia Rolfi»

di Genola vince il contest

dei pannelli colorati

Al 2° posto la Scuola Primaria

di Salmour al 3° posto

la Scuola dell'Infanzia

di Salmour



le Multiservizi di Fossano (vale a dire gli Asili Nido e i baby-parking comunali). Nel Tabellone B successo della Scuola Primaria di Salmour che in finale ha sconfitto la Scuola dell'Infanzia «Celebrini» di Fossano città. Infine, nel Tabellone C vittoria della Scuola Primaria «Lidia Rolfi» di Genola che nella finale ha battuto la Scuola Elementare «Primo Levi» di Fossano. I tre tabelloni sono terminati dopo metà gennaio. Da rimarcare come alla Finalissima si siano qualificate tre scuole di piccoli Comuni, una di Genola e

ben 2 di Salmour (cioè tutte le scuole del paese partecipanti al contest) a testimoniare come insegnanti, famiglie e tutta la comunità abbiamo preso a cuore l'iniziativa e si siano impegnati a fondo a procurare voti per far andare più avanti possibile le proprie scuole.

Invece, le scuole fossanesi andate più avanti si sono fermate in semifinale: le migliori sono state l'Elementare «Primo Levi» e l'Asilo Celebrini, entrambi sconfitti di misura 49% contro 51% delle avversarie di Genola e Salmour. La Finalissima del concor-



so, svoltasi la settimana scorsa, è stata una gara a 3, una sorta di «triello» che ha richiamato davvero tanti partecipanti a votare online sulle «stories» su Instagram: infatti, le preferenze espresse in un solo giorno sono state circa ben 3450!

Al termine di una freneti-

ca giornata di voto on-line a trionfare è stata la Scuola Primaria «Lidia Rolfi» di Genola grazie al suo pannello colorato e personalizzato dalla frase «E' un piacere camminare insieme» che è stato premiato dal voto popolare.

Al 2° posto è salita sul podio la Scuola Primaria di



Salmour con il suo pannello colorato caratterizzato dalla scritta «Cammina con il cuore, non solo con i piedi».

Infine, al 3° posto sul podio si è piazzata la Scuola Materna di Salmour che ha partecipato al contest con il suo pannello colorato e arricchito dalla frase «Solo Cose Belle».

La Scuola Elementare «Lidia Rolfi» di Genola, vincitrice del concorso, e la Scuola Primaria di Salmour verranno premiate dalla Strafossan con un contributo economico per l'acquisto di materiale didattico.

Considerati l'ampia partecipazione delle scuole e il notevole interesse riscosso e testimoniato dai tantissimi voti espressi dal pubblico, il concorso dei «Fantapannelli» verrà con tutta probabilità riproposto anche in abbinamento alla prossima edizione della Strafossan.

L'iniziativa rientra nell'ambito degli eventi speciali che il direttivo della Strafossan sta organizzando per celebrare il traguardo dei suoi primi 40 anni e per accompagnare l'avvicina-

mento all'edizione 2025 che si terrà domenica 12 ottobre.

Questi appuntamenti si affiancheranno a quelli promossi all'Atletica Fossano 75 (partner della Strafossan nell'organizzazione della corsa agonistica che accompagna la camminata), la storica società sportiva fossanese che nel 2025 celebra i 50 anni dalla sua fondazione.

Anzi, molte di queste iniziative verranno organizzate insieme dalle due associazioni.

Insieme al contest per le scuole, l'altro evento particolare che ha aperto il nuovo anno è stata la «Staffetta delle Befane», una corsa goliardica che si è tenuta il 5 gennaio scorso suscitando grande curiosità e coinvolgendo un buon numero di partecipanti sulla pista di atletica del Villaggio Sportivo di Fossano. Altri appuntamenti speciali sono attesi per questa primavera.

Massimo Giaccardo

In alto il primo classificato, primaria «Lidia Rolfi», sotto il secondo e terzo entrambi di Salmour

Venerdì 7 febbraio ore 21 con possibilità di confessarsi

Preghiera di Guarigione a Cussanio

Dopo la pausa per le festività Natalizie e di inizio anno, riprendono questa settimana al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio gli incontri mensili della «Preghiera di Guarigione», gli speciali appuntamenti ideati dal rettore don Pierangelo Chiaramello, e dedicati all'Adorazione Eucaristica comunitaria e personale, alla riflessione sulla Parola di Dio e, per chi lo desidera, alle Confessioni.

«La preghiera di guarigione è un vero e proprio affidamento di sé alle mani del Signore, perché operi a favore della nostra vita - sottolinea don Pierangelo Chiaramello - in questo senso orienta al nutrimento dell'Eucaristia e invita alla confessione dei propri peccati. Il grande dono della Misericordia di Dio può gua-



rire le ferite del corpo e dell'anima». In particolare, in questo cammino 2024/25 per la riflessio-

ne vengono proposte le meditazioni scritte da don Stefano Gerbaudo, il sacerdote centalese, fondatore delle Missio-

nari Diocesane, di cui è in corso la causa di beatificazione. L'appuntamento è in programma venerdì 7 febbraio alle ore 21 e sarà presieduto da don Pierangelo Chiaramello: la funzione alternerà momenti di riflessione sulla Parola di Dio, di adorazione eucaristica e di preghiera: la celebrazione proseguirà sin verso le 22.30 e offrirà anche, per chi lo desidera, la possibilità di celebrare il sacramento della Confessione grazie alla partecipazione di alcuni sacerdoti. A seguire dalle ore 22.30 e sino alle ore 8 di sabato mattina l'iniziativa proseguirà (per chi vuole fermarsi) con l'Adorazione Notturna Silenziosa presso la cappella invernale: in particolare, si pregherà per le Vocazioni, per la Pace e per le Comunità Cristiane. L'Adorazione Notturna è arti-

colata in turni in modo che ci sia sempre qualcuno che la prosegue ininterrottamente sino al mattino: chi desidera partecipare ai turni di adorazione è pregato di contattare la responsabile Emanuela (via WhatsApp al tel. 340/8563727) in modo da coordinare i vari turni durante la notte.

La Preghiera di Guarigione è aperta a tutti e proseguirà poi per altri 3 appuntamenti, sempre il primo venerdì del mese alle ore 21 al Santuario di Cussanio, il 7 marzo, il 4 aprile e il 2 maggio. Inoltre, sempre a Cussanio è possibile confessarsi ogni domenica dalle 9.15 alle 11.30 e il martedì e il venerdì (non festivi) dalle 17 alle 18.30.

Massimo Giaccardo

In foto don Pierangelo Chiaramello

AL VITROL DI FOSSANO NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA «GRANDA IN RIVOLTA»

Da Farinetti un'ode al cinema

Lunedì letterario al Vitrol di Fossano. Nell'ambito della rassegna Granda in Rivolta, infatti, lunedì il romanziere Gianni Farinetti, per l'occasione in dialogo con Davide Sandalo, ha parlato della sua produzione letteraria e non solo. Copywriter, sceneggiatore e regista (ha realizzato alcuni documentari e cortometraggi), Gianni Farinetti ha esordito in narrativa nel 1996 con il romanzo Un delitto fatto in casa (Marsilio), con cui ha vinto il Premio Grinzane Cavour, Il Premiere Roman di Chambéry e il Premio Città di Penne. Nel 1998 ha vinto il Premio Selezione Bancarella con L'isola che brucia (Marsilio, 1997). Tra gli altri romanzi pubblicati troviamo Lampi nella nebbia (Marsilio, 2000), Regina di cuori (Marsilio, 2011), La verità del serpente (Marsilio, 2011), Prima di morire (Marsilio, 2014), Rebus di mezza estate (Marsilio, 2014), Il ballo degli amanti (Marsilio, 2016) con il quale ha vinto il Premio NebbiaGialla per la Letteratura Noir e Poliziesca, e Doppio silenzio (Marsilio, 2020). I suoi romanzi sono tradotti nei maggiori paesi europei. A distanza di quattro anni da Doppio silenzio, Marsilio, Gianni Farinetti torna



al suo pubblico con un nuovo romanzo L'amore sprecato, Marsilio. Gianni Farinetti nato a Bra nel 1953, dopo molti anni tra Torino e le Langhe, vive ormai stabilmente tra Prunetto e Gorzegno, i luoghi dei suoi ultimi romanzi. L'amore sprecato, parte proprio dal protagonista di sempre, Sebastiano Guarenti e il suo buen retiro in alta Langa, la tenuta Le Vignole. Siamo in una splendida estate, Sebastiano e gli amici hanno deciso di organizzare una

scuola di cinema, aperta a un gruppo di giovani che, oltre alla didattica, vivono con intensità l'estate e i suoi divertimenti, alloggiando nella tenuta del Guarienti. Dovranno allestire ognuno un piccolo film: una riduzione di Anna Karenina in versione contemporanea. Il successo dell'iniziativa attira l'attenzione della stampa locale che invia il giovane giornalista Gianluca Dalmasso a capire cosa stanno combinando alle Vignole. Si dispiega così un

grande atto d'amore verso il cinema: il romanzo diventa una ode al cinema, la più appassionante e ambigua delle arti. Si tratta del cinema della grande stagione italiana, con preferenza accordata a Luchino Visconti. Gianni Farinetti ha scritto questo romanzo abbandonando quasi del tutto le caratteristiche del giallo. Presente come intreccio in modo sfumato, solo verso il finale, con una pronta risoluzione ad opera del Maresciallo Beppe Bu-

nanno, per abbracciare uno stile narrativo più intenso, più ragionato, che fa perno sul cinema e la sua scrittura, primo amore dello scrittore. Ed è risaputo che il primo amore non si scorda mai. Il momento open mic della serata è stato affidato a Francesco Marchino. Nato a Bra, da sempre risiede a Pocapaglia. «La semplicità è la mia metà», questo è il suo motto. L'autore ama raccontare le persone della sua quotidianità, le emozioni che ha vissute legate a loro e immaginare un mondo dove a ogni bambino sia lasciato il diritto di giocare e sognare. Scrive in modo semplice perché ciò che è semplice gli regala un'emozione da collezionare nelle poesie. Dice di sé: «Mi sono cercato nel momento più buio della vita, ho tolto quello che era di troppo, le corazze, le contaminazioni della società, della famiglia, ho depennato tutto, anche il cognome, ero alla ricerca dell'essenza. Mi sono ritrovato spoglio come un foglio di carta bianco e ho iniziato a scrivere». La rassegna proseguirà poi fino a giugno con appuntamenti mensili; il 3 marzo l'ospite sarà Jasmine Alem, autrice di "Le cinquecento e una notte: l'esperienza carceraria e la



scrittura come terapia". Successivamente saranno resi noti gli appuntamenti da aprile a giugno. Contestualmente Granda in Rivolta è co-organizzatore del festival Poeticòni, tre giorni intensissimi di appuntamenti nel capoluogo. Domenica 2 febbraio alle 17 da Famù nel parco "La Provincia è pura

poesia", reading poetico a cura di Elisa Audino e Romano Vola, direttori artistici di Granda in Rivolta in dialogo con Francesca Saladino. L'ingresso è libero su prenotazione all'indirizzo <https://shorturl.at/8NKCR>

In foto Farinetti e la copertina del libro



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SUV (35) BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Metallizzato, Fari Full LED, Volante S-Line appiattito con leve a cambio sequenziale, S-Line esterno ed interno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Pacchetto Nero Lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Illuminazione interna Multicolor, Retrocamera, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x Smartphone, Clima automatico a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Blind Spot. Garanzia Audi fino ad Ottobre 2026 ... (disponibili vari colori)

Pronta consegna



KM 0

VW TAIGO LIFE 1.0 TSI 110CV KMO
Aprile 2024 - Fari full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Cerchi lega, Digital Cockpit 8", Navigatore Discover Media 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Front Assist, Sensori parcheggio ant e post, Retrovisori richiudibili elettricamente, Ruotino, Garanzia VW estesa fino ad Aprile 2028 / 80.000km...

Prezzo € 22.990



KM 0

FIAT DOBLO 1.5 BlueHD 100 KMO
Settembre 2024 - Omologata vettura 5 posti M1, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Settembre 2026 ...

Prezzo € 25.950



KM 0

FORD PUMA TITANIUM 1.0 HYBRID 125CV AUT. KMO
Ottobre 2024 - Cambio automatico Powershift, Metallizzato, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Luci posteriori a LED, Syno4 con Navigatore touch, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Vetri oscurati, Sensori parcheggio post, Retrocamera, Cruise Control, Lane Assist Garanzia Ford fino ad Ottobre 2026 ...

Prezzo € 24.490



KM 0

DACIA SANDERO STEPWAY EXTREME 1.0 Eco-GPL KMO
Gennaio 2025 - Impianto GPL, Metallizzato, Fari LED, Cerchi lega 16" Black, Keyless, Fendinebbia, Clima automatico, Radio Touchscreen 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Barre al tetto, Vetri oscurati, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km ...

Prezzo € 18.300



KM 0

RENAULT CLIO EVOLUTION Tce 90CV KMO
Ottobre 2024 - Fari Performance LED, Driver Display 7", Easy Link touchscreen 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Climatizzatore, Volante multifunzione, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Driver Attention Alert, 4 vetri elettrici, Ruotino, Garanzia Renault fino ad Ottobre 2026 ...

Prezzo € 17.890



KM 0

LANCIA YPSILON ECOCHIC 1.2 GPL KMO
Giugno 2024 - Vernice Extraserie, Omologata 5 posti, Impianto GPL, Luci diurne a LED, Fendinebbia, Bluetooth, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, 4 vetri elettrici, Garanzia Lancia fino a Giugno 2026 ...

Prezzo € 18.200



KM 0

FIAT PANDA CROSS 1.0 HYBRID 70CV KMO
Novembre 2024 - Omologata 5 posti, Colore Nero Cinema, Radio Touchscreen 7", Android Auto / Apple Car Play, Climatizzatore, Fendinebbia, Sensore luce e pioggia, Cerchi Style 15", Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Airbag frontali e laterali, Garanzia Fiat fino a Novembre 2026 ...

Prezzo € 15.900

Claudia Capurso e Luca Zanusso i due vice - Molti giovani e volti nuovi nel Comitato di Quartiere

Borgo S. Bernardo: Enrico Dalmasso riconfermato presidente

Proseguono a Fossano le nomine dei presidenti e dei direttivi dei 6 nuovi Comitati di Quartiere eletti a metà dicembre scorso dal voto popolare.

Nei giorni scorsi è stato nominato il nuovo direttivo del Comitato di Borgo San Bernardo, il rione di Fossano bassa che si sviluppa nella zona della stazione ferroviaria, in quella oltre ferrovia sino alla Circonvallazione e alla Tangenziale e oltre, inglobando anche la fascia di campagna più vicina alla città ai confini con le frazioni Gerbo e S.Martino, compresa tra via Centallo e via Ceresolia.

A guidare come presidente il nuovo Comitato del rione biancorosso per il suo secondo mandato è il riconfermato Enrico Dalmasso (noto anche come <Cicu> Dalmasso), xx anni, imprenditore nel settore riparazioni auto, sin da ragazzo impegnato nelle attività di animazione del Borgo e della Parrocchia di S.Bernardo, e membro del Comitato di Quartiere da alcuni mandati. Tra le tante attività seguite è stato tra gli artefici dell'introduzione dei Giochi dei



Giochi dei Giovani nel Palio di Fossano e uno dei promotori della Pro Loco Fossano. In particolare, Dalmasso aveva già svolto il ruolo di presidente nel mandato precedente, da fine 2019 sino a inizio primavera 2024, quando si era dimesso per potersi candidare alle Elezioni Comunali di Fossano. Nelle elezioni di dicembre a Borgo S.Bernardo è stato il candidato più votato. Ad affiancare il presidente sono stati nominati, novità di questo mandato, 2 vice-presidenti: Claudia Capurso e Luca Zanusso;

entrambi erano stati tra i più votati con 44 preferenze ciascuno.

Claudia Capurso è alla sua prima esperienza nel Comitato di Quartiere, ma da alcuni anni già collabora come volontaria alle iniziative di Borgo S.Bernardo.

Invece, Luca Zanusso è uno dei membri <storici> del Comitato, di cui fa parte da alcuni mandati e già al 2019 al 2024 ha svolto l'incarico di vice-presidente e poi, da aprile a dicembre, quello di presidente pro-tempore in sostituzione del dimissionario Enrico Dalmasso. Zanusso, inoltre, ha spesso fatto parte del corteo storico di Borgo S.Bernardo, nel quale ha ricoperto per alcuni anni il ruolo di Abba, affiancato dalla moglie.

Tra i volti nuovi del Comitato biancorosso è anche Lidia Virano a cui è stato affidato il ruolo di segretaria. Invece, faceva già parte del precedente mandato, ma come consigliere semplice, il giovane Marco Adamo, che è stato nominato nuovo tesoriere.

Altri incarichi di natura più tecnica saranno assegnati nei prossimi mesi tra gli altri consiglieri.

Nel complesso il nuovo Comitato di Borgo S.Bernardo è rinnovato per oltre la metà (7 nuovi su 13) rispetto al precedente ed è composto da un buon numero di giovani e di giovani-adulti: in totale 5 donne e 8 uomini. I riconfermati dal mandato precedente sono: Enrico Dalmasso, Luca Zanusso, Marco Adamo, Federica Alladio, Marco Dalmasso e Alberto Tomatis.

Invece, i volti nuovi sono: Claudia Capurso, Francesca Gianoglio, Lidia Virano, Debora Balbi, Stefano Locci, Lorenzo Panero e Maurizio Roggero.

Per quanto riguarda le attività di quest'anno al momento non è ancora stato stilato un programma preciso, ma sono stati confermati gli eventi principali degli ultimi anni: in primavera la camminata gastronomica <Mangia-Samby> e la Festa con gli Anziani, a giugno la partecipazione al Palio dei Borghi e alla

Festa dei Borghi che lo precede, e ad inizio settembre la Festa di Quartiere. Inoltre, il Comitato di S.Bernardo, come avviene da anni, collaborerà con la Parrocchia e/o con il Convento dei Frati Cappuccini (che si trova nel rione) in alcune altre iniziative come la Festa della Capella di S.Chiera, il pranzo di Pasquetta e altre ancora in via di definizione.

Infine, il Borgo S.Bernardo parteciperà con i suoi volontari alle principali iniziative della Pro Loco Fossano, di cui è co-fondatore, a partire dall'imminente Festa di Carnevale del 22 febbraio.

Da sottolineare, infine, che in molte di queste attività, soprattutto quelle enogastronomiche e <festaiole>, il Comitato biancorosso sarà affiancato a un nutrito gruppo di volontari e volontarie, tra i quali molti adulti e giovani già componenti dei precedenti Comitati di Quartiere, che proseguono così nel loro impegno per il Borgo S.Bernardo.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Torna il Mercatino dei Piccoli Animali

Domenica 9 febbraio a Fossano si terrà il secondo appuntamento mensile del 2025 con il tradizionale Mercatino dei Piccoli Animali, che come sempre si svolgerà al mattino dalle 7 sin verso le 13/13.30 in piazza Dompè e nell'area del Foro Boario di Borgo S.Antonio. Come sempre sono attesi numerosi espositori e visitatori da tutta la Granda, dal Torinese ed anche dalla Liguria.

L'iniziativa è organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura, Fiere e Mercati del Comune di Fossano e si tiene tutto l'anno sempre la seconda domenica del mese. Ingresso libero per i visitatori.

mg

Doppio appuntamento danzante con la Seconda Giovinezza

Doppio appuntamento questa settimana per gli eventi danzanti dell'associazione Amici della

Seconda Giovinezza che riunisce gli appassionati del ballo di Fossano di tutto il circondario, con iniziative animate da complessi musicali dal vivo presso il CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile). Infatti, sabato 8 febbraio dalle ore 21 nel salone del CAP i balli di coppia e di gruppo saranno allietati dall'orchestra Colibrì.

Il giorno dopo, domenica 9 febbraio, gli Amici della Seconda Giovinezza raddoppiano proponendo il pomeriggio danzante mensile che dalle 15.30 in poi sarà animato ai brani proposti da DJ Dario Nostalg.

Entrambi gli appuntamenti sono aperti sia ai soci del club sia agli esterni a cui è chiesta una quota d'ingresso. Per motivi organizzativi è gradita la prenotazione al tel. 340/2251341 (Flavia).

Sia durante la serata di sabato 8 febbraio che nel pomeriggio di domenica 9 prosegue la Campagna Tesseramenti 2025 all'associazione: la tessera è annuale e da diritto sino al 31 dicembre a partecipare a tutti gli eventi degli Amici della Seconda Giovinezza (tranne a quelli il cui ricavato viene devoluto in beneficenza).

Per ulteriori informazioni e per iscriversi al club contattare la presidente Flavia al tel. 340/2251341. Inoltre, info e foto sul profilo Facebook: Amici della Seconda Giovinezza.

mg

Assegnate dalla Crf a 3 studenti meritevoli

Consegnate le Borse «Giovenale Miglio»



Nelle settimane scorse sono state consegnate le borse di studio della Cassa di Risparmio di Fossano intitolate al geometra Giovenale Miglio, presidente della banca dal 1962 al 1985.

Per gli ottimi risultati raggiunti nell'anno scolastico 2023/2024, sono stati premiati Manar Ibourki, 4a B Liceo Scientifico G. Ancina indirizzo Scienze umane, Valentina Oberti, 4a B Istituto G. Vallauri sezione Amministrazione Finanza e Marketing, Matteo Cane, 4a A Istituto G. Vallauri indirizzo Elettrotecnica. Nell'accogliere gli studenti e le loro fami-

glie, il presidente dottor Gianfranco Mondino ha ricordato la figura del geometra Miglio, uomo di poche parole, ma determinato e capace Presidente che ha fatto dell'autonomia e della patrimonializzazione due bandiere del suo mandato, attuando una politica prudente e oculata che ancora oggi, ereditata dai suoi successori, si riflette in una banca efficiente e solida.

Alla cerimonia erano presenti anche Giancarlo Fruttero, il presidente della Fondazione CRE, e il dottor Antonio Miglio, figlio del geometra Giovenale Miglio.

NOTIZIE IN BRVE

Cena di Carnevale con la Pro Loco Loreto

Come tradizione anche quest'anno la Pro Loco <Cui 'd Luret> di frazione Loreto di Fossano organizza la sua Cena di Carnevale che stavolta si terrà la sera di sabato 22 febbraio presso la sede della Pro Loco, nelle ex-scuole frazionali.

La cena propone questo ricco menù, preparato e servito a volontarie e volontari coordinati dalla presidente Simona Ballario: Insalata noci, sedano, tuma e mela - Flan con Bagna Caoda - Cotechino e lenticchie - Tortellini in brodo - Bollito con contorno - Dolci - Frutta - Caffè.

Quota partecipazione: 25 euro.

La cena è aperta a tutti sino ad esaurimento posti.

Per iscrizioni contattare Erica al tel. 333/1097673.

Al via le iscrizioni alla Cena di Carneval con la Pro Loco Maddalene

Prendono il via sabato 8 febbraio le iscrizioni alla Cena di Carnevale organizzata sabato 22 febbraio dalla Pro Loco di Maddalene e allestita dalle ore 20 presso la bocciola della frazione.

La cena sarà cucinata e servita da volontarie e volontari della Pro Loco e offrirà questo ricco menù: Affettati Misti - Insalatina della Langa - Gnocchi al sugo - Gnocchi alla bava - Chicche della Val Varaita al burro e salvia - Formaggi - Dolce - Caffè - Vino - Acqua Servizio al tavolo con stoviglie e piatti in ceramica e bicchieri di vetro.

La festa sarà animata da DJ Ariel - Sarà premiata la Maschera Più Originale.

Quote di iscrizione: Adulti € 25 - Bambini (nati 2015 compresi) € 15 - Bambini sotto i 5 anni (nati 2020 compresi) Gratis.

Le Prenotazioni Obbligatorie (max 10 a persona) si raccolgono da sabato 8 Febbraio a Maddalene dalle ore 8 presso Alimentari da Giò e dalle ore 14 presso il Bar della Bocciola. La partecipazione è aperta a tutti sino ad esaurimento posti: si consiglia di affrettare le iscrizioni.

Tesseramento soci a sostegno dell'Asilo di Maddalene

Da sabato 8 febbraio a domenica 16 febbraio, al termine delle celebrazioni delle S.Messe nelle parrocchie di Maddalene, Piovani, Gerbo e San Vittore sarà possibile effettuare il tesseramento soci anno 2025 dell'Asilo Infantile "Enrico Zanaroli" di Maddalene, scuola privata paritaria.

Il costo della tessera è di 10 euro per i soci ordinari di 50 euro per i soci sostenitori.

E' possibile richiedere la tessera telefonando all'asilo, dal lunedì al venerdì nel seguente orario: 8.30-11. Il Consiglio d'Amministrazione dell'asilo ringrazia tutti coloro che desiderano tesserarsi e sostenere così questo fondamentale servizio per le famiglie delle frazioni della zona sud-ovest del territorio di Fossano.

Rassegna Internazionale organistica a Centallo

La Parrocchia di S.Giovanni Battista di Centallo organizza la IV edizione del <Festival Internazionale di Concerti per Organo> dedicato alla musica organistica: l'iniziativa culturale è articolata in 3 concerti in programma a settimane alterne il 7 febbraio, il 22 febbraio, l'8 marzo.

Come sempre saranno protagonisti organisti di fama internazionale che si esibiranno suonando il celebre organo Vegezzi-Bossi della chiesa di S.Giovanni Battista, la parrocchia di Centallo capoluogo. Venerdì 7 febbraio alle ore 21 aprire il cartellone sarà il concerto del Maestro Johannes Zeinler, che arriva dall'Austria.

Sabato 22 febbraio, sempre alle 21, la rassegna proseguirà con il concerto del Maestro Roberto Bertero di Torino: la serata musicale sarà dedicata alla memoria di Massimo Nosetti, valente organista scomparso pochi anni fa.

Terzo e ultimo appuntamento sabato 8 marzo, alle 21, con il concerto della Maestra organista Maria Greco che proviene da Cosenza.

La rassegna si tiene grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, dell'associazione culturale Centallo Viva e della Antica Bottega Artigiana Vegezzi-Bossi. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

L'uscita didattica di una giornata tra Cuneo e Borgo San Dalmazzo

Gli studenti di quinta del liceo in visita a Museo Casa Galimberti e Memo4345

Una testimonianza viva, che ha consentito di apprendere nella loro concreta drammaticità eventi che altrimenti sarebbero forse poco più che sbiaditi ricordi relegati nelle pieghe del manuale di storia, in luoghi e tempi che troppo spesso rischiamo di pensare geograficamente e storicamente distanti se non addirittura remoti. E invece no, la visita di spazi come il Museo Casa Galimberti a Cuneo e il percorso museale Memo4345 di Borgo San Dalmazzo, che ha coinvolto gli studenti delle cinque classi quinte dell'Ancina tra mercoledì 29 e venerdì 31 gennaio, ha saputo insegnare innanzi tutto questo, ovvero che il nazifascismo c'è stato anche qui e c'è stato con il suo strascico di crimini e tragedie, che ha percorso in lungo e in largo le strade della nostra provincia: quelle dei rastrellamenti degli ebrei in fuga da Saint-Martin de Vésubie ad opera delle SS; o la statale per Torino dove, al confine tra Cuneo e Centallo, fu ritrovato il cadavere di Duccio Galimberti nel dicembre del '44. Si è trattato, nella stessa percezione dei giovani liceali, di un'esperienza densa di emozio-



ni, che ha in effetti consentito di guardare a questi drammi da un nuovo angolo visuale, toccando con mano come la storia locale non fu, neppure in quelle tragiche occasioni, al riparo dalla storia internazionale. L'iniziativa s'inserisce nel progetto che il liceo "Ancina" promuove da anni e che, sotto il nome di "Settimana delle Memorie", coinvolge tutte le classi dell'istituto: gli studenti più giovani già nelle giornate di lunedì 27 e martedì 28 avevano avuto modo, anche grazie alla collaborazione con il cine-teatro 'I portici', di assistere alle proiezioni dei film "One life" (classi prime e seconde) e "La zona d'interesse" (classi terze e quarte). Progetto che, nella volontà della dirigenza e del collegio docenti, corrisponde alla stessa finalità rivendicata dal legislatore allorché, 25 anni or sono, intese dedicare la data del 27 gennaio al 'Giorno della Memoria', ovvero "conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere" (articolo 2, legge 211/2000).



Festa di Carnevale della Pro Fossano

Sono iniziate subito con molte adesioni le iscrizioni alla Cena e alla Festa di Carnevale organizzata anche quest'anno dalla Pro Loco Fossano ed in programma sabato 22 febbraio dalle ore 19.30 presso il Palazzetto dello Sport di via Soracco. L'iniziativa inizierà con la cena a base di un ricco menù (in dettaglio più avanti) servito a tavola da volontarie e volontari. A seguire la festa sarà animata da una serata danzante in maschera durante cui saranno premiati il Gruppo Mascherato ed il Costume più originali. Inoltre, animazione per i più piccoli con l'allestimento di gonfiabili e altre attrazioni. Le quote di iscrizione sono:

Adulti 21 euro - Menù: tris di antipasti, primo, secondo con contorno, dolce e acqua;
Bambini fino a 10 anni 12 euro - Menù a buffet: pasta al sugo, hamburger e patatine, dolce e acqua.
Le prenotazioni obbligatorie si raccolgono con versamento dell'intera quota presso la sede della Pro Loco Fossano (ufficio al piano terra del Castello degli Acaja, ai piedi della torre a destra del portone principale) aperta il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle ore 11.30; il mercoledì dalle ore 20.30 alle 21.30.
Maggiori informazioni ai tel. 339/4425324 - 338/7783663.

mg

Lutto a Fossano per la scomparsa di Rita Bergese

Rita e i suoi undici fratelli

La famiglia Bergese è stata un'icona della Fossano del secondo novecento: dodici figli ai quali padre e madre, grandi lavoratori, hanno lasciato la più preziosa delle eredità: essere onesti e volersi bene. Diversamente dai moltissimi casi di famiglie benestanti con due figli che a malapena si sopportano, la tribù Bergese ha sempre destato simpatia, ammirazione e forse anche un pizzico di invidia per la sua coesione e non è per caso che Rita avesse postato in apertura del suo profilo Facebook la foto di un raduno di famiglia in cui c'erano ancora tutti. Sono rimasti in dieci, ma in cuor loro continueranno ad essere per sempre dodici. Rita, carattere forte non esente da una sottile vena di humour che trapelava dal suo sorriso contenuto e dallo sguardo penetrante, aveva reagito con forza alla scomparsa del marito continuando a dedicarsi alle tre figlie e curando i suoi molti interessi. Donna dal carattere forte che per educazione familiare ha dato poca impor-

tanza alla forma e molta alla sostanza, non si è posta il problema di dissimulare la sua situazione e quando i capelli dapprima corti e fitti continuarono a crescere, eravamo in molti a sperare che ce la stesse facendo anche perché continuava a conservare lo smalto degli anni migliori, dal portamento eretto al passo sostenu-



to, al sorriso e alla vivezza dello sguardo. Probabilmente nell'ultimo periodo sapeva, ma continuava a mostrarsi

rassicurante e ottimista per non turbare la famiglia, che comunque non ha mai mancato di esserle vicina. Alle figlie Stefa-

nia, Veronica e Francesca e a tutta la famiglia vanno le nostre più sincere condoglianze.

Luciano Casasole

Foto dei fratelli Bergese sul profilo di Rita (foto di presentazione sul profilo fatta nel 2017) e foto di lei 2016

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



I PRESIDENTI PROVINCIALI DI CUNEO E SAVONA FANNO QUELLO CHE LA NOSTRA REDAZIONE AVEVA FATTO 6 MESI FA

A6: ridurre disagi e pedaggi

Martedì mattina 28 gennaio il Presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e il Presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri, hanno voluto vestire panni e patimenti dei numerosissimi automobilisti che ogni giorno percorrono l'autostrada A6 Torino-Savona, attraversando in prima persona un tratto sempre più caratterizzato da disagi, cantieri e restringimenti di carreggiata. Partendo rispettivamente da Mondovì e da Savona, i due Presidenti si sono dati appuntamento a Millesimo, documentando lungo il tragitto le difficoltà che migliaia di cittadini affrontano quotidianamente.

Il sopralluogo congiunto, finalizzato a una verifica diretta delle criticità di questo importante asse viario tra Liguria e Piemonte, ha messo in luce quanto le problematiche autostradali abbiano un impatto negativo non solo sugli spostamenti privati, ma anche sull'economia locale, compromettendo sia gli scambi commerciali sia i flussi turistici, fondamentali per entrambi i territori.

Il Presidente Robaldo ha così commentato: "Questa iniziativa, condotta insieme alla Provincia di Savona, vuole far comprendere in modo chiaro e diretto quali e quanti disagi i cittadini vivono percorrendo uno degli assi autostradali più strategici del Nord Italia. Siamo consapevoli dell'importanza dei cantieri per garantire la sicurezza, e riconosciamo che la società concessionaria sta investendo risorse significative. Tuttavia, è essenziale che questa stessa società tenga conto del fatto che oggi, per il servizio effettivamente offerto, i costi autostradali non possano restare invariati rispetto a quando l'autostrada era pienamente fruibile."

Analoghe le considerazioni subito rilasciate anche dal Presidente Olivieri: "La situazione della A6 Savona-Torino è ormai insostenibile. I numerosi cantieri aperti, i restringimenti di carreggiata e i frequenti cambi di corsia non solo rendono gli spostamenti estremamente complessi, ma ne compromettono anche la sicurezza stessa. Quella che abbiamo documentato oggi è un'autostrada, che ha sempre meno titolo di mantenere questa denominazione, che non permette una guida serena e che costringe gli utenti a percorsi quasi impossibili, trasformando il viaggio in una vera sfida. È necessario ed urgente un impegno concreto per ridurre i disagi e garantire che un'arteria così fondamentale torni a essere pienamente funzionale al più presto."

Il sopralluogo è stato documentato attraverso un'intervista inedita e informale, in cui i Presidenti, sia durante il viaggio che nel loro incontro, hanno risposto a domande sulle principali problematiche emerse lungo il percorso. Il video, che sarà pubblicato



nei prossimi giorni sui profili social ufficiali delle due Amministrazioni, sarà l'occasione per approfondire in modo diretto le diverse criticità riscontrate e rappresenta un ulteriore passo verso la sensibilizzazione e la ricerca di soluzioni concrete per migliorare la viabilità dell'autostrada A6 Torino-Savona.

Come gruppo editoriale, già il 15 agosto scorso, avevamo pubblicato un articolo che evidenziava la presenza di numerosi cantieri disseminati sull'A6 anche nel periodo estivo. Lavori che causavano, inevitabilmente, gravi disagi alla circolazione, specialmente in estate, quando molti piemontesi si recano nella riviera ligure per le vacanze.

In foto un cantiere sulla Torino - Savona (Il Giornale del Piemonte e della Liguria)

La sindaca Ernesta Zucco illustra anche i progressi del corso di teatro

Giorno della Memoria a Trinità

Biblioteca gremita di persone a Trinità (un centinaio) molto attente e presenti in occasione del Giorno della Memoria. Ha iniziato e finito la serata il coro Alpini Ivo Tosatti, dopo il primo brano del coro spiegato da Elio Gatti, l'intervento del sindaco sul significato della serata, della shoa e di ciò che è avvenuto nei campi di concentramento nazisti e la recita della testimonianza resa al processo Eichman a Gerusalemme.

Sono intervenuti con recite sul tema gli attori della compagnia teatrale Gli instabili ed alcuni di Msscateatrale in ordine: Maria, Marco, Gianna, Ernesto, Antonella, Ornella, Luca, Veronica, Marta, Flavia, Daniele, Vanessa e nuovamente Marco Sapino attore che sa settembre gestisce un corso di teatro a Trinità



con gli instabili ed alcuni membri di masca teatrale presso il teatro Garavagno che ha coordinato tutti gli attori presenti con grande maestria e professionalità accompagnati da Matteo Bruno alla chitarra, ottimo allievo di FFM sezione di Trinità. Un inter-

mezzo interessante è stata la brava cantante ed interprete Cristina che ha recitato e cantato il tema ricorrente della Shoa. E' stato dato ai presenti un segnalibro confezionato per l'occasione dal sindaco in ricordo della serata e della giornata.

Tutto è terminato con vin brulé offerto dal gruppo Alpini di Trinità ed un piccolo rinfresco del comune. «Vorrei - dice il sindaco Ernesta Zucco - parlare del corso di teatro che da settembre e' in essere presso il teatro Garavagno di Trinità. L'attore

Marco Sapino è approdato a Trinità con un suo spettacolo teatrale "per colpa di Freud" ed è nata una profonda amicizia con lui e le due donne che fanno parte della compagnia "di tutto un Po". La proposta è arrivata inaspettata e colta con

molto entusiasmo da parte di tutti noi "instabili" di perfezionamento teatrale. Tutti i lunedì da settembre fino a giugno Marco si è proposto per questo entusiasmante corso che ci coinvolge sempre di più e ci fa crescere artisticamente e spiritualmente in modo esponenziale. Siamo dei dilettanti che stanno scoprendo, grazie a Marco, un mondo incredibile di sentimenti e di introspezione insperate. Insieme a Marco ci sono le insuperabili Angela Di Tria e Rosanna Fiorello due perle di saggezza e "sregolatezza" due attrici insieme a Marco che ci hanno aperto un mondo inaspettato. Marco è anche il regista del prossimo nostro spettacolo teatrale scritto come sempre da Ernesta Zucco. Spettacolo su un tema molto serio che ci auguriamo di interpretare al meglio sulla disabilità dal titolo "Disabile? Chi?" Che andrà in scena, salvo imprevisti, il 7 marzo al teatro Garavagno. Qui il pubblico noterà come la regia di Marco ha realizzato in modo spettacolare il tutto. Il gruppo formatosi (instabili e parte di mascateatrale) in questo corso è cresciuto in sintonia e si è amalgamato formando una sola anima grazie alla maestria di Marco.

«Vorrei esprimere a nome di tutti e mio personale - ha concluso il sindaco Ernesta Zucco - un grande, grandissimo ringraziamento a Marco per la sua dedizione, pazienza, perseveranza ed insegnamento. Un grazie a Rosy ed Angela che lo e ci supportano con consigli e scelta dei personaggi. Questo gruppo, capitato da Marco, si presenterà al pubblico a giugno con uno spettacolo di fine corso. Grazie a tutti i corsisti ed ai nostri impareggiabili maestri».

UN APPELLO ALLA SOLIDARIETA'

La BCC Pianfei e Rocca de' Baldi sostiene le cure di un giovane senegalese cardiopatico

«Un'insufficienza aortica grave e una moderata insufficienza mitralica, che giustificano un intervento chirurgico di sostituzione valvolare aortica con una protesi meccanica». È la diagnosi medica scritta all'interno della cartella clinica di Matar Gningue, un adolescente senegalese del villaggio di Baboucar Tombou, a 200 km da Dakar, che la Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi ha deciso di aiutare coprendo interamente le spese per l'operazione al cuore e la successiva degenza cui dovrà andare incontro il 15enne. Chi volesse sostenere le future cure del giovane ragazzo anche dopo l'operazione, potrà farlo tramite bonifico bancario sul conto corrente aperto presso la Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi e intestato a "Amici di Baboucar". Iban: IT92R0875346620000000101366.



Buona partecipazione all'iniziativa ideata da Don Mario Dompè a Murazzo

Domenica scorsa a Fossano si è rinnovata la simpatica tradizione della «Festa dei Mario», l'allegro appuntamento ideato alcuni anni fa da Don Mario Dompè, quando era parroco di S. Maria del Salice, e nelle ultime edizioni organizzata in frazione Murazzo, centro principale della Parrocchia del Romanisio, da quando è stata affidata allo stesso don Mario Dompè.

L'iniziativa è dedicata a tutti coloro che si chiamano Mario e si tiene sempre nella seconda metà di gennaio, nella domenica più vicina al giorno in cui viene festeggiata la ricorrenza religiosa di S. Mario.

La «Festa dei Mario» ha preso il via in mattinata con la partecipazione alla S. Messa nella chiesa di Murazzo, presieduta dallo stesso don Dompè.

A seguire il pranzo insieme presso l'attiguo salone parrocchiale, a cui ha preso parte una quindicina di festeggiati, di tutte le età e tutti di nome Mario, molti dei quali accompagnati da mogli, figli e familiari per un complesso di oltre una trentina di partecipanti, in larga parte Fossanesi o dei dintorni.

L'allegro convivio è stato animato dalla nota e brillante verve di don Mario Dompè, affiancato da alcuni altri partecipanti, tra cui Mario Grasso, il noto farmacista fossanese.

Allegra «Festa dei Mario»



L'evento è proseguito sino al tardo pomeriggio e l'iniziativa ha avuto anche un risvolto benefico: infatti, terminato il pranzo la festa è proseguita con un'allegra tombolata ad offerta libera per ogni cartella: il ricavato, in onore di San Mario è stato offerto ai poveri, in particolare alle persone in difficoltà seguite da don Mario Dompè e dalle sue parrocchie.

Al termine l'arrivederci al prossimo anno per quello che ormai è diventato un evento tradizionale dell'inverno fossanese.

Massimo Giaccardo

Nella foto a fianco i Mario con don Dompè

Incontri di preghiera

Nuovo appuntamento mercoledì 5 febbraio per gli incontri di preghiera promossi al gruppo Santa Famiglia di Nazareth e ospitati presso il Santuario di Cussano.

La funzione prenderà il via alle ore 20.30 con la recita del S. Rosario, seguita alle 21 circa da un momento di Adorazione Eucaristica comunitaria e personale sin verso le 21.40.

L'incontro è guidato da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S. Filippo ed è aperto a tutti.

Nuovo appuntamento venerdì 7 febbraio per gli incontri mensili di preghiera promossi al Gruppo di Preghiera S. Pio da Pietrelcina, il nome con cui è stato canonizzato il celebre Padre Pio, il frate Cappuccino famoso per i suoi miracoli.

L'iniziativa si tiene in Duomo e prenderà il via alle ore 18 con la recita del S. Rosario meditato e guidato dai frati Cappuccini del convento di Fossano che fanno da assistenti spirituali al gruppo di preghiera. Alle 18.0 l'incontro prosegue con la partecipazione alla S. Messa.

L'iniziativa è aperta a tutti coloro che desiderano unirsi in preghiera.

Corso di Preparazione al Matrimonio

Proseguono nel territorio della ex-Diocesi di Fossano i Corsi di preparazione al Matrimonio Cattolico organizzati a livello di zona pastorale o di unità pastorale in collaborazione con l'Ufficio Famiglia della Diocesi Cuneo-Fossano e dedicate alle coppie di fidanzati che intendono sposarsi nel 2025 o all'inizio del 2026.

I futuri sposi sono invitati, se possibile, a frequentare il corso pre-matrimoniale nella parrocchia o unità pastorale in cui vive uno di loro (o eventualmente entrambi)

oppure in quella dove andranno ad abitare dopo le nozze.

Nel Fossanese sta per iniziare il corso di preparazione al Matrimonio della Zona Pastorale Nord-Est (che comprende le parrocchie dei Comuni di Cervere, Genola, Salmour e delle frazioni di Levaldigi, S. Antonio Baligio e altre località rurali di Fossano). Il corso si terrà a partire dal 22 febbraio presso la Parrocchia di Genola (in piazza Don Bosco 1) e sarà articolato in 5 incontri, di cui 4 al sabato e 1 alla domenica secondo il seguente calendario: 22 febbraio, 8 - 23 (domenica) - 29 marzo, 12 aprile. Per iscrizioni e informazioni contattare a breve i tel. 338/6410767 - 339/1200692.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

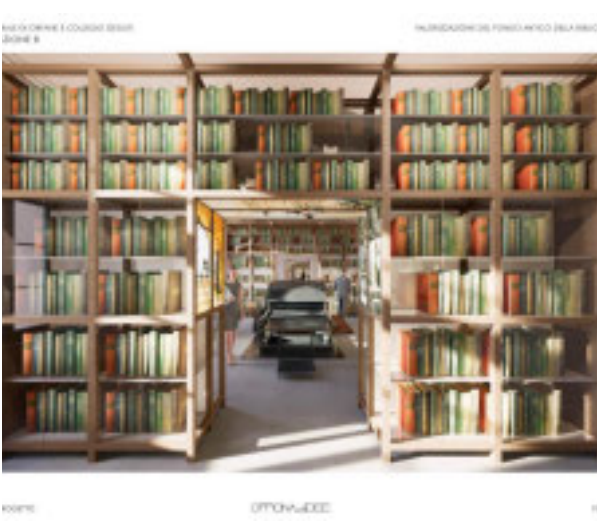
Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

SABATO SI SVELANO I DETTAGLI DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO E DELLA VALORIZZAZIONE DI UN PATRIMONIO INESTIMABILE

Roberto Formento

Un grande progetto, con un duplice scopo: valorizzare una risorsa inestimabile ma decisamente poco conosciuta; coniugare un'affascinante bellezza alla cultura, al turismo, ma anche all'utilità dello studio. Questa la filosofia dalla quale muove il progetto di ricollocazione del Fondo storico della Biblioteca civica di Mondovì. Che cos'è il Fondo storico? Si tratta di un patrimonio librario di grandissimo valore: si parla di circa 25 mila libri antichi, di cui oltre un centinaio di manoscritti, una cinquantina di incunaboli, un migliaio di cinquecentine, ossia edizioni a stampa realizzate nel sedicesimo secolo. Lì dentro c'è tutta la storia - amministrativa, religiosa, "politica" - della Mondovì antica, di una Mondovì che era "centro del mondo": una storia che non solo va conservata dal punto di vista tecnico e logistico, ma valorizzata anche dal punto di vista estetico. Purtroppo oggi il Fondo storico "langue" all'ultimo piano della Biblioteca civica. I lettori ricorderanno del progetto di trasferire la biblioteca stessa dall'attuale sede di via Francesco Gallo ai locali dell'ex-Tribunale in piazza Maggiore (con i giudici di pace traslocati invece in Antico palazzo di Città): di questo spostamento non fa parte, invece, il Fondo storico, che imbocca un'altra rotta e prende la strada delle ex-Orfane. Dove ha sede un altro pro-



FONDO STORICO

Alle ex-Orfane la sua nuova casa

getto ambizioso: con "Liber" il Comune sta creando un Polo culturale di livello, che già ospita, al piano terra della struttura, il Museo civico della Stampa, che - riveduto, ampliato e modernizzato - ha traslocato qui nel 2022. Già di per sé l'ambito - un convento risalente ai primi anni del Seicento con l'inse- diamento dei carmelitani, poi soppiantati dall'Istituto delle Orfane ad inizio 800 - è ricco di suggestioni architet- toniche ed estetiche, così come gli spazi esterni. Ora viene integrato con un altro "gioiellino": il Fondo sto-

rico. "Fino dal 2022 - ci rac- conta l'assessore alla Cultura del Comune di Mondovì, Francesca Botto - abbiamo avuto contatti con l'allora sovrintendente ai Beni archivi- stici, dottore Benedetto, che ci aveva indicato una possi- bile strada per il trasferimen- to del Fondo al Polo cultura- le delle Orfane, con colloca- zione al primo piano fuori terra. Successivamente ab- biamo individuato una so- cietà, Officina delle Idee, che ci ha proposto un progetto molto valido per la valoriz- zazione del Fondo". Che significa, come diceva-

mo ad inizio articolo, percor- rere una doppia strada: non solo quello di una maggiore fruibilità rispetto all'attuale, ma anche renderlo godibile agli occhi. "In proposito - prosegue l'assessore Botto - mi sono raccomandata che l'allestimento non prevedes- se una mera serie di mobili o scaffalature stile magazzino, ma che il patrimonio librario fosse sistemato in un ambi- to utile per lo studioso, ma anche bello da vedere per il visitatore o turista". Un progetto che è piaciuto molto, tanto che è stato can- didato al cosiddetto "art bo-

nus", ossia un percorso a so- stegno del mecenatismo a fa- vore del patrimonio cultura- le, con notevoli benefici fisca- li sotto forma di credito di im- posta. Ci si ricollega, qui, al- la questione economica di un progetto che, in quanto di notevole entità, richiede an- che un impegno economico importante. "La prima ad aver creduto a questo percors- o - evidenzia l'assessore Bot- to - è stata la Fondazione CRC, che ha previsto uno stanziamento di 500 mila eu- ro". A questo si è aggiunta una importante integrazione di Intesa Sanpaolo, che ha con-

tribuito per 300 mila euro. "Grazie a questi stanziamen- ti - prosegue Francesca Bot- to - riusciamo a partire con la progettualità, compresa una gara per piccole opere infrastrutturali necessarie per il trasferimento. Abbiamo poi promosso una gara per la creazione dell'allestimento, che come detto non sarà di tipo "industriale", ma com- pletamente su misura e ad hoc. Ci saranno mobili pre- valentemente in trasparen- za, quasi come teche, con ov- viamente tutti i crismi per la conservazione di un mate- riale che è antico e si è tra-

mandato nei tempi". Una volta completato l'alle- stimento, ecco una seconda sfida, ossia quella dello spo- stamento tout court, e delle modalità di consultazione: "Abbiamo incaricato una so- cietà per la catalogazione del materiale - spiega l'assessore Botto - e per approntare un percorso ragionato per lo spostamento del Fondo. Per l'accesso, invece, stiamo ra- gionando: immaginiamo la possibilità di abbinare la vi- sita al Fondo storico a quella del museo della Stampa. In- vece, a beneficio degli studio- si in consultazione, pensa- mo ad un accesso al sito co- me fosse una 'succursale' della biblioteca, con orari di ampio respiro". In gioco, poi, c'è ancora un'ultima tranche del pro- getto Liber, quella legata ai lavori all'ultimo piano della struttura (legati a fondi PNRR) che dovrebbero con- cludersi entro l'estate dell'an- no corrente. Così, come da progettualità globale origina- ria (finanziata, tra l'altro con fondi FARO da Fondazione CRC per 2 milioni di euro), "Liber" avrà tre piani: il pri- mo, "Piombo", dedicato al Museo della Stampa; il se- condo, "Carta", dedicato al Fondo storico; ed appunto il terzo, "Aria", che sarà con tut- ta la probabilità uno spazio ibrido, dedicato a convegni e mostre, e comunque non un allestimento fisso. I percorsi intrapresi e da in- traprendere verranno rac- contati in una conferenza stampa in calendario per sa- bato 8 febbraio alle 11.30 presso il Polo culturale delle ex-Orfane.



MONDOVÌ, SABATO 8 FEBBRAIO:

IL PASSATO SI SVELA, IL FUTURO PRENDE FORMA.



FONDO STORICO BIBLIOTECA CIVICA

PRESENTAZIONE PROGETTO
Libër
Polo Culturale delle Orfane

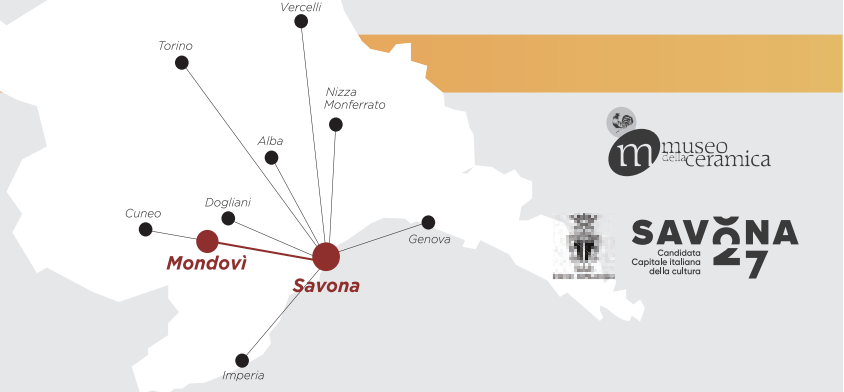
POLO CULTURALE DELLE ORFANE
P.zza d'Armi, 2
Mondovì

SAB
08
FEB

ORE 11.30

DUE CITTÀ, UNA ROTTA:

SAVONA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2027



MUSEO DELLA CERAMICA
P.zza Maggiore, 1
Mondovì

SAB
08
FEB

ORE 17.30

LA PRESENTAZIONE DELL'EVENTO E L'INCORONAZIONE DI GIULIA LINTURA SABATO IN COMUNE



IL CARLEVÉ 'D MONDOVÌ

È Giulia Lintura la Béla Monregaleisa 2025.

Monregalese, classe 1999, Giulia è stata presentata ufficialmente sabato 1 febbraio presso la Sala del Consiglio comunale di Mondovì, contestualmente al programma ufficiale della manifestazione.

“Il carnevale porta con sé momenti di allegria e leggerezza - hanno evidenziato il sindaco di Mondovì Luca Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno - coinvolgendo tutta la città. L'evento non si riduce alle sfilate ma è molto di più: con il carnevale, con il Moro e la sua Corte si regalano sorrisi e spensieratezza anche a chi è meno fortunato. Grazie davvero a chi si impegna per realizzare que-

sta manifestazione e a chi la sostiene economicamente”.

“Lo scorso anno per noi era tutto nuovo - ha aggiunto Andrea Tonello, il presidente dell'Associazione Famija Monregaleisa 1949 che organizza l'evento - ma anche quest'anno per la nostra Associazione è un nuovo inizio. Sono sempre necessarie organizzazione, attenzione, dedizione per affrontare le mille difficoltà che presenta il percorso per allestire un carnevale all'altezza della sua tra-

dizione. Non sono ovviamente solo, in questa avventura: ringrazio il direttivo, e tutta la Famija Monregaleisa 1949 che quest'anno si è ingrandita con gli ingressi di Marzia Arena, Federico Bianchini e Isabella Messori. Ringrazio gli sponsor, che anche quest'anno sono numerosi ed appassionati al nostro fianco, così come lo sono stati per la scorsa edizione; ed ovviamente le istituzioni che ci sostengono e ci accompagnano”. Istituzioni che sono state citate

e ringraziate dal vicepresidente della Famija Monregaleisa 1949, Pietro Danna.

Il presidente Tonello ha poi illustrato il programma dell'evento “con le sue tradizioni - prima tra tutte la presenza dei maestosi carri allegorici alla sfilata del 9 marzo - e con le sue novità. L'iniziativa dei ‘Piccoli Mori e Piccole Béle’ ci ha reso particolarmente orgogliosi e ha avuto un grande successo, i bambini e i genitori sfilanti saranno davvero nume-

rosi. Poi, la sfilata del 2 marzo avrà un percorso ampliato, che arriverà fino in piazza Ferrero e vedrà una collaborazione con i commercianti; ed ancora, una rinnovata ed ampliata sinergia con le mongolfiere, che sono anche il “tema” del nostro piatto 2025 realizzato dalla Ceramica Besio 1842”.

Molto presente, anche quest'anno, la componente sociale della manifestazione: confermatissimi il GiroMoro nelle scuole e nelle Case di riposo, le feste per i bambini, gli anziani e i Centri diurni. Si rinnova anche la collaborazione con “Un sorriso per Giorgia”, così come raccontato in conferenza stampa da Roby Bella, uno dei Trelilu, protagonisti dello spettacolo di solidarietà.

Ulteriori dettagli saranno svelati nei prossimi giorni.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione sono intervenuti inoltre il vice-presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Elena Merlatti (presente con i consiglieri di indirizzo Alessandra Fissolo ed Elvio Chiecchio), e il presidente dell'ATL Cuneese Mauro Bernardi.

A seguire, l'entrata trionfale per il Moro, Mario Bosia, accompagnato dalla sua corte. “Abbiamo come sempre un bel gruppo - ha detto -, ringrazio tutti per la disponibilità, perché questa è quasi una missione, che ci porta in giro per tante realtà. E dovunque andiamo vediamo che siamo apprezzati, regaliamo gioia e

sorrisi”. Il Moro ha poi narrato un curioso ed interessante episodio storico relativo alla “discesa” del suo alter ego che svetta sul campanile della chiesa di San Pietro, negli Anni Cinquanta.

Dopo aver ringraziato la Béla Monregaleisa 2024 Francesca Battaglia, luci della ribalta per la nuova Béla Giulia Lintura che si è presentata al pubblico, dando spazio anche ad un intervento di grande profondità, su tematiche decisamente attuali.

Il prossimo appuntamento del carnevale monregalese è in programma per il 22 febbraio, con la consegna delle chiavi della città a sua maestà il Moro, alla presenza delle maschere di altri carnevali del Nord ovest d'Italia.

*Un evento «della città» e
«per la città», con un occhio
di riguardo particolare
alla componente sociale*

UN SUPPORTO FONDAMENTALE PER L'EVENTO

I tanti sostenitori,
pubblici e privati,
del Carlevé 'd Mondvì

I main sponsor

Unoenergy SpA - Banca Cambiano 1884 - Saiseff SpA - Banca Alpi Marittime - Barbera srl - Mondovicino - Mondovicino Outlet Village - FIAT Ellero - Garelli VI SpA - Vincenzo Piloni srl - Alta Langa Monsignore Vicoforte - Giuggia Costruzioni - Pasticceria Comino - Aquarama - Bonelli Serramenti - Salzano & Tirone - AR3 - Alusic - Garelli & Viglietti

Gli sponsor

Aimo Costruzioni - Banca CRS - Banco Azzoaglio - Barbera

Bilance srl - Bertolino escavazioni - Borghese costruzioni - Edilvetta srl - Cantine Bonaparte - Preve Costruzioni - Reale Mutua assicurazioni - Rozzo Primo f.lli srl - Tealdi Petroli - Effettotetto - Ferrero Legno - Assicuraci - PuntoBere - Automotive - Farmacia Porta di Breo - Magazzino Mary - Assicurazioni Battaglia - LPM - Marmo Design - Masuccio noleggi - Mondvit - Peirano gioielleria - Besio 1842 - Rinaldo Muratore - Staprol - Studio Tecnico Archigeo - Moro Café - Edil Verde - Giordano costruzioni srl - Max Impianti elettrici - La Ruota - Michelis

pastificio - Osteria La Gabola - Cremeria Antico Borgo - Caffé Lursia Gelateria - Christ Sottoaceto - Fiori del corso - Enobar Ciottolo - La Borsarella - L'Utensile - Manfredi vini - Alfieri Café - Trattoria Aimo - Trattoria Breolungi - Bistrot industriale

I partner e sostenitori

Regione Piemonte - Consiglio regionale del Piemonte - Provincia di Cuneo - Fondazione CRC - ATL Cuneese - Commercio As.Com. Monregalese - Associazione La Funicolare



CLASSE 1999, MONREGALESE, INFORMATRICE FARMACEUTICA

Chi è Giulia Lintura: un pensiero per le donne

“Sono nata il 14 aprile 1999 a Mondovì – racconta Giulia –, ho frequentato il Liceo delle Scienze umane a Piazza, per poi laurearmi in Farmacia all’Università di Pavia. Ho un po’ seguito le orme di mia mamma, che è responsabile della Farmacia ospedaliera del ‘Regina Montis Regalis’ di Mondovì”. Tra i suoi hobby, la moda – in particolare la parte beauty ed il make-up, il cinema, la musica ed i viaggi. Ama gli animali, soprattutto i gatti. Il rapporto con il carnevale? “Mi piace tantissimo sin da quando ero bambina – prosegue Giulia –, ricordo che partecipavo sempre con piacere, mi sono sempre travestita... anche se inizialmente, lo confesso, da piccola il Moro mi fa-

ceva un po’ paura! Poi ho continuato anche da grande, partecipando a gruppi mascherati e carri”. Come hai accolto l’opportunità di essere la nuova Béla Monregaleisa? “Con grande entusiasmo – racconta Giulia –, mi sono confrontata con mia mamma, è stata lei a convincermi a dire sì!”. Cosa ti aspetti dal carnevale? “Tanto divertimento, spensieratezza, allegria. Noi con il nostro gruppo possiamo dare tanto, soprattutto ai bambini. Ma il carnevale a Mondovì ha anche una forte valenza sociale, che va sottolineata e valorizzata”. Giulia infatti nel corso della sua presentazione ha lanciato, al proposito, un messaggio denso di significati, attualissimo, che vale la pe-

na rileggere e riascoltare: “La leggenda del Moro che prese con sé la Bela Monregaleisa ci parla di amore, passione e mistero. È una storia che ha un lieto fine, con il Moro che dimostra tutta la sua umanità e voglia di pace. Ma oggi vorrei usare questa storia per accendere una luce su una realtà che troppo spesso viene ignorata. Le donne rapite in contesti di conflitto, vittime di violenza e sfruttamento, vivono una realtà drammatica che non possiamo e non dobbiamo dimenticare. Ogni giorno, in ogni angolo del mondo, ci sono donne che lottano per la loro libertà, per il loro diritto di esistere senza paura, per la possibilità di vivere una vita piena e autentica. In questo Carnevale, mentre ci abbigliamo di

colori e sorrisi, facciamo anche un gesto di solidarietà. Ricordiamoci che la bellezza non deve essere solo un ornamento, ma deve tradursi in azione. Impegniamoci a dare voce a chi voce non ha, a sostenere cause che promuovono la dignità e i diritti delle donne. Ogni gesto, ogni parola, può essere un seme di cambiamento. Che questo Carnevale non sia solo un momento di festa, ma anche un’opportunità per riflettere su come possiamo essere parte attiva nella lotta contro ogni forma di violenza e ingiustizia. Celebriamo la vita, la libertà e la bellezza di ogni donna, affinché nessuna di noi debba mai più sentirsi rapita, abbandonata o sola, ma possa, al contrario, volare libera verso i propri sogni”.



FESTEGGIA LA SUA BÉLA

SABATO 22 FEBBRAIO SI INIZIA CON LA CONSEGNA DELLE CHIAVI DELLA CITTÀ

Il programma completo del carnevale

Sabato 22 febbraio

Ore 15,15 Mondovì Breo – piazza Martiri: ritrovo delle maschere dei carnevali del Piemonte, della Val d’Aosta e della Liguria e sfilata nel centro storico
Ore 16,15 Mondovì Piazza- Circolo di Lettura: consegna delle chiavi della città a sua maestà il Moro
Ore 20,30 Mondovì - Ristorante La Borsarella Cena di gala. Prenotazioni: 348 0026230

Domenica 23 febbraio

Dalle ore 15 alle ore 18 Mondovicino Outlet Village e Mondovicino Shopping Center & Retail Park: sfilata della corte del Moro

Dal 24 febbraio al 3 marzo

‘Giromoro’ nelle scuole, nei centri diurni e nelle case di riposo

Mercoledì 26 febbraio
Ore 15 Cà del Moro/Christ Carnevale inclusivo: festa dei Centri Diurni
Musica e animazione

Giovedì 27 febbraio

Ore 20 Cà del Moro/Christ - Tradizionale Cena dei Lombardi (prenotazioni: 348 0026230)

Venerdì 28 febbraio

Ore 15 Cà del Moro/Christ Carnevale senior: festa dei Centri Anziani con musica e animazione



Sabato 1 marzo

Ore 15 Cà del Moro/Christ Grande Carnevale dei bambini: festa in maschera con musica, animazione e gelati offerti dal Bar Gelateria Lurisia
Ore 23,00: Gran cagnara studentesca (info 393 3302747)

Domenica 2 marzo

Ore 14,30 Mondovì Breo, centro storico Sfilata dei gruppi mascherati (percorso: piazza Santa Maria Maggiore, via Piandellavalle, via Sant’Agostino, piazza San Pietro, via Meridiana, piazza Cesare Battisti, via Beccaria, piazza Carlo Ferrero, piazza Ellero, via Alessandria, rientro in piazza San Pietro)
Piazza Santa Maria Maggiore: Street food
Piazza Roma: Punto di ristoro e omaggi per bambini
Piazza Ellero: Villaggio dei bambini con gonfiabili, giochi e volo vincolato in mongolfiera
Piazza della Repubblica: volo vincolato in mongolfiera
Ore 16 piazza San Pietro Festa dei gruppi mascherati con animazione e DJ
Ore 18 piazza Santa Maria Maggiore: Continuazione festa con musica, animazione e street food

Lunedì 3 marzo

Ore 23 Cà del Moro/Christ- Sottoace- to Veglione dei commercianti (info e prenotazioni 393 3302747 - 339 3500538)

Sabato 8 marzo

Ore 20 Pianfei - Ristorante Hotel La Ruota: Gran Galà di carnevale (prenotazioni 0174 585701)
Ore 23,30 Cà del Moro/Sottoaceto: Boomer, Festa della Donna over 25. Info 393 3302747

Domenica 9 marzo

Ore 14.30 Mondovì Breo Grande sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati (percorso: piazza Levi, corso Statuto, ponte Cavalieri d’Italia, via Durando, via Baretta, Ponte Madonnina, corso Statuto)

Venerdì 14 marzo, Cuneo Teatro Toselli
Sabato 15 marzo, Mondovì Teatro Baretta

Ore 21: “Un sorriso per Giorgia, evento benefico. I Trelilu presentano “Vieri, va!”. Ospiti le Madamè. L’incasso delle serate sarà devoluto al Liceo Artistico Vasco Beccaria Govone di Mondovì, alla Lilt di Cuneo e all’ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì (info e prenotazioni 0174 552192 – 0171 697057)

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

NON SOLO UNA SCUOLA, MA UN CENTRO CHE ORGANIZZA MOLTISSIMI CORSI DI FORMAZIONE

Se sei di Mondovì, prima o poi un corso al CFP lo farai. Sì, perché al CFP di Mondovì non si studia solo per prendere una qualifica professionale, ma si possono seguire anche moltissimi corsi di formazione, di aggiornamento o anche "solo" amatoriali, in modo tale da poter coltivare qualche passione rimasta per anni nel cassetto.

Il CFP Cemon di Mondovì è nato come srl nel 1999 in a Ceva, Mondovì e Fossano, e ad oggi è sicuramente una realtà solida nel panorama scolastico provinciale. Sono tante le iniziative che il CFP ha messo in campo per attrarre persone anche da fuori provincia o regione e portarle a studiare o lavorare a Mondovì e dintorni. Non solo attraverso corsi di aggiornamento, ma anche con collaborazioni con altri enti e associazioni, tra cui ASL CN1, Asso e le tante associazioni di categoria dei vari settori. In questa iniziativa il CFP mette a disposizione alcune camere della propria struttura, in modo tale che gli specializzandi in medicina da tutta Italia, possano pernottarci durante il periodo di tirocinio.

Ciò, permette inoltre di far conoscere la realtà monregalese, tanto da spingere alcuni a trasferirsi.

Ogni anno dalla struttura escono molti ragazzi pronti e preparati per il mondo del lavoro, anche se solo un terzo di quanti ne servirebbero alle imprese del territorio. Tra le sedi di Mondovì e



IL CFP

Ceva e Fossano, il CFP prepara i ragazzi che un giorno opereranno nell'ospitalità alberghiera, nella ristorazione e nella meccanica, ma anche nel settore delle acconciature e dell'estetica. Il tutto in un clima sereno, ma altamente disciplinato e istruttivo. Parallelamente, il CFP ha posto un occhio di riguardo alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio. Infatti, attraverso molti investimenti, si è cercato di ridurre

al minimo gli sprechi derivanti dal lavoro in cucina, attraverso la cultura del cibo, la competenza nella preparazione e conservazione di prodotto e, da pochi mesi, con l'utilizzo di una serra "speciale" che aiuta giovani ed adulti ad avere cura del proprio "orto didattico". Inoltre, vengono utilizzate quasi esclusivamente le materie prime che offre il territorio, così da valorizzarle e farle conoscere a tutti coloro

scelgono di provare i piatti dei giovani ragazzi della scuola. All'interno

della serra è stato pure costruito un piccolo compost che permette



Una realtà unica nel monregalese

di riutilizzare gli avanzi della cucina, trasformandoli in terriccio per la coltivazione. Dall'orto alla tavola e nuovamente nell'orto insomma.

A differenza delle scuole più tradizionali, le strutture puntano maggiormente sulla pratica laboratoriale e quindi, si hanno meno ore di teoria e più ore di esercizio, cosa che, rende questa esperienza adatta per chi vuole corsi pratici e che preparano al mondo

del lavoro.

Ovviamente, il CFP organizza anche convegni e corsi per chi è già nel mondo del lavoro o per chi ci è uscito, ma vorrebbe ritornarci, magari anche in un ambito diverso da quello che era stato proprio fino a qualche tempo prima.

Insomma, una realtà virtuosa, ma anche fondamentale per il territorio monregalese, fossanese e cebano. Conoscere per credere.

Alessandro Marini

SI AVVICINA L'APPUNTAMENTO DEL 5 FEBBRAIO ORGANIZZATO DALL'IC BARUFFI

A scuola di economia civile con gli imprenditori del territorio

Mercoledì 5 febbraio, alle ore 20.30, presso il Teatro Baretto di Mondovì, si terrà un evento dedicato all'economia civile, organizzato dall'Istituto Baruffi di Mondovì. L'iniziativa, ispirata dal libro "10 lezioni di economia civile" (Effatà Editrice) della professoressa Beatrice Cerrino, offrirà un'occasione di riflessione e confronto sui valori etici e sociali che possono guidare l'impresa verso il bene comune.

L'Istituto Baruffi, che da anni forma studenti nei settori di ragioneria e geometria, con una forte attenzione agli insegnamenti economici, è il promotore dell'evento. La serata vede la partecipazione della professoressa Beatrice Cerrino, autrice e referente della Scuola di Economia Civile per le scuole, che introdurrà i principi alla base di un modello di economia capace di conciliare profitto e responsabilità sociale.

Al centro dell'incontro ci saranno le testimonianze di imprenditori che hanno saputo integrare i valori dell'economia civile nelle loro attività, dimostrando come l'etica e il rispetto per le persone possano diventare fattori di successo. Tra gli ospiti: Livio Bertola, presidente AIPEC e rappresentante di un'azienda di Marene con una lunga storia di integrazione sociale. Durante la pandemia, l'azienda ha



assunto migranti, esodati e persone ai margini, raddoppiando il personale e promuovendo una cultura del "dare" piuttosto che "avere". Paolo Giuggia, co-titolare di una storica impresa edile del Nord-Ovest, che ha affrontato il problema abitativo dei suoi lavoratori attraverso soluzioni concrete, come l'acquisizione di una residenza per il personale. Davide Danni, presidente della cooperativa sociale Panatè, che gestisce il progetto GliE-vitati, un'iniziativa che coinvolge detenuti nella panificazione per favorire il reinserimento lavorativo. La cooperativa, con 23 dipendenti, di cui 16 detenuti, rappre-

senta un esempio virtuoso di economia inclusiva. La serata sarà aperta dal monologo di un ex detenuto, ora parte di una compagnia teatrale attiva presso il carcere di Saluzzo. Valentina Rossini, rappresentante di un'azienda di famiglia divenuta Società Benefit, che ha scelto di mettere al centro il valore dei collaboratori e il bene comune, promuovendo obiettivi concreti in ambito sociale, ambientale e territoriale.

Gli studenti protagonisti dell'evento

La serata vedrà anche la parteci-

pazione di tre studenti dell'ultimo anno dell'Istituto Baruffi, che presenteranno l'esperienza didattica di WeCoop, un innovativo gioco di società che simula la gestione di un'impresa e le sue relazioni con il territorio e la comunità. Questo progetto rappresenta un esempio di come la formazione scolastica possa contribuire a sviluppare competenze etiche e gestionali nei futuri professionisti.

L'incontro, gratuito e aperto a tutta la cittadinanza, sarà un'occasione per ascoltare storie di successo imprenditoriale e riflettere insieme su un modello di economia capace di coniugare innovazione, sostenibilità e inclusione sociale.

Gli studenti delle classi 4^a Cat e 4^a Sia parteciperanno nel pomeriggio ad un laboratorio didattico sul tema nel locale Mondofood, evento esteso giovedì mattina alla classe 4^a del Liceo Scientifico Sportivo di Mondovì.

L'evento è frutto di una fitta rete di collaborazioni, fra le quali per la grafica e la comunicazione Massimiliano Manera, per la stampa il tipografo.it e la libreria Confabula che metterà a disposizione i libri della professoressa Cerrino nel corso della serata.

SULLA COMUNICAZIONE

Giornata informativa con AVO Mondovì

L'Avvo Mondovì Associazione Volontari Ospedalieri opera in collaborazione con le strutture Ospedaliere Socio Sanitarie e Socio Assistenziali Territoriali ed extra territoriali per assicurare una presenza accanto ad ammalati e anziani offrendo loro, durante la degenza, calore umano, sostegno, dialogo, aiuto per combattere la sofferenza, l'isolamento la noia. Avo promuove la cultura della solidarietà nelle nuove generazioni costruendo un collegamento diretto e bilaterale con il territorio e le scuole attraverso progetti dedicati.

I volontari Avo sono anche presenti e collaborano con la Giornata del Diabete, la Colletta Alimentare, il Banco Farmaceutico e altri eventi del territorio.

Il volontariato è una grande esperienza di valori e di opportunità di crescita personale che contribuisce al benessere della comunità. Essere volontari Avo vuol dire migliorare la vita di chi è ricoverato in ospedale o in strutture sociosanitarie, rispondendo sempre ai nuovi bisogni del territorio, donare un sorriso, confortare, ascoltare stringere una mano, guardare negli occhi. Siamo persone che si occupano di persone, siamo altri insieme all'altro, essere volontario Avo significa essere accanto ad ogni fragilità.

AVO promuove un evento a ingresso gratuito martedì 18 febbraio 2025 in Sala Comunale Scimé a Mondovì dal titolo "Viaggio nella comunicazione non verbale: cosa comunichiamo quando comunichiamo" (dal dire a come dirlo). Per informazioni e prenotazioni 3341112372 avomondovi@libero.it

NUOVE LINEE DI INDIRIZZO DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE

Mense green e a km zero

L'appalto 2025-2030 premierà chi utilizza prodotti locali e minimizza l'uso della plastica

Nei giorni scorsi la Giunta comunale ha approvato le nuove linee di indirizzo che fungeranno da caposaldo della futura procedura di evidenza pubblica volta ad affidare in concessione il servizio di mensa scolastica e di preparazione dei pasti per l'assistenza domiciliare durante il quinquennio 2025-2030. Un atto dovuto vista la scadenza del contratto attualmente in essere con la ditta Camst Soc. Coop. a r.l. di Castenaso (BO), con il quale si è comunque voluto evidenziare la ferma volontà amministrativa di fa-



adnkronos

vorire una specifica modalità di preparazione e somministrazione delle derrate alimentari. In particolare, verrà infatti previsto un criterio premiale per l'utilizzo di prodotti alimentari locali (fabbricati e confezionati in aziende agricole o artigianali con sede nel territorio della provincia di Cuneo) e, salvo casi di comprovata emergenza, si dovranno utilizzare posate, stoviglie e bicchieri riutilizzabili al fine di minimizzare l'utilizzo di materiale plastico. Una determinata attenzione all'ambiente che la ditta aggiudicataria dovrà garantire anche

nell'organizzazione complessiva del servizio, con l'uso di prodotti di consumo, detersivi e di pulizia biodegradabili e certificati. In osservanza, infine, con la legge del "Buon Samaritano" (numero 155/2003) e con la cosiddetta legge "Antisprechi" (numero 166/2016), il concessionario sarà tenuto ad adottare efficaci modalità di recupero del cibo non consumato, purché integro e non scodellato. «Ogni anno vengono mediamente erogati nel nostro comune più di 115.000 pasti, di cui 100.000 nelle scuole pri-

marie e secondarie di primo grado, 12.000 presso l'asilo nido comunale e 3.000 per l'assistenza domiciliare - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessora all'Istruzione, Francesca Bertazzoli. «Numeri importanti per un servizio fondamentale che oggi più che mai non può prescindere dalla qualità e dalla salubrità dell'offerta, dall'attenzione alla sostenibilità ambientale e da un approccio educativo che sensibilizzi le nuove generazioni sugli sprechi alimentari, sulla stagionalità dei prodotti e sulle prossimità geografica degli stessi».

LE INIZIATIVE IN CALENDARIO PER IL 10 FEBBRAIO

La Città di Mondovì onora il Giorno del Ricordo

“**C**onservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”. Con questa motivazione il 30 marzo del 2004 veniva istituito il Giorno del Ricordo, simbolicamente fissato per il 10 febbraio a reminiscenza del Trattato di Parigi del 1947 che assegnava l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara con la sua provincia e la maggior parte della Venezia Giulia alla Jugoslavia. Una ricorrenza importante che la Città di Mondovì onorerà proprio il 10 febbraio alle ore 10 presso la stazione ferroviaria con la deposizione della corona di fiori nei giardini “Martiri

delle Foibe” e alle ore 11.00 presso l'Antico Palazzo di Città con l'inaugurazione della mostra “Terimo. Semo. Saremo. L'emigrazione giuliana nel mondo” a cura dell'Associazione “Giuliani nel Mondo”. Un'esposizione realizzata in occasione dei cinquant'anni di età del sodalizio, che rimarrà visitabile fino al 26 febbraio dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18. Una retrospettiva suddivisa in tre parti con approfondimenti specifici dedicati alle cause dell'emigrazione giuliana (l'ondata dalla Bisacaria, l'esodo istriano e le emigrazioni da Trieste), ai paesi di destinazione (Australia, Nord America e America Latina) e all'associazione “Giuliani nel Mondo” che dal 1970 opera proprio a favore delle comuni-



tà giuliane o giuliano-dalmate sparse a livello mondiale. «Ancora una volta non può venire meno il nostro dovere di ricordare e di fare memoria, soprattutto in occasione di una sciagura nazionale rimasta silente troppo a lungo» il commento del sindaco Luca Robaldo. «L'allontanamento forzato, la caparbietà degli esuli e dei loro discendenti e la loro lotta per strappare via dall'oblio della storia l'intera vicenda, allora, rivivono in una mostra di grande valore documentativo, che arriva nella nostra città grazie all'impegno della Biblioteca civica e, in particolare, del suo direttore Livio Attanasio. Un momento di riflessione importante, a testimonianza di una comunità monregalese sensibile e attenta».

OTTENUTO L'ACCREDITAMENTO ERASMUS+ FINO AL 2027

Il “Cigna-Baruffi-Garelli” diventa europeo

È recentissima la notizia che l'I.I.S. “Cigna-Baruffi-Garelli” di Mondovì ha ricevuto l'approvazione dell'accreditamento Erasmus+ per l'azione KA120 - SETTORE SCUOLA. La procedura di accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati nell'ambito dell'Azione Chiave 1 del Programma europeo Erasmus+, che sostiene iniziative di mobilità individuale per le allieve e gli allievi, ma anche per il personale scolastico docente e non docente degli istituti coinvolti. Si tratta di un'opportunità di grande rilievo, che permetterà ai membri della comunità dell'istituto monregalese di sperimentarsi in progetti di mobilità su scala europea, allo scopo di migliorare la qualità degli apprendimenti, della didattica e della vita scolastica, grazie al confronto e allo scambio con altre realtà scolastiche europee. Da tempo il “Cigna-Baruffi-Garelli” realizza, nell'ambito del Programma Erasmus+ e non



solo, iniziative e progetti di mobilità e scambio con diversi paesi europei, tra cui la Polonia e la Francia, ma con l'approvazione della richiesta di accreditamento tali iniziative ricevono un riconoscimento importante e un inquadramento istituzionale che ne consentirà l'ulteriore sviluppo e rafforzamento. L'accreditamento, infatti, ga-

rantisce finanziamento stabile alle scuole: dal momento della sottoscrizione fino al 31 dicembre 2027, l'istituto potrà contare sul supporto finanziario regolare per nuove mobilità ogni anno. Questo modello, nell'ottica del Programma Erasmus+, permette alle scuole accreditate di trasformare le iniziative di mobilità in una strategia a lungo termine, per-

mettendo a istituti come quello monregalese di concentrarsi su obiettivi di medio-lungo periodo. In cambio, le scuole accreditate, come l'I.I.S. “Cigna-Baruffi-Garelli”, si impegnano a mantenere e garantire gli standard di qualità Erasmus+, assicurando a tutti i partecipanti una buona esperienza di scambio e proficui risultati in termini di apprendimento, dando così il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi del Programma per il 2027. La notizia dell'accreditamento fa seguito a quella della sottoscrizione, sempre nell'ambito del Programma Erasmus+, di una convenzione con l'I.I.S. “Galilei Ferrari” di Torino, capofila di un Consorzio di scuole, finalizzato alla realizzazione di tirocini aziendali post-diploma da svolgersi all'estero, rivolti a studenti neodiplomati. Anche in questo caso, l'Istituto conferma il proprio impegno nella promozione delle opportunità che l'Unione Europea mette a disposizione degli studenti attraverso le borse

di mobilità e le iniziative Erasmus+. In generale, l'impegno nel Programma Erasmus+ rappresenta un passo importante nella direzione di una scuola inclusiva e accogliente, capace di offrire a tutte e a tutti occasioni di crescita e di esperienza all'estero, senza oneri per le fa-

miglie. Insomma, due risultati importanti per allievi e docenti, che arricchiscono l'offerta formativa della scuola monregalese e che rendono il “Cigna-Baruffi-Garelli”, un istituto da sempre profondamente legato al territorio, più aperto all'Europa e al mondo.

DAL 13 FEBBRAIO
Riprendono gli incontri all'Unidea

Inizierà giovedì 13 febbraio il secondo ciclo d'incontri all'Università degli Adulti (Unidea) di Mondovì, sempre aperta a tutti gli adulti della città e dei dintorni interessati ad una proposta seria e cordiale di aggiornamento e socializzazione. Ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 fino a metà maggio ci saranno lezioni nella consueta sede: la Sala Comunale Conferenze. Quarantadue anni di vita per Unidea sono un bel traguardo. L'iniziativa è basata sul volontariato e sulla generosa disponibilità di docenti ed esperti in varie materie: letteratura, arte, storia, musica, medicina, alimentazione, curiosità, incontri con autori, visite guidate e momenti di ricreazione. In tempo per il numero successivo del giornale comunicheremo temi e relatori dei primi incontri, e via via altre notizie.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



UN'INTERROGAZIONE PROMOSSA DAL CENTRO-SINISTRA



ALLOGGI SFITTI

Problema urbanistico e sociale

Riceviamo e pubblichiamo.

Quello degli alloggi vuoti, non utilizzati e sfitti, costituisce uno dei problemi urbanistici e sociali della città. Secondo il nuovo Piano Regolatore, il 16,5% degli alloggi cittadini è attualmente vuoto, una percentuale superiore del 10% rispetto al dato fisiologico. Di questi, il 30% potrebbe essere immesso sul mercato im-

mobiliare. Tenuto conto delle seconde case e di quelle in ristrutturazione, quasi un quarto delle abitazioni monregalesi non viene utilizzato. Molti cittadini, nonostante abbiano un contratto di lavoro, lamentano la difficoltà di trovare un alloggio in affitto. Alcuni proprietari preferiscono lasciare gli immobili chiusi per timore di non essere tutelati riguardo al rispetto delle proprie-

tà e ai pagamenti degli inquilini. Questa situazione non solo rappresenta un problema sociale, ma limita anche la capacità della città di attrarre forza lavoro. Un esempio emblematico arriva dal Comune di Villanova, dove un imprenditore ha acquistato uno stabile per affittare alloggi ai propri dipendenti, evidenziando l'urgenza di intervenire per colmare il divario

tra domanda e offerta. Anche il Comune di Alba ha annunciato una mappatura degli alloggi sfitti per il 2025, mentre il Comune di Cuneo ha organizzato gli "Stati generali dell'abitare" per raccogliere proposte e soluzioni sul tema della casa. La presenza di numerosi alloggi sfitti potrebbe offrire un'opportunità per affrontare questa criticità, ma è necessario un quadro chia-

ro e completo della situazione per compiere azioni mirate ed efficaci, come incentivi alla locazione. È fondamentale che il Comune promuova politiche che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta di alloggi, tutelando i diritti e le esigenze di inquilini e proprietari e valorizzando il patrimonio immobiliare inutilizzato. I consiglieri comunali di Centro-sinistra Cesare Mo-

randini, Laura Gasco e Davide Oreglia - in un'interrogazione protocollata in data 28 gennaio 2024 - chiedono al sindaco e alla Giunta comunale di fornire informazioni sul numero e le condizioni degli alloggi sfitti a Mondovì e di attivarsi per un censimento. Inoltre, sollecitano l'Amministrazione a promuovere iniziative per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di alloggi.

SERATA AL MUSEO DELLA CERAMICA

Giornata della Memoria con i Licei

1945-2025: 80 anni dall'apertura dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau da parte dell'Armata Rossa, il 27 gennaio. A Mondovì questo anniversario a cifra tonda della Giornata della Memoria è stato, e sarà ancora celebrato, con un fitto calendario di appuntamenti, dato il rapporto "speciale" tra la cittadina e questa terribile pagina della storia del Novecento, della storia dell'umanità. Tra gli altri appuntamenti, lo scorso lunedì sera, presso il Museo della Ceramica, in una sala gremitissima, alla presenza delle istituzioni e del sindaco Luca Ro-



baldo, l'evento fortemente voluto dall'Anpi e dall'Aicc, nella persona del prof. Stefano Casarino, insieme all'Associazione Gli Spigolatori, rappresentati da Valentina Sandrone. Una sera-

ta ricchissima di spunti, accompagnata dalle letture degli attori Giulia Bertolino e Gianluca Tomatis, e dalla voce e dalle chitarre di Andrea Sanfilippo e Massimo Galliano: da Elie Wiesel

a Guccini, da Levi a De Andrè passando per Brecht e altre voci che hanno scritto, cantato l'orrore della guerra, l'orrore dello sterminio, l'orrore dei genocidi di ogni tempo.

Perché la vivida forza del ricordo - questo il titolo della serata-evento - va coltivata per non dimenticare e soprattutto per non ripetere, e la cultura, come ha sottolineato Casarino, da sola non basta a smuovere le coscienze, se non è accompagnata dalla morale e dal valore dell'umanità. Le parole dei sopravvissuti, dei filosofi, dei poeti - eterni, questi ultimi, grazie alla forza e all'immortalità della parola poetica - rimarranno scolpite nella mente di chi sente l'urgenza di non dimenticare e di volgere, contemporaneamente, uno sguardo al nostro presente.

LE DOMANDE DAL 1 FEBBRAIO AL 31 MAGGIO - I CORSI DI MONDOVÌ

Accademia Cirko Vertigo: si aprono le selezioni

Si sono aperte ufficialmente il 1° febbraio le candidature per le selezioni 2025 di Accademia Cirko Vertigo per l'anno accademico 2025/26. Gli artisti che intendono candidarsi hanno tempo fino al 31 maggio 2025, inviando, sull'apposita piattaforma, una lettera di motivazione, il proprio curriculum vitae, la copia del titolo di studio, una foto a figura intera, una fototessera, il certificato di idoneità all'attività sportiva, la copia della carta d'identità o passaporto in corso di validità. Per entrare a far parte della prima università di circo contemporaneo d'Italia (titolo di laurea triennale equipollente in DAMS), è necessario avere almeno 18 anni compiuti (fa fede l'inizio del corso), aver terminato una scuola secondaria di II grado o aver conseguito un diploma professionale. Le attività si articolano fra Grugliasco, in provincia di Torino, sede storica dell'Accademia, e Mondovì dove è in pro-

gramma un numero crescente di attività di creazione, workshop e masterclass, sia teoriche che pratiche. Proprio la cittadina monregalese sarà sede, a partire dal 2027,

dalla laurea magistrale. La direzione generale è affidata al fondatore Paolo Stratta, la direzione delle tecniche circensi è saldamente nelle mani del Maestro Arian

Miluka, riconosciuto come uno dei fondatori dell'insegnamento circense internazionale, che negli ultimi anni ha saputo formare molti assistenti dedicandosi alla

trasmissione dei saperi preziosi della pedagogia. La direzione pedagogica è a cura di Silvia Francioni, affiancata dall'assistente alla direzione pedagogica Fabio Merante,

il coordinamento dell'area coreutica è affidato a Caterina Mochi Sismondi mentre a Luisella Tamietto il teatro comico e la presenza scenica. Marilena Golisano è responsabile organizzativa del Corso di Laurea. Molti i docenti di rilievo internazionale che concorrono alla formazione degli studenti con workshop e momenti di creazione dedicati come Jérôme Thomas, padre della giocoleria contemporanea e attualmente direttore artistico di ARMO - Atelier de Recherche en Manipulation d'Objets in Francia, che da ottobre 2025 prenderà le redini della direzione artistica dell'Accademia. L'ammissione al primo anno di corso è subordinata al superamento delle prove di selezione, che si terranno presso la Fondazione Cirko Vertigo, all'interno del Parco Culturale Le Serre, in via Tiziano Lanza 31 a Grugliasco (Torino), dal 24 al 27 giugno 2025. Prove di acrobatica, danza, teatro e preparazione fisica,



presentazione di un numero artistico individuale e colloquio di orientamento saranno i mezzi con i quali la direzione e la commissione pedagogica sceglierà i futuri allievi di Cirko Vertigo. Il percorso formativo permette ai futuri artisti professionisti di circo contemporaneo di studiare con i migliori docenti provenienti dall'Italia e dall'estero sia materie pratiche, come l'acrobatica al suolo e le tecniche circensi specifiche, sia materie teoriche come economia dello spettacolo, storia del teatro e del circo e comunicazione. Info: selezioni@cirko-vertigo.com

VENERDÌ 7 FEBBRAIO NELLA SEDE SOCIALE

Auser di Mondovì a congresso

L'associazione Auser Mondovì e Monregalese è pronta per il congresso che si svolgerà venerdì 7 febbraio alle ore 14,30 presso i locali del CSV Società Solidale situati in via delle Ripe 4/A. Le parole chiave che accompagneranno per quattro anni l'Auser, comunità, giustizia sociale, passione, verranno approfondite durante la presentazione e discussione dei documenti congressuali. Verranno anche esaminati i temi relativi al nostro paese Italia rimettendo al centro il benessere delle persone ed il valore del lavoro; verificando la situazione dei cittadini per un invecchiamento attivo dove è indispensabile essere protagonisti; migliorare un welfare che garantisca l'accesso ai servizi a partire dalle persone non autosufficienti affinché nel-

le relazioni familiari vi sia la possibilità di alloggi adeguati per assicurare servizi domiciliari che consentano di restare a casa propria. Una lettura verrà data al Terzo Settore che rappresenta la quarta economia del Paese con 5,5 milioni di volontari e oltre 1 milione di dipendenti, soggetto promotore per realizzare attività di interesse generale. Comunicheremo ai presenti anche la rete Auser diventata una delle più importanti realtà del Terzo Settore grazie alla credibilità ed affidabilità acquisita dalle sedi sul territorio con le attività sociali, culturali ed aiuto alla persona. Inoltre, ricorderemo che l'Auser si rivolge sia alle persone longeve, ma è aperta ai giovani e alle diverse culture sociali. I circoli Auser sono luoghi di aggregazione dove i cittadini

di ogni età possono ritrovarsi, partecipare, fare volontariato, fare socialità, discutere, divertirsi e costruire nuove relazioni. Al termine della presentazione e discussione, vi sarà da parte dell'Assemblea la votazione del documento congressuale. A seguire verranno votati i componenti del Comitato Direttivo che rimarrà in carica per quattro anni. Approfittando dell'Assemblea dei Soci si procederà con la lettura del bilancio consuntivo 2024 e successivamente con la votazione per la sua approvazione. Al congresso è stato invitato il presidente regionale e provinciale Auser, il sindaco di Mondovì o suo delegato ed alcuni presidenti di altre associazioni di volontariato perché è nostra intenzione poter fare sinergia con altri e farci conoscere.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



18 – 21 febbraio Siviglia

1 – 4 marzo Rieti e la Valle Reatina vacanze di Carnevale

18 – 25 marzo Gran Canaria soggiorno mare e escursioni e trekking

28 Aprile Euroflora

2 – 9 maggio Ischia soggiorno e trekking

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - **Cellulare:** Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

NOVE LE FARMACIE NEL MONREGALESE COINVOLTE DAL 4 AL 10 FEBBRAIO

Giornate di raccolta del farmaco anche nel Monregalese

“Le Giornate di Raccolta del Farmaco” tornano per la loro venticinquesima edizione e in questi anni ha registrato un successo crescente, coinvolgendo un numero sempre maggiore di farmacie e riscuotendo sempre maggiori adesioni da parte dei cittadini - affermano dal Banco Farmaceutico - Tutta la professione è da sempre vicina a questa iniziativa in cui si esprime in modo perfetto la vicinanza del farmacista alla comunità e che testimonia quanto sia forte lo spirito di solidarietà nel nostro Paese. È necessario fare fronte comune per contrastare il drammatico fenomeno della povertà sanitaria che interessa sempre più famiglie. Si ringraziano tutti i colleghi che si sono messi a disposizione e i cittadini che doneranno i medicinali necessari a sostenere chi è più vulnerabile”. Dal 2000, ogni anno a Febbraio, circa 25.000 volon-



tari in Italia collaborano con il Banco Farmaceutico supportando i 20.000 farmacisti (titolari e collaboratori) che aderiscono all'iniziativa e invitando i cittadini a donare uno o più farmaci per le realtà assistenziali e caritative del territorio. Ogni realtà è collegata a una o più farmacie della propria provincia;

il farmacista e i volontari, in base alle indicazioni dalle associazioni benefiche, indirizzano il cliente, suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggiore ed effettivo bisogno. La Raccolta copre tutte le categorie dei prodotti da banco: farmaci per disturbi gastrointestinali, antimicotici topici, antibiotici,

antisettici e disinfettanti, antipiretici, preparati per la tosse, antistaminici per uso orale, decongestionanti nasali, anestetici locali e altre tipologie. In 24 anni (fino al 2024) le Giornate di Raccolta del Farmaco ha raccolto oltre 588.013 confezioni, pari a un valore di 5.180.000 euro. L'ultima edizione ha vi-

sto il coinvolgimento di 5.628 farmacie con circa 600.000 farmaci raccolti e ne hanno beneficiato 1.892 Enti convenzionati con Banco Farmaceutico, con circa 400.000 persone assistite (per oltre il 61% italiane e oltre il 21% bambini e 20% anziani, in un campo dove la povertà sanitaria non conosce sesso, età o etnia). In Provincia di Cuneo nel 2024 sono state raccolte 7.540 confezioni, in particolare nell'area monregalese-cebana più di 1.000 confezioni di farmaci. A livello italiano, le Giornate della raccolta del Farmaco 2025 si svolgono sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, con il patrocinio di AIFA e in collaborazione con Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute, Eguale - Industrie Farmaci Accessibili. Intesa Sanpaolo è partner istituzionale dell'iniziativa. Le GRF sono realizzate grazie all'importante contributo incondizionato di

IBSA Italy, Teva Italia, EG STADA Group, DHL supply chain Italia, DOC Generici e al sostegno di Piam Farmaceutici, Krka Farmaceutici e Zentiva Italia. La Raccolta è supportata da RAI per la Sostenibilità-ESG, Mediafriends, La7, Sky per il sociale, Warner Bros Discovery e Pubblicità Progresso. Nell'area monregalese si segnala l'adesione di ben 8 farmacie: Gasco (Mondovì Altipiano), Porta di Breo (Mondovì Breo), Santa Lucia (Villanova Mondovì), Schellino (Dogliani), Andreis (Carrù), Manassero (Carrù), Denina (Frabosa Sottana), Mana (Rocca de' Baldi-Crava) dove numerosi gruppi di volontari e associazioni presenziano per informare e coinvolgere la clientela nel donare agli enti caritativi della zona farmaci "da banco" atti a ogni esigenza, età e condizione fisica. Un grazie di cuore giunga a tutti i farmacisti che ospiteranno l'iniziativa e che

hanno versato il loro contributo per supportare l'attività del Banco Farmaceutico (donando una parte significativa del loro utile), nonché a tutti i volontari e associazioni che collaboreranno e a gli enti affiliati, che con il loro lavoro quotidiano provvederanno a ridurre la povertà sanitaria nelle nostre zone, ma un grazie sincero giunga soprattutto a tutti i donatori che con generosità offriranno un sorriso e un farmaco. L'appuntamento è dal 4 al 10 Febbraio nelle Farmacie sopra indicate, sperando in una generosa collaborazione da parte della clientela e per i prossimi anni si spera in ulteriori farmacie aderenti per un rinnovato senso di solidarietà e collaborazione da parte di tutta la cittadinanza locale.

In foto: alcuni scatti dei farmacisti e i volontari coinvolti nell'iniziativa benefica negli anni passati

UN INCONTRO A LIMONE PIEMONTE

Imprenditori di Piemonte, Liguria e Costa Azzurra a confronto

Si è svolto mercoledì 29 gennaio a Limone Piemonte nelle sale del White Lounge bar & restaurant l'incontro "Le Alpi del Mare: triangolo d'Europa. Cuneese, Ventimiglia, Principato di Monaco e Costa Azzurra: nuove sfide e opportunità di business", organizzato dall'Associazione Sportello Italia nel Principato di Monaco, l'associazione affiliata al Monaco Economic Board impegnata nella promozione di contatti bilaterali tra l'Italia e il Principato con operatori pubblici e privati attinenti al settore economico e commerciale. Un evento volto a rafforzare la collaborazione tra Paesi e regioni confinanti, accomunati da obiettivi comuni legati alla valorizzazione dei reciproci territori, all'efficientamento della rete ferroviaria con collegamenti ottimali e alla creazione di nuovi servizi e strutture nell'ambito turistico ricettivo per accogliere una clientela sempre più internazionale. Il dibattito, moderato e coordinato da Chiara Osnago Gadda, direttrice della comunicazione di Sportello Italia nel Principato di Monaco, nonché caporedattrice di Monaco Affari, media partner dell'evento, si è aperto con i saluti del Presidente di Sportello Italia, Fabrizio Carbone, che dopo aver illustrato le finalità dell'associazione, tra le quali in particolare, l'intento di favorire un network virtuoso con l'organizzazione di questi eventi, ha ringraziato per l'ospitalità Fabio Finamore, nuovo titolare del "White", nonché direttore amministrativo di Sportello Italia, e Bruno Alessio, imprenditore nell'ambito del settore turistico ricettivo e referente per il Piemonte delle relazioni commerciali di Sportello Italia per il supporto organizzativo, e ha quindi lasciato la parola ai due sindaci di Limone e di Ventimiglia,



Massimo Riberi e Flavio Di Muro. Riberi ha sottolineato come per Limone, il Piemonte e l'intero Nord Ovest sia fondamentale che il tunnel del Tenda possa essere riaperto al traffico in tempi brevissimi, perché questi ormai cinque inverni di chiusura hanno creato dei danni enormi non solo a commercianti, ristoratori, operatori turistici, che spesso hanno anche dovuto chiudere i battenti, ma anche ai monegaschi e ai liguri che nella cittadina hanno le seconde case, e per raggiungerle si trovano costretti ad impiegare tempi molto più lunghi. Riberi ha però anche annunciato che la prospettiva secondo il governo francese è che il tunnel possa finalmente riaprire entro giugno in modalità definitiva e pertanto auspica per l'estate una nuova "effervescenza" turistica in una zona strategica per una clientela sempre più attenta alla qualità dell'offerta, che nel raggio di distanze non impegnative permette di passare dai monti, al mare, alle Langhe. In territori già attenzionati da diversi investitori, dove cresce l'esigenza di lavorare

su una sempre migliore proposta di servizi di qualità. Su queste stesse lunghezze d'onda si è dimostrato anche il sindaco Flavio Di Muro, che con Riberi è intenzionato a rendere operativo un gemellaggio tra Ventimiglia e Limone, con la creazione di eventi bilaterali, sottolineando come, dall'inizio del suo incarico, si stia adoperando per indirizzare Ventimiglia ad una vocazione sempre più internazionale. I presupposti del resto non mancano: dopo il porto di Cala del Forte, distante soltanto 7,9 miglia dal Principato di Monaco, di proprietà di Monaco Ports, che dispone di 178 posti barca per unità dai 6,5 ai 70 metri di lunghezza ed è stato costruito nel rispetto dell'ambiente grazie all'adozione di innovative best practices, adesso si fa più concreta la realizzazione del progetto di due nuovi distretti denominati "Borgo del Forte Waterfront" e "Borgo del Forte Campus" e riservati, rispettivamente, a nuove residenze e strutture ricettive e ad una scuola internazionale in grado di accogliere circa 500 studen-

ti con annesso impianto polisportivo. In particolare, Di Muro ha illustrato come sia in costruzione un GECT, ossia un Gruppo Europeo di Collaborazione Territoriale, che permette una maggiore sinergia tra organismi comunali confinanti di carattere transfrontaliero. Nella fattispecie, quello in costruzione ha confini da Sanremo a Mentone sul litorale, salendo sui paesi dell'entroterra ligure, fino al Piemonte con la Valle Vermentagna. Dunque è in fase di costruzione un triangolo che vede Ventimiglia come epicentro. "Dopo varie riunioni - ha affermato Di Muro - stiamo elaborando una bozza di delibera da approvare nei vari consigli comunali, ma da sottoporre prima ai ministeri per un loro parere preventivo. Il GECT permette non solo di strutturare dei tavoli di discussione permanente per affrontare le problematiche esistenti di prossimità come la mobilità, i trasporti e le infrastrutture, ma consente anche di accedere direttamente ai finanziamenti europei per sviluppare progetti transfrontalieri in queste aree di riferimento. Dunque, in definitiva a mio avviso, l'idea di questo gemellaggio tra Ventimiglia e Limone Piemonte, si va ad incastrare in qualcosa di più ampio che già sta prendendo forma". L'incontro rappresenta il primo di una serie di tavoli di lavoro che l'associazione monegasca ha in programma di realizzare sul territorio con l'obiettivo di far dialogare istituzioni e autorevoli imprenditori, provenienti dal Principato, dalla Costa Azzurra, dal Piemonte e dalla Liguria, e rappresentativi di vari settori, dal turistico-ricettivo all'enogastronomico, dalla finanza alle costruzioni, dallo sport a quello termale, insieme ad architetti e giornalisti.

CHIUSA PESIO

Foto "tattile" a "Una traccia nel tempo"

La collezione «Una traccia nel tempo» di Michele Pellegrino, costituita da novantacinque stampe in bianco e nero, si arricchisce di uno scatto «tridimensionale». Una delle opere di Pellegrino, infatti, è stata scelta dal Centro Italiano per la Fotografia di Torino, noto come CAMERA, che aveva ospitato la mostra nel 2024, per realizzare una fotografia «tattile, poi donata alle Aree Protette. Si tratta di un pannello visivo-tattile che non solo fornisce una riproduzione fedele dello scatto ma, grazie a dei rilievi, permette di scoprire i tratti principali del soggetto proprio attraverso il senso del tatto. La didascalia in braille e il video descrittivo accessibile tramite un QR Code consente a tutti, indipendentemente da barriere fisiche o sensoriali, di immergersi in una delle fotografie di Michele Pellegrino. La collezione «arricchita» è esposta nella Sala incontri «R. Mucciarelli» a Chiusa Pesio, presso la sede del Parco del Marguareis. La serie di opere fotografiche racconta la montagna cuneese negli anni del grande esodo dalle vallate. Una documentazione di enorme valore culturale che l'artista chiusano ha donato a Fondazione CRC che, insieme all'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime, ha sviluppato il progetto dell'allestimento, poi studiato e curato dall'associazione culturale Gli Spigolatori di Mondovì, con la partecipazione degli architetti Cristina Bollano e Paolo Peano. Giorni e orari di apertura Dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00 (tutto l'anno). Il venerdì dalle 9.00 alle 12.00 (da aprile a ottobre). In altri orari o nei giorni di sabato e festivi, visita su prenotazione: 0171 97 68 00 | 0171 97 68 65 | info@areeprotettealpimarittime.it



2025

SPECIALE BONUS EDILIZI

La Legge di Bilancio per il 2025 ha modificato sensibilmente il quadro normativo in materia di **BONUS EDILIZI**, prevedendo:

- la rimodulazione di tutte le principali detrazioni fiscali per la casa (Bonus Ristrutturazione, Ecobonus, Sismabonus);
- la maggiorazione della detrazione per le prime abitazioni nel 2025 e per il biennio 2026-2027;
- lo stop dal 15 ottobre 2024 al Superbonus;
- l'esclusione da tutti i bonus edilizi delle caldaie alimentate unicamente da combustibili fossili, ossia le caldaie a condensazione attualmente incentivate, a meno che non siano inserite in un sistema ibrido (composto da caldaia a condensazione e pompa di calore);
- la conferma per il 2025 del Bonus Mobili e del Bonus Barriere Architettoniche.

Per i bonus tradizionali, è prevista una detrazione

differenziata fino al 2027 in base alla tipologia dell'abitazione (prima o seconda), mentre per le attività riconducibili al Superbonus è sancita la data del 15 ottobre 2024 come fine definitiva della detrazione.

Definito ormai con la valenza di "elemento di deterrenza" sarà il nuovo plafond familiare, che si attiverà per i redditi superiori a 75.000 euro, prevedendo un ricalcolato della detrazione in funzione del numero del nucleo familiare.

Al di là delle nuove percentuali previste per le consuete detrazioni fiscali (Bonus ristrutturazione, Ecobonus, Sismabonus e Sismabonus acquisti), l'unica novità positiva riguarda la maggiorazione fino al 31 dicembre 2025 dei vari incentivi, nella misura del 50%, limitatamente alle abitazioni principali. In pratica, la detrazione ordinaria per le spese soste-



	2025	2026/2027
BONUS RISTRUTTURAZIONE	36% / 50% -ABITAZIONI PRINCIPALI -Aliquota al 50% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro -SECONDE CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro	30% / 36% -PRIME CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro -SECONDE CASE -Aliquota al 30% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro
ECOBONUS	36% / 50% -ABITAZIONI PRINCIPALI -Aliquota al 50% per tutte le tipologie di interventi agevolati -SECONDE CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati	30% / 36% -PRIME CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati -SECONDE CASE -Aliquota al 30% per tutte le tipologie di interventi agevolati
BONUS BARRIERE ARCHITETTONICHE	75% -Aliquota al 75% solo per lavori su scale, ascensori, rampe, servoscale e piattaforma elevatrici -Massimali diversi a seconda dello specifico intervento	NON PREVISTO
BONUS MOBILI	50% -Aliquota al 50% -Massimale di spesa pari a 5.000 euro	NON PREVISTO
SUPERBONUS 65%	65% - Solo per alcuni soggetti tra cui i condomini e i proprietari di edifici da 2 a 4 unità immobiliari - Aliquota al 65% per le spese sostenute nell'anno 2025 esclusivamente per gli interventi con CILA, delibera assembleare o titolo abilitativo, alla data del 15 ottobre 2024	NON PREVISTO
SISMABONUS	36% / 50% -ABITAZIONI PRINCIPALI -Aliquota al 50% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro -SECONDE CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro	30% / 36% -PRIME CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro -SECONDE CASE -Aliquota al 30% -Massimale di spesa pari a 96.000 euro

nute nell'anno 2025, sempre da ripartire in 10 rate annuali di pari importo, è stata stabilita pari al 36% e, solo per gli anni 2026 e 2027, al 30% delle spese; tale percentuale usufruirà di una maggiorazione esclusivamente per le spese che si riferiscono alle abitazioni principali al 50%, per le spese sostenute nel 2025, e al 36%, per le spese sostenute negli anni 2026 e 2027.

Le abitazioni diverse dalla principale, quindi, nel 2025, potranno usufruire quindi solo di incentivi fiscali pari al 36%.

Attenzione però: relativamente alle spese sostenute dal familiare che non sia proprietario, la nuova legge di Bilancio 2025 lega la maggiorazione del 50% a un doppio requisito:

- detenere un diritto reale sull'immobile ristrutturato, come la proprietà,
- avere designato quell'immobile come abitazione principale.

Pertanto, i conviventi senza questi requisiti non potranno chiedere lo sconto al 50%, ma soltanto al 36%; su questo tema si stanno comunque chiarimenti dall'agenzia delle Entrate.

I bonus edilizi 2025 troveranno un ulteriore limite nel nuovo plafond familiare per le spese detraibili. Dal 2025 i contribuenti dovranno fare attenzione a non superare il nuovo tetto massimo previsto per le spese da portare in detrazione come spese per l'istruzione, ristrutturazioni edilizie e contributi previdenziali e assistenziali.

L'articolo 16-ter del Tuir, introdotto dalla Legge di Bilancio 2025, prevede infatti un limite alle detrazioni Irpef dei contribuenti che, dal 2025, conseguiranno redditi superiori a 75mila euro. A tal fine vengono individuati specifici massimali, calcolati in base a due variabili:

- il reddito complessivo dichiarato dal contribuente
 - la sua situazione familiare.
- Il calcolo dei massimali prevede i seguenti passaggi: con la prima operazione sono sta-

te definite due variabili:

- chi ha un reddito tra € 75.000 e € 100.000 può portare in detrazione fino a un massimo di € 14mila;
- chi ha un reddito oltre i 100.000, può detrarre fino a € 8.000.

A detti valori verrà applicato uno specifico coefficiente familiare pari a:

- 0,50 se nel nucleo familiare del contribuente non vi sono figli fiscalmente a carico;
- 0,70 se ve ne è 1;
- 0,85 se ve ne sono 2;
- 1 se ve ne sono più di due o se ne è presente almeno uno con disabilità.

Il meccanismo non interviene direttamente sulle detrazioni, ma sull'ammontare delle spese utili ai fini della loro determinazione: le soglie determinano l'importo massimo delle spese detraibili e non delle detrazioni.

All'interno delle spese che saranno ammesse bisognerà quindi calcolare le percentuali per le singole agevolazioni; per le spese la cui detrazione è ripartita su più annualità, ai fini della determinazione del massimale, andranno computate le rate riferite a ciascun anno.

L'applicazione di questi coefficienti, determinano massimali differenziati di spese detraibili dal computo dell'ammontare complessivo degli oneri e delle spese saranno escluse soltanto:

- le spese sanitarie
- le somme investite nelle start up e nelle Pmi innovative,

gli interessi passivi sui mutui e ai premi di assicurazione relativi a contratti stipulati entro il 31 dicembre 2024 e alle rate delle spese sostenute entro la stessa data.

I nuovi limiti si applicheranno a partire dal 2025.

BONUS MOBILI 2025

La Legge di Bilancio 2025 prevede la proroga per il 2025 della detrazione del 50% anche per l'acquisto di arredi e grandi elettrodomestici legati agli interventi di ristrutturazione edilizia; questo bonus mobili si potrà applicare al 50%, sia se si tratti di abitazione principale o di seconda casa, con il limite di spesa di 5.000 euro, sempre da ripartire in 10 quote annuali.

Sotto la scheda di riepilogo delle opportunità disponibili dal 2025.

Bilancio regionale 2025, Sanità: la Regione Piemonte mette a disposizione 12,9 miliardi

Sanità regionale: 250 milioni in più

Si è chiusa questa mattina in IV Commissione, l'analisi della parte del Bilancio riguardante la Sanità. Previsto uno sforzo ingente di 12,9 miliardi di euro, 250 milioni di euro in più rispetto al 2024, che valorizza l'impegno di chi opera nella sanità pubblica per garantire le migliori cure.

L'assessore alla Sanità, Federico Riboldi, ha affrontato il tema delle liste d'attesa su cui la Regione intende intervenire anche attraverso un rafforzamento della medicina territoriale che si esplicita nelle Centrali operative territoriali, negli Ospedali di comunità, nelle Case di Salute, nell'incremento dei posti letto in area intensiva e nel potenziamento dei servizi informativi.

L'assessore ha ribadito che, contrariamente a quanto strumentalmente evidenziato dai gruppi di minoranza, non ci saranno tagli relativi al con-



trasto al gioco d'azzardo e ai disturbi alimentari, al supporto psicologico, ai non udenti e alla fibromialgia.

Al termine dei lavori della Commissione, il consigliere Davide Zappalà, vicepresidente della Commissione Sanità ed il Capogruppo di Fratelli d'Italia, Carlo Riva Vercellotti, hanno così commentato:

«L'assessore Riboldi - dichiara Davide Zappalà, consigliere regionale di Fdi - sta compiendo un lavoro straordinario che conferma l'attenzione della Regione Piemonte alle necessità sanitarie dei cittadini. La spesa corrente cresce di 250 milioni di euro: un segnale forte di una visione chiara e responsabile per garantire cure adeguate e ridurre le liste d'attesa. La spesa sanitaria si evolve nel tem-

po perché cambiano le tecniche, migliorano le efficienze, e c'è una maggiore attenzione verso il territorio. Il dato cruciale, a differenza di quanto viene detto dalle opposizioni, è che si spende di più, investendo così in un servizio sanitario al passo con i tempi.

In Piemonte stiamo scrivendo una nuova pagina per il futuro della Sanità e dell'assistenza pubblica. E siamo orgogliosi del percorso intrapreso" dichiara Davide Zappalà, vicepresidente della Commissione Sanità e consigliere regionale di Fratelli d'Italia.

"Sentiamo la sinistra cercare appigli per criticare il bilancio della sanità, ma di certezze ce n'è una: nel Bilancio regionale le risorse appostate per

il 2025 sono maggiori rispetto a quanto previsto nel 2024" aggiunge Riva Vercellotti.

Dalla sinistra, che improvvisamente si sveglia dal letargo, non accettiamo lezioni e ricordiamo che negli anni in cui hanno governato Regione e Stato, hanno eliminato ospedali, tagliato posti letto e personale sanitario con una programmazione del fabbisogno di medici e infermieri completamente errata. Ora paghiamo quegli errori, ciononostante l'Assessore Riboldi sta lavorando bene per garantire i servizi essenziali a tutti i cittadini piemontesi, in particolare agli anziani e ai più fragili" ha concluso il Capogruppo Riva Vercellotti.

In foto Davide Zappalà

Paola
Acconciature
di Serraglio Paola

Donna, uomo
e bambino



Piazza Trento e Trieste, 19
12013 CHIRUSA PESIO (CN)
Email - paolaserraglio@virgilio.it
Cel. 339 6542072

SAN VALENTINO E SPOSI

Tutto il pathos di un biglietto scritto a mano da sfiorare e custodire non solo il 14 febbraio

Il fascino della valentine's card

Silvia Gullino

Quando si ama, non serve una data in particolare per far sentire importante la persona a cui si tiene. Ma è difficile resistere alla tentazione di festeggiare san Valentino, l'appuntamento dedicato agli innamorati, che si rinnova ogni anno il 14 febbraio e che viene celebrato in quasi tutto il mondo. Anche se la vita del Santo resta avvolta da un alone di mistero, secondo la tradizione Valentino fu martirizzato per la pratica di matrimoni avvenuti in gran segreto. Quindi, san Valentino sarebbe morto in difesa dell'amore e del matrimonio. Da allora, questa giornata è sempre stata vissuta con una particolare attenzione da chi si ama. Oggi sono molte le



ci le opportunità per trascorrere piacevoli momenti in compagnia della propria amata o del proprio amato, come sono tantissimi i testi ed i regali legati alla ricorrenza. Uno su tutti? L'intramontabile biglietto di san Valentino, conosciuto altresì come "valentina" o "valentine's card", che apparve in Europa intorno al 1500, ma divenne popolare e commerciale all'inizio del XX secolo. È il più immediato segno d'amore, per dichiarare alla nostra metà i nostri sentimenti o per svelarci a chi riempie di sospiri le nostre notti. Anche Poste Italiane ci ricorda che la lettera d'amore attraversa le epoche, ne supera i limiti temporali, e rimane intatta, custodita nel cassetto dei ricordi, testimone tangibile di momenti indimenticabili.

Per gli amanti del fai da te è un'occasione in più per sfoggiare le proprie abilità. Dalle fogge e colori più semplici a quelle più elaborate, da soli o come contorno a doni, che riportino una splendida dichiarazione d'amore o un mero ed eterno "Ti amo" sono l'opulenza del pathos fatto carta, da toccare con mano, sfiorare e custodire. Negli ultimi anni tra i nativi digitali ha preso piede addirittura l'uso delle valentine's card virtuali, che con un semplice click hanno rivoluzionato ulteriormente la tangibilità di questo cadeau. Ma siamo sicuri che i più romantici riusciranno a rinunciare al classico biglietto di carta dalla storia così longeva?

Un'antica valentine's card

San Valentino: un tocco sexy

Una notte dedicata all'amore, una ricorrenza, san Valentino, che fa battere il cuore di tutti gli innamorati, un momento dell'anno di assoluta felicità per le coppie. E allora dovete scegliere l'outfit perfetto! Che sia il vostro lui a regalarvi un completino o voi a acquistarlo è importante per un San Valentino indimenticabile. Reggiseni couture, sottovesti sensuali, body vezzosi o pezzi soft chic: è il momento di pensare alla lingerie e alle proposte più hot e più sexy per il 14 febbraio. Quest'anno più che mai, l'intimo è di moda e come da tradizione non può mancare tra le idee regalo per la Festa degli Innamorati. Via libera quindi a pizzi, merletti, sete e delicati chiffon. Ma ricordati: qualsiasi sia la tua scelta, si può indossare lingerie sexy senza essere volgare. A ogni donna il suo livello di (naturale) seduzione. Sei passionale? Indossa il leopardato. Ami il romanticismo? La biancheria intima rosa fa al caso tuo. Sei una donna curvy? Opta per un body con dettagli cut out. Vuoi osare? Giochi di pizzi, trasparenze, reggicalze e tanto nero. Pronte per colorare di passione il vostro san Valentino?

Silvia Gullino

DOMENICA 16 FEBBRAIO

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE CN

FESTE INSIEME IL COMPLEANNO DI

TONYA TODISCO

CHE VI ASPETTA INSIEME ALLA SUA ORCHESTRA

PRANZO IN MUSICA

di San Valentino

PRANZO DALLE 12,30 - BALLO DALLE 15,00

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
Info & Prenotazioni 0172.381280/0172.713333



TP
TELECUPOLE

PROMOZIONE SPOSI



BOTTA & B
Abbigliamento Uomo - Donna



**20%
di sconto**
sull'acquisto
dell'abito
da sposo
Solo per il mese di febbraio 2025



SAN VALENTINO E SPOSI

Verona, la capitale dell'amore per eccellenza, la città di Romeo e Giulietta, dal 9 al 14 febbraio ospita "Verona in Love": un'occasione per festeggiare in un luogo unico al mondo il giorno di san Valentino.

Il centro storico è addobbato con illuminazioni e decorazioni a forma di cuore: Arena, Gran Guardia e Palazzo Barbieri si illuminano di rosso, così come la Torre dei Lamberti; in via Cappello e via Mazzini, i cuori rossi accompagnano la passeggiata, mentre piazza delle Erbe risplende grazie ad una scenografica cascata luminosa. Una cornice unica per questi giorni magici, che accompagna gli innamorati tra i monumenti della città ed interessanti appuntamenti con l'Amore.

Cuore rosso e mercatino dell'amore

Piazza dei Signori è senza dubbio il fulcro di questo evento con musica dal vivo e il tradizionale e gigantesco Cuore Rosso con il suo mercatino, nel quale è possibile acquistare prodotti dell'artigianato locale e prodotti enogastronomici tipici del territorio.

Dal 9 al 14 febbraio la città di Romeo e Giulietta regala una ricca serie di manifestazioni

Verona città dell'amore



Aperitivi in quota

In questo san Valentino veronese gli innamorati possono concedersi romantici aperitivi sulla Torre dei Lamberti, ammirando dall'alto il Cuore Rosso nella sottostante Piazza dei Signori, oppure salire con la funicolare a Castel San Pietro e qui gustare un buon calice di vino, ammirando al tramonto Verona dall'alto.

Due cuori a tavola

La serata prosegue poi con "Due cuori a tavola", ossia la possibilità di cenare in ristoranti selezionati, degustando un menù particolare legato al tema dell'amore, ideato appositamente per le coppie che

vogliono festeggiare san Valentino con una proposta speciale.

Dolcemente in love

Via Roma e altre vie del centro diventano in questi giorni un luogo di ritrovo, dove concedersi una pausa golosa, grazie a "Dolcemente in Love". Un piccolo angolo dolce all'interno della città, dove mastri cioccolatai e pasticceri regalano agli innamorati e ai tanti turisti le prelibatezze della produzione artigianale italiana: cioccolato, dolci, piccole tentazioni per rendere ancora più speciale questo san Valentino. Il tutto accompagnato da musica, balli, presentazioni di libri e tanto altro ancora.

Quindi, se avete in mente un regalo, una dichiarazione d'amore, una vacanza speciale... Verona è l'idea giusta. Buon san Valentino!

Silvia Gullino

In foto il mercatino dell'amore, a Verona

Un viaggio romantico per san Valentino

Dallo zenzero al miele e allo zafferano ecco i migliori afrodisiaci naturali

La passione vien mangiando

Basta con i soliti articoli che parlano di cibi afrodisiaci e menzionano le sciccosissime ostriche, il golosissimo cioccolato e le dolcissime fragole. Vi vogliamo così bene che per il vostro San Valentino abbiamo pensato di proporvi una dieta sana ed equilibrata, utilizzando ingredienti della nostra cucina mediterranea, ma non solo.

Vi siete mai chiesti quali caratteristiche di base deve avere un cibo afrodisiaco? Deve stimolare la vasodilatazione e quindi la circolazione sanguigna, deve contenere vitamina E che agisce sul desiderio sessuale e magari anche le vitamine del gruppo B e il potassio, ma anche molte altre carat-



teristiche. Venite a scoprirle con noi.

Zenzero
Ormai si sa che il peperoncino è considerato l'afrodisiaco per eccellenza, ma

dello zenzero che cosa ne dite? Ci sono culture che pensano addirittura che sia una cura naturale per l'impotenza: la sua qualità afrodisiaca principale è la capa-

cità di apportare un maggior afflusso di sangue nelle zone genitali.

Zafferano

Non sapete forse che lo zafferano, che magari mettete in un apparentemente innocuo risotto alla milanese, con il suo forte potere eccitante, può risvegliare i sensi di chiunque lo mangi.

Mandorle

Gli sportivi lo sanno che le mandorle sono un prezioso apporto energetico, sono ricche di vitamina A, calcio, ferro, ma anche di zuccheri che contribuiscono a dare la giusta energia per prestazioni fisiche. Sembra però che nel Medioevo fossero più sgamati di noi perché le utilizzavano nelle loro cucine per rendere i piatti

afrodisiaci; ne facevano perfino filtri d'amore. Proprio per questo esiste l'usanza di inserire confetti di mandorla nelle bomboniere dei nostri matrimoni, come augurio di fertilità e prosperità.

Pinoli

Ancora una volta il passato insegna e arriva dai greci e dai latini la notizia che i pinoli siano fonte di fertilità, elogiati perfino da Ovidio nel poema L'Ars amatoria.

Miele

E del miele ne vogliamo parlare? Sicuramente la mitica scena davanti al frigo nel film "9 settimane e ½" con una Kim Basinger al top della sua bellezza e un Mickey Rourke sensuale come non mai, aiuta la fantasia al suo utilizzo miglio-

re, ma nella sua estrema dolcezza, il miele ha numerose qualità, tra cui quella di aumentare i livelli di estrogeni, i principali ormoni sessuali femminili. Inoltre contiene anche il boro, che innalza il testosterone nel sangue, ormone responsabile del desiderio sessuale in ambedue i sessi... praticamente prendiamo due piccioni con una fava.

Aglio

Se invece avete coraggio da vendere e vi amate davvero tanto, l'aglio rientra nei primi tre cibi più afrodisiaci al mondo. Il suo odore non è esattamente piacevole, ma se riuscite a superare questo "piccolo" dettaglio sappiate che aumenta il flusso sanguigno e, addirittura,

risolverebbe il problema dell'impotenza: basterebbe mangiare per tre mesi consecutivi quattro spicchi d'aglio al giorno...

Basilico

E chiudiamo con il basilico che risveglierebbe gli aspetti istintivi sessuali soprattutto nell'uomo. Il pesto genovese risulterebbe quindi tra i cibi più afrodisiaci con la sua combinazione di basilico e aglio. Sappiate che ai vostri uomini potete anche propinarlo come tisana la sera prima di coricarvi, senza obbligarli a mangiare chili e chili di trofie al pesto.

Silvia Gullino

Il miele è uno dei cibi naturali che vanta le migliori qualità afrodisiache

Chi di voi si è stufato delle app di incontri online?

Se avete voglia di incontri dal vivo, vi farà piacere sapere che a New York (sì, ok, non proprio dietro l'angolo) qualcosa sta cambiando. A darci questa sensazione è un'altra app, Pique (no, non è l'ex di Shakira), pronta a rivoluzionare il modo di rapportarsi con gli altri e a riportare un po' di autenticità in un mondo digitale e freddo. Come? Con un "muro dell'amore" a Brooklyn, un evento che trasforma i single da avatar digitali a persone. Tu vai lì, ti fai scattare una foto con la Polaroid e poi la attacchi al muro, accompagnandola con una descrizione perso-

A Brooklyn spunta il "muro dell'amore" per fare incontri dal vivo. E provare anche da noi?

Per San Valentino diciamo basta con le app di incontri online

nale.

Obiettivo? Favorire incontri reali e genuini. Niente più chat o whatsapp, ma un bel faccia a faccia come ai vecchi tempi. Del resto i numeri parlano chiaro. Un sondaggio di Forbes ha rivelato che il 79% della Generazione Z è in esaurimento a causa degli incontri online. Ma la voglia di connessioni più vere si sta diffondendo anche altrove. In Cina, per esempio, ci sono i famosi "mercati dei single", dove i genitori si improvvisano Cupidi e mettono



in mostra i loro figli come fossero i migliori prodotti del mercato rionale. Con foto e descrizioni dettagliate, i genitori sperano di trovare l'anima gemella per i loro pargoli. Nonostante il retrogusto di tradizione e pressioni familiari, anche questa pratica sottolinea la crescente "stop" per le app di incontri convenzionali e la voglia di metodi più concreti per trovare l'amore. Sì, ok, in questo caso anche decisamente discutibili. In Spagna invece il nuovo Tinder è sempre il supermercato. I

single si incontrano nei Mercadona tra le 19 e le 20 con un ananas capovolto nel carrello per segnalare la loro disponibilità. Se scatta l'attrazione, basta urtare i carrelli. Un codice segreto con pineapple, cioccolato, conserve e caramelle indica le intenzioni: dall'avventura passeggera alla relazione seria.

Insomma, bravi tutti quelli che si ingegnano a farci riscoprire che l'amore non è solo questione di algoritmi, ma di sguardi, parole e... perché no, un po' di sano romanticismo vecchia maniera. E voi che ne pensate? State già preparando il vostro ananas?

Silvia Gullino

SAN VALENTINO E SPOSI

Tortura, fertilità, matrimoni segreti e amori impossibili, la tragica storia del 14 febbraio

La festa dell'amore: ami chi può!

Le rose e le serenate questa volta non c'entrano. La storia di come è nata la festa di san Valentino è tutt'altro che un affare romantico, ancora meno erotico o gourmand. In occasione della ricorrenza sta nuovamente facendo il giro del mondo l'origine della festa del 14 febbraio. Storia tristissima basata sul divieto di sposarsi a favore del reclutamento militare. Obbligo morale e sociale imposto dall'imperatore Claudio II il Gotico nel III secolo: il divieto di contrarre matrimonio era giustificato in maniera schietta «un soldato che ha una moglie a casa è un pessimo soldato, uno che non rischi mai abbastanza», ma poco è cambiato negli anni Settanta nelle forze speciali dei marines che prediligevano solo militari con pochi impegni sentimentali e dita allenate a premere grilletti e non lettere d'amore.

Quello che sarebbe poi diventato san Valentino era un giovane nato a Interamna (oggi Terni) nel 176 che a soli 21 anni lasciò la famiglia patrizia per convertirsi al cristianesimo. Il suo fu un obiettivo costante e alimentato tra segretezza e sfida al potere romano. Valentino, fresco di investitura da vescovo iniziò a sostenere le giovani coppie pronte ad amarsi e a contrarre matrimonio in grandissimo segreto (dilemma tornato anche in chiave shakespeariana), ma fu scoperto, imprigionato, torturato e decapitato il 14 febbraio 273 all'epoca della persecuzione dell'imperatore Aureliano.



no. La letteratura religiosa descrive il Santo come guaritore degli epilettici e taumaturgo e per questo era stato chiamato a Roma dal filosofo Cratone per far guarire il figlio affetto, pare, da una malattia che ne limitava

notevolmente la mobilità. san Valentino promise la guarigione se tutta la famiglia si fosse convertita. Ambedue le cose si verificarono e dopo la sua decapitazione, alcuni allievi di Cratone, anch'essi convertiti, portarono il corpo del martire a Terni, e lì lo seppellirono.

La festa di san Valentino venne istituita ufficialmente nel 496 d.C. da papa Gelasio I, al fine di sostituire una festa pagana poco aderente alla moralità cristiana. Si trattava dei Lupercales, tradizionali riti per la fertilità, che venivano celebrati a Roma a metà febbraio. Il 15 febbraio era dedicato al Dio della fertilità Luperco, una giornata che prevedeva festeggiamenti senza freni che comprendevano, tra le altre cose, sacrifici di animali e spargimenti di sangue per la città.

Il Pontefice decise, quindi, di annullare la festa pagana, decretando il culto per il Santo patrono dell'amore e anticipando il tutto di un giorno. Ecco perché si festeggia san Valentino il 14 febbraio. Ironia della sorte il 15 febbraio è san Faustino, la festa dei single che festeggiano san Valentino alla "loro" maniera. Curiosità. A Terni sono state ritrovate le ossa di due fidanzati, seguiti da san Valentino, dalla storia controversa. Erano Sabino e Serapia: lui centurione romano e pagano, lei cristiana fervente. Per amore di lei, Sabino si convertì al cristianesimo, ma scoppiò, poco dopo, che Serapia era ammalata di tisi, malattia allora incurabile. Non volendo separarsi da lei, Sabino si rivolse a san Valentino il quale benedì le loro nozze e pregò per l'eternità del loro

amore. I due morirono abbracciati e ancora oggi le loro ossa riposano in quella postura. Una leggenda che consegna san Valentino come patrono degli innamorati narra che egli, vedendo due fidanzati litigare, si avvicinò, dando loro una rosa. Dopo aver pregato, il cielo si riempì di coppie di colombe che tubavano, volteggiando sopra i due innamorati. Pace fu fatta e così, accanto all'abbraccio dell'amore, anche le colombe entrarono a pieno titolo nella simbologia del Santo, tanto che l'espressione "piccioncini", riferita agli innamorati, sembra derivare proprio da questo leggendario miracolo. La storia finisce qui. La morale è che amare a volte fa male. Ma non amare, forse, di più.

Silvia Gullino

Ecco il significato dei colori delle rose, per lanciare sempre il messaggio giusto

Cinquanta sfumature di rosa per san Valentino

San Valentino ogni fiore nasconde un messaggio. I petali svelano frasi e pensieri che è importante conoscere per capire cosa lui, o lei, vuole dirvi. E le rose non fanno eccezione. Ecco quindi un pratico vademecum dei colori delle rose, per sapere esattamente il loro significato se decisi di regalarle il 14 febbraio (ma non solo).

Il colore della rosa

Rose rosse. Una scelta classica che, come è noto, vuol dire amore.

Rosa chiaro. Con queste rose si invia il messaggio che si vuole far dono della grazia, ma non solo: la classica rosa rosa significa felicità, tenerezza, gratitudine, amicizia. Rosa pesca. Significano modestia. Rose arancioni. Un colore energetico e curioso che vuol dire fascino. Rosa salmone. Più rosa

dell'arancione e più scuro della pesca, i fiori color salmone suggeriscono desiderio ed eccitazione. Oh là là! Rose gialle. Nel linguaggio dei fiori le rose gialle significano gelosia. Rose bianche. Le rose bianche indicano purezza, verginità, amore eterno. Rose avorio. Valutate bene la tonalità, perché rispetto a quelle bianche, le rose avorio indicano charme e riflessione. Rose viola. Una tonalità stravagante significa anche qualcosa di stravagante e infatti le rose viola vogliono dire incanto. Rosa scuro. Il rosa chiaro, come abbiamo visto, allude alla grazia, all'amicizia, alla felicità, tenerezza, amicizia, ma una tonalità più intensa indica gratitudine e apprezzamento.



Rose verdi. Se il gambo e i petali sono verdi, allora è una buona notizia, nel linguaggio delle rose, infatti, il verde indica un costante ringiovanimento dello spirito. Quante regalarne? La perfetta composizione di rose per un amore duraturo

zamento. Rose borgogna. Probabilmente non sono appariscenti come le classiche rose rosse, ma questa tonalità così profonda ha un significato più sottile, visto che rappresenta la bellezza inconsapevole.

e reale richiede non solo il giusto colore ma anche un numero specifico. 1 rosa significa amore a prima vista. 3 rose indicano che per lui o per lei è un amore sincero. 7 rose indicano che la persona a cui si regalano è quella con cui si vuole condividere il resto della propria vita. 15 rose si donano per chiedere scusa. A San Valentino è il momento migliore per farlo. 33 rose parlano di un profondo e inestimabile amore. 101 rose sono l'emblema perfetto per chiedere «Mi vuoi sposare?», un gesto che va oltre le parole e si incide nella memoria come un capitolo indimenticabile della storia d'amore.

Silvia Gullino

I film da guardare in tv (insieme) la sera di san Valentino

San Valentino? La donna alfa del nuovo millennio (sì, esiste anche lei) è solita ostentare un certo distacco verso tale festività. Guarda con sufficienza lo stuolo di doni sciorinati nei negozi, schiva i cuoricini nell'aria e, se interpellata sull'argomento, ripete con fiera sicurezza il mantra: «Per me e il mio uomo, ogni giorno è san Valentino». Come darle torto se non fosse che, persino lei, finisce per sciogliersi in un brodo di giuggiole davanti al mazzo di fiori regalato allo scoccare del 14 febbraio. Perché la verità è che siamo tutte irrimediabilmente romantiche. Dunque, gettiamo la maschera e viviamo fino in fondo san Valentino, concedendoci (perché no?) anche un gran finale sdolcinato. Ecco i consigli per una serata, tutta cuore, amore e divano, da trascorrere davanti alla tv, abbracciate al proprio partner. È uno di quei film da vedere, rigorosamente, in coppia. «Come farsi lasciare in 10 giorni» racconta, con toni brillanti e provocatori, l'incontro-scontro tra Andie e Benjamin: lei è una giornalista che deve scrivere un articolo sugli errori delle donne nelle relazioni, lui è un pubblicitario che scommette di riuscire a conquistare una donna in soli dieci giorni. Nota non secondaria: nel ruolo del protagonista maschile c'è un assai aitante Matthew McConaughey.

Qui si va sul sicuro. La tragedia shakespeariana Romeo e Giulietta incarna la quintessenza del romanticismo: un amore travolgente e impossibile, l'opposizione delle famiglie, la morte apparente di lei e poi il tragico finale. Insomma, il film ideale per san Valentino. Il mio principe azzurro è il bel Ryan Gosling e questo, probabilmente, sarebbe già sufficiente per eleggere «Le pagine della nostra vita» a film simbolo di san Valentino. A questo si aggiungono una storia che attinge a piene mani all'universo dei romanzi Harmony (la pellicola si ispira all'omonimo romanzo di Nicholas Sparks) e ben 2 premi per la miglior scena di bacio (Mtv Movie Awards 2005 e Teen Choice Awards 2005). Ultimo della lista «Mia moglie per finta». Adam Sandler è Danny, un chirurgo plastico che si finge (infelicitemente) sposato per convincere le donne a consolarlo... Il gioco gli prende la mano tanto da aver bisogno di una moglie-controfigura: la parte tocca alla sua collega (Jennifer Aniston), madre di 2 figli, così che Danny si ritrova di colpo con una finta famiglia per circuire la bella di turno. Commedia degli equivoci e dei buoni sentimenti per parlare d'amore, ma anche ridere.

Silvia Gullino



OSTERIA della CICCOCOLA

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



Redazionale Casale del Valla

Sai dove si trova la sauna più grande del Piemonte e della Liguria?

Un luogo custodito tra le colline dolci del basso Monferrato, sul confine tra Liguria e Piemonte, dove il tempo si è fermato, ed ha lasciato spazio ad un meraviglioso Agriturismo Naturista con Spa. **Il Casale del Valla-4 girasoli-**, offre la possibilità di vivere un'esperienza unica di relax naturale e benessere a 360°, godendo dei benefici della sauna nel modo corretto. Barbara e Mario, i proprietari del Casale del Valla, hanno creato quest'oasi, prendendo ispirazione dai paesi del nord Europa e del più vicino Trentino Alto Adige, maestri indiscussi della cultura del benessere del corpo. Al Casale del Valla è possibile prenotare un soggiorno con pernottamento nel b&b o la sola giornata benessere. Il progetto nasce dal de-

siderio di Barbara e Mario di vivere a contatto e in armonia con la natura, condividendo questo stile di vita con i loro ospiti, la combinazione di vero e sano naturismo e sauna è il binomio perfetto rivolto a chi ha a cuore la propria salute sia fisica che mentale. L'unione di questi 2 elementi, ha dato origine a questo sfidante progetto, un luogo in cui gli ospiti possono utilizzare la **sauna panoramica più grande del Piemonte e della Liguria**, costruita appositamente per eseguire il rituale dell'Aufguss, con grandi vetrate che si affacciano sul parco e riscaldata a legna. Inoltre, potrete usufruire di altri spazi forniti di idromassaggio, tinozze finlandesi, solarium, 11 ettari di parco con vista sul lago di Valla e un percorso di oltre 1 km all'interno della

proprietà. La sauna ci permette di eliminare le tossine, di purificare il nostro corpo nel profondo, di liberare le nostre vie aeree. Seguita da una reazione fredda favorisce la circolazione sanguigna e linfatica, rinforza il sistema immunitario e il sistema cardio circolatorio. Potrete beneficiare dei rituali che si svolgono in sauna, gli Aufguss!... proprio come in Trentino Alto Adige. Durante le giornate benessere vengono eseguiti più Aufguss, che durano dai 9 ai 14 minuti durante i quali il Maestro di Sauna o Aufgussmeister/in, tramite varie tecniche di sventolamento, tipicamente con il suo asciugamano, muove l'aria calda e umida in modo che venga distribuita in tutto l'ambiente della sauna verso gli ospiti. E' un rito emozionale che co-



involge gran parte dei nostri sensi, oltre il tatto e la vista, l'olfatto, grazie alle palle di ghiaccio che si sciolgono sulle pietre roventi, rilasciando i profumi degli oli essenziali che il maestro di sauna distribuirà a tutti, e l'udito stimolato dalle musiche che accompagnano i movimenti dell'asciugamano effettuati dall'Aufgussmeister. Il vero naturismo è una filosofia che

permette di essere liberi ed eliminare gli abiti sia materiali che concettuali che ci impongono la società ogni giorno, ci si spoglia da tutto ciò che è superfluo e si mostra il vero valore che risiede nella nostra essenza e nell'alchimia che



si crea con la natura. La parità e l'eliminazione dei preconcetti permette di creare legami profondi sia con i proprietari che con gli altri ospiti in breve tempo. Questa è la magia del Casale! **In questo meraviglioso posto ven-**

gono organizzati eventi Aufguss (con Aufgussmeister provenienti da varie parti d'Italia), olistici (es. campane tibetane) o spa speciali con aperitivo, come per la serata di San Valentino. Il Casale del Valla è Certificato da Inf-Fenait (Federazione Nazionale e Internazionale di Naturismo), è associata ad AL-SA (Associazione Italiana Saune e Aufguss.)

Scegli il Benessere al Naturale

Casale del Valla
AGRI B&B NATURISTA & SPA

Sauna Aufguss
Tinozze Finlandesi
Idromassaggio
Massaggi

Prenota ora i tuoi
Momenti da
Ricordare in un'Oasi
di Benessere

Tel + 39 3384307553
email: info@casaledelvalla.com
www.casaledelvalla.com

UN FENOMENO SEMPRE PIU' RICORRENTE

Non solo i fuochi d'artificio. Il 2025 è iniziato con lo spettacolo dell'aurora boreale visibile anche dall'Italia, incluso il Piemonte.

«Il fenomeno, causato da una tempesta geomagnetica, ha colorato il cielo di rosso e rosa, tonalità rare rispetto ai verdi tipici delle latitudini nordiche, a causa del bagliore dell'ossigeno monoatomico a grandi altitudini. L'aurora - riferiscono gli esperti - è stata prodotta dall'interazione tra il vento solare e il campo magnetico terrestre, che ha scaricato energia e particelle nell'atmosfera, eccitando gli atomi di ossigeno e azoto e creando i caratteristici giochi di luce».

Lo scatto più bello è del Rifugio Melezè in Val Varaita, nel cuneese. Panorami incantevoli anche a Sestriere, a Bagnolo, fino a Cuorgnè e Sangano. Osservare questi fenomeni a latitudini così basse ci ricorda quanto sia prezioso il nostro pianeta e quanto ancora ci sia da scoprire tra cielo e terra.

Curiosità

Nell'ottobre 2024 la NASA ha annunciato che il sole ha raggiunto il suo «massimo solare», il picco di un ciclo di 11 anni di massima attività, che potrebbe protrarsi fino all'ottobre 2025. Questo significa che le probabilità di avvistare l'aurora saranno particolarmente alte, soprattutto vicino agli equinozi di primavera e autunno.

Cos'è l'aurora boreale?

L'aurora boreale è un fenomeno naturale che si verifica quando le particelle cariche provenienti dal sole, chiamate vento solare, interagiscono con il campo magnetico terrestre. Questa interazione eccita gli atomi di gas presenti nell'atmosfera terrestre, che rilasciano energia sotto forma di luce, creando uno spettacolo di colori che variano dal verde al viola, al blu, al rosso e al giallo. Un fenomeno che si verifica principalmente in una zona chiamata "ovale aurorale", che circonda i poli magnetici della Terra.

Le migliori mete europee per l'aurora boreale

A stilare la classifica dei luoghi migliori dove poter ammirare l'aurora boreale ci ha pensato Lonely Planet. Per una visione ottimale in Islanda, dirigetevi verso i Westfjords, la penisola più settentrionale del paese, caratterizzata da notti lunghe, scarsa copertura nuvolosa e basso inquinamento luminoso. Bolafjall offre cieli particolarmente scuri. Il periodo migliore va da settembre a marzo. In Svezia, Abisko, situata a nord del Circolo Polare Artico, gode di un microclima che favorisce cieli sereni. La STF Aurora Sky Station e i tour di Lights Over Lapland offrono esperienze indimenticabili. Il periodo migliore è da settembre a marzo. In Norvegia, Tromsø, la città più grande a nord del Circolo Polare Artico, è un ottimo punto di partenza per la caccia all'aurora. Il periodo migliore va da metà settembre a metà aprile. In Finlandia, Rovaniemi, la capitale della Lapponia finlandese, offre diverse esperienze, dalle cene private ai tour in motoslitte, fino all'Aurora Ice Floating. Si può soggiornare in igloo di vetro o accoglienti baite. La stagione dell'aurora va da fine agosto all'inizio della primavera. Kangerlussuaq, in Groenlandia, offre condizioni ottimali, grazie alla sua posizione remota e al basso inquinamento luminoso, con circa 300 giorni di cielo sereno all'anno. Il periodo migliore va da fine settembre a inizio aprile. Infine, le Isole Orcadi in Scozia offrono un'esperienza più insolita. Qui l'aurora boreale è conosciuta come "Merry Dancers". La costa a Birsay e il Broch di Gurness sono ottimi punti di osservazione. Il perio-



do migliore va da ottobre a marzo.

L'aurora boreale in Nord America

In Alaska, Fairbanks è considerata una delle migliori destinazioni al mondo per l'aurora boreale. Il basso inquinamento lu-

minoso permette di ammirarla anche dalla città. L'Aurora Borealis Lodge e il Chena Hot Springs Resort offrono acco-

glianti rifugi. La stagione ideale va da fine agosto a fine aprile, con picchi tra novembre e febbraio. Nei Territori del Nord-Ovest del Canada, il popolo Dene chiama l'aurora boreale "ya'ke ngas", "cielo agitato". A Yellowknife, con una permanenza di tre notti, si ha il 98% di possibilità di avvistarla. Il periodo ideale va da metà agosto a fine settembre o da metà novembre a inizio aprile. Infine, l'Headlands International Dark Sky Park in Michigan offre uno dei migliori punti di osservazione negli Stati Uniti, grazie ai suoi cieli notturni incontaminati. Il periodo migliore va da agosto ad aprile, con picchi tra ottobre e novembre.

Pronti a partire per un'avventura indimenticabile?

Silvia Gullino

In foto il rifugio Melezè

Non solo ai poli, il 2025 è iniziato con l'aurora boreale anche in Piemonte. Ecco le migliori mete per l'aurora boreale

Consigli pratici di Slow Food per risparmiare, nutrirsi bene ed evitare gli sprechi

Una Giornata contro lo spreco alimentare

Quanto cibo finisce nella spazzatura ogni anno? Troppo. A dirlo sono dati oggettivi e statistiche severe. Ogni settimana buttiamo 683,3 grammi di cibo a testa. Nella top five ci sono frutta fresca (27,1 grammi), verdure (24,6 grammi), pane fresco (24,1 grammi), insalate (22,3 grammi), cipolle/aglio/tuberi (20 grammi): tutti prodotti ideali della dieta mediterranea. È quanto emerge dal Rapporto Internazionale Waste Watcher 2024.

Un problema paradossale se si mette a confronto con i numeri della fame nel mondo. Mentre quasi il 40% del cibo totale prodotto nel mondo viene buttato, tre miliardi di persone sulla Terra non possono permettersi un pasto sano ogni giorno, e 250 milioni di persone sono affamate. Riflessioni che la Giornata contro lo spreco alimentare in programma il 5 febbraio dovrebbe aiutare a rinfrescare. È stata istituita nel 2014 dal Governo italiano, che ha fatto da apripista. Infatti, l'Assemblea delle Nazioni Unite ha ufficialmente introdotto la Giornata internazionale della Consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari un lustro più tardi e viene celebrata ogni 29 settembre. Il filo conduttore di entrambe le giornate è promuovere le pratiche di recupero e redistribuzione alle fasce più fragili e indigenti del cibo invenduto e prossimo alla scadenza in modo da prevenire lo spreco. Il tema scelto nel 2025 è "Tempo di agire": l'obiettivo è raggiungere e sensibilizzare la società, dalle istituzioni alle aziende, dalle scuole ai cittadini, intorno alle strette implicazioni fra spreco alimentare e impatto ambientale.

Nel mondo continua a crescere il divario tra ricchi e poveri e così il numero delle persone che soffrono la fame di cui i conflitti, ci dice la Fao, sono la causa principale. E in un mondo globalizzato in cui i paradossi sembrano dettare legge, cresce di pari passo anche lo spreco di cibo. Spiega ancora la Fao: «Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari offre benefici climatici immediati, migliorando al contempo la sostenibilità

complessiva dei nostri sistemi alimentari, una trasformazione non nutrizionale necessaria per le generazioni attuali e future».

Dalla spesa fatta in modo oculato e consapevole alla riduzione degli sprechi, ecco 10 consigli pratici di Slow Food della serie: «Mangia cibo buono, pulito, giusto e non sprecarlo». Prendete nota.

1. Programmare i piatti da cucinare durante la settimana. Avere un piano su cosa portare in tavola può aiutarci a non comprare cose in eccesso e scegliere solo ciò che effettivamente ci serve. In questo modo non ci saranno sprechi.
2. Valutare i prodotti in offerta sugli scaffali. Possiamo inserirli in uno dei nostri menù giornalieri? Se la risposta è sì, conviene davvero approfittarne!
3. Altri rimedi sostenibili sono rappresentati da piccoli e grandi accorgimenti come congelare il cibo e, so-

prattutto, un'educazione alimentare che certamente aiuterebbe a limitare il fenomeno.

4. Comprare sempre frutta e verdura di stagione da produttori locali. Questo è il vero segreto della nonna. Oggi invece siamo abituati a trovare ogni cosa, ogni giorno dell'anno... ma a quale costo? Preferire la stagionalità è una certezza non solo in termini di salute, ma anche di risparmio.
5. Leggere le etichette e seguire la filiera soprattutto per le carni, evitando allevamenti intensivi e animali curati con antibiotici.
6. Non andare a fare la spesa quando siamo affamati. Per placare la fame degli occhi, oltre a quella dello stomaco, finiremo per riempire il carrello non solo di cose destinate ad andare a male, ma anche non proprio ideali per la salute.
7. Mangiare meno e scegliere cibi di qualità. È un errore privarsi di qual-

che sfizio ogni tanto, ma per provare a rimettersi un po' in forma dopo i cenoni delle feste, è meglio ridurre ogni tentazione. Anche la bilancia ci ringrazierà, non solo il nostro stomaco.

8. Imparare la differenza tra "da consumare entro" e "preferibilmente entro" più flessibile rispetto alla prima dicitura.

9. Cercare di riutilizzare gli avanzi di cibo prima di buttarli nella compostiera. I gambi dei broccoli possono essere tagliati e cucinati proprio come i fiori e altri scarti possono essere trasformati in brodo fatto in casa!

10. Foodsharing: se il cibo è troppo e non si può congelare o riciclare, c'è ancora una soluzione e passa per la condivisione con gli altri, amici e vicini di casa.

Non sprecare non è così complicato!

Silvia Gullino

Foto AdnKronos



Un nuovo libro del nostro collaboratore Bruno Baudissone

Omaggio al baritono monregalese Domenico Viglione Borghese

Con un interessante volume, pubblicato dal gruppo Editoriale Gedi (2025, € 13), il noto musicologo Bruno Baudissone completa la trilogia da lui dedicata a cantanti lirici piemontesi (dopo gli omaggi a Magda Olivero e a Fiorenza Cossotto). Il libro porta come sottotitolo “La vita e l’arte del grande baritono monregalese”. Domenico Viglione Borghese (egli volle aggiungere al cognome del padre quello della madre, per gratitudine verso la donna che gli fu sempre vicina a sostenere la sua vocazione artistica), nacque a Mondovì nel 1877 e morirà a Milano nel 1957, dopo una vita avventurosa e grandi successi come baritono in America (ove fu “scoperto” dal grande tenore Enrico Caruso) ed in Europa; fu anche un apprezzato attore caratterista nel nascente cinema neorealista italiano degli anni qua-



ranta e cinquanta con registi come Soldati (in Piccolo mondo antico), Lattuada (Il mulino del Po) e Gemina (Il cielo sulla palude).

Il libro testimonia con la sua varietà e ricchezza le eccezionali competenze musicali dell’autore ed ha forse il suo cuore segreto nel capitolo “Schegge di vita”, ricco di vivaci e gustose citazioni del volume autobiografico redatto dal baritono e intitolato Due ore di buonumore, facendo riferimento al quale Baudissone delinea con efficacia le avventurose vicende del cantante, sempre seguito da vicino dalla madre, che lo accompagnò a Milano (oltre al Conservatorio ove studiava canto, egli frequentava anche la facoltà di Veterinaria) e poi a Pesaro, al Liceo Rossini, diretto da Mascagni, che faticava a controllare la vivacità del discepolo. Nel 1899 debutta a Lodi con

la parte dell’Arando nel Lohengrin di Wagner, ripreso a Bologna l’anno successivo; poi fu Valentino nel Faust di Gounod, poi Rigoletto.

Dopo la parentesi a San Francisco, ove fece anche l’operaio prima di essere “scoperto” da Caruso, partecipò ad una tournée in Messico, ove cantò con il celebre soprano Tetrizzini in Rigoletto, Lucia e Traviata. Tornato in Italia nel 1906, riprese la sua carriera trionfale: notevoli ed applaudite furono le sue interpretazioni di Amonastro in Aida, Germont padre in Traviata, Gérard in Andrea Chénier. Suo cavallo di battaglia divenne poi lo sceriffo Rance di La fanciulla del West di Puccini; il compositore stesso dedicò a lui uno spartito dell’opera con le parole: “A Viglione Borghese, principe degli Sceriffi”.

Il libro è ben documentato

to (notevoli per precisione e ricchezza di dati i paragrafi sulla cronologia e sulla discografia), presenta un ricco apparato fotografico ed una interessante appendice (l’album di Claudia, moglie amata del baritono, che grazie alle dediche raccolte attraverso gli anni, testimonia l’amicizia per il baritono e la moglie di tanti protagonisti della cultura e dell’arte): si tratta di scrittori (come Giacosa, Pirandello, Marinetti, D’Annunzio, Trilussa...); numerose poi le dediche nel settore musicale: Cilea, Giordano, Mascagni, Wolf-Ferrari, direttori d’orchestra come Serafin e Toscanini e soprattutto Puccini, creatore del personaggio prediletto dal baritono monregalese.

Andrea Maia

Nel disegno la caricatura del noto baritono sulla copertina del libro

Per gli antichi romani era il tempo della purificazione e della rinascita

Di 28 ce n’è uno! Benvenuto febbraio

Dice un famoso proverbio: «Febbraio, febbraioello, cortino e bugiardello». Archiviato gennaio, diciamo benvenuto a febbraio, il mese più corto dell’anno che porta con sé due ricorrenze molto attese come San Valentino e il Carnevale. Guardando il calendario, c’è una domanda che nasce spontanea: perché conta solo 28 giorni (che diventano 29 negli anni bisestili)? Se non conoscete la risposta o anche solo se non la ricordate (visto che è un po’ complicata) continuate a leggere...

La filastrocca «Trenta giorni a novembre con aprile, giugno e settembre, di ventotto ce n’è uno, tutti gli altri ne han trentuno». Grazie alla filastrocca che abbiamo imparato da bambini, è facile vedere che febbraio è il più breve degli altri. La suddivisione dei



Giulio Cesare nel 46 a.C. introdusse il nome “luglio” in suo onore al posto di Quintilis (quinto mese) e si iniziò a contare il trascorrere dell’anno a partire da gennaio (mese dedicato a Giano, dio bifronte degli inizi, delle porte e dei passaggi) seguito da febbraio con 29 giorni. Che però divennero 28 quando si decise di dedicare ad Augusto il mese di agosto (che allora ne aveva 30 e si chiamava Sextilis). Infatti il mese dedicato a Cesare, luglio, durava 31 giorni, e parve scortese che il mese di Augusto ne durasse uno in meno! Così il povero febbraio dovette prestare un giorno al suo più illustre collega. E gliene rimasero solo 28.

Perché si chiama così? Febbraio fu dedicato a Febris, dea della febbre e della guarigione. Durante questo mese avvenivano i Lupercali, festa della purificazione, in onore del dio Fauno nella sua accezione di Luperco il protettore dei bestiami dall’attacco dei lupi. Era un mese purificatorio, ed è proprio dal latino “februare” (che significa “purificare”) che prende il suo nome, così come la natura si purifica e si prepara in attesa della primavera. Iniziano, infatti, a sbocciare in questo mese le prime viole del pensiero, le primule e le mimose.

Misteri del bisestile Le stranezze di febbraio non finiscono qui, poiché è l’unico mese che, ogni quattro anni, si allunga di un giorno. Anche questa consuetudine risale al tempo dei romani, che sapevano che l’anno non dura esattamente 365 giorni, ma “circa” sei ore in più. Così, per rimetter-

si in pari, ogni quattro anni aggiungevano un giorno all’ultimo mese del calendario. Che era (mica l’avrete già dimenticato, eh?) febbraio. Questi anni speciali di 366 giorni si chiamano bisestili e ricorrono negli anni divisibili per quattro: 2028, 2032, 2036... C’è un’eccezione e la vediamo alla fine.

Giorni scomparsi nel nulla Cos’è successo il 5 ottobre 1582? Assolutamente nulla, perché quel giorno non esiste! Infatti, per ordine di papa Gregorio XIII, dal 4 ottobre si saltò direttamente al 15. Ma perché? Il fatto è che, mentre l’anno civile (quello che vediamo sul calendario) dura 365 giorni, l’anno solare (il periodo che serve alla Terra per fare un giro completo intorno al Sole), non dura proprio 365 giorni e 6 ore, ma esattamente: 365 giorni, 5 ore, 48 minuti e 45 secondi. Nel corso dei secoli, quindi, il calendario era “rimasto indietro” di ben dieci giorni. E Gregorio li recuperò tutti in un colpo solo.

Un’eccezione ogni 400 anni Ma non si fermò qui. Per evitare l’accumulo di altro ritardo in futuro, papa Gregorio stabilì che gli anni secolari, ovvero terminanti con due zeri, non sarebbero stati bisestili, ad eccezione di quelli divisibili per 400. Troppo complicato? Ma no, considerate questo esempio: l’anno 2028 sarà bisestile, ma il 2100, 2200 e 2300 non lo saranno. Il 2400 invece sì. Segnatevelo in agenda e buon febbraio a tutti!

Silvia Gullino

Un carro allegorico nella sfilata di Mondovì

SOMS FOSSANO

Gita di Carnevale

La Soms Fossano prosegue la sua campagna tesseramenti 2025 e propone numerose novità relative ai corsi di ballo e alle iniziative di prevenzione della salute per i soci. Infine, aperte le adesioni per una gita al Carnevale di Viareggio e per fare il Servizio Civile con la Soms. Di seguito tutti i dettagli.

Rinnovi tessera sociale 2025 Continuano i rinnovi della tessera sociale e le nuove iscrizioni per l’anno 2025 da fare presso la sede in via Roma 74 al mercoledì mattina. Le tessere associative per i nuovi iscritti sono disponibili per il ritiro in segreteria al mercoledì.

Prove gratuite di ballo Tango Argentino: giovedì 6 febbraio, prova gratuita alle ore 20.30. Per partecipare bisogna prenotare in segreteria al mercoledì.

Prevenzione Salute per i Soci

La Soms organizza degli esami diagnostici per la carotide e l’aorta addominale dedicati ai soci. Si tratta di un’occasione importante per monitorare la propria salute cardiovascolare. Gli esami saranno effettuati dai medici del reparto di Chirurgia Vascolare dell’Ospedale S. Croce di Cuneo. Inoltre, è stata istituita una nuova opportunità relativa a visite cardiologiche di prevenzione: presso la nostra sede, è possibile prenotare una visita specialistica che include: Elettrocardiogramma

(ECG) - Misurazione della pressione arteriosa - Controllo della saturazione. Le visite saranno effettuate dal primario di Cardiologia dell’Ospedale di Mondovì. Prenotare in sede al mercoledì oppure scrivere a somsfossano@gmail.com **Gita al Carnevale di Viareggio** La Soms organizza in collaborazione con l’agenzia Fashion Travel una gita in pullman sabato 22 febbraio in occasione del Carnevale di Viareggio: iscrizioni presso la segreteria il 5 e 12 febbraio oppure telefonare a: Laura 338366856 - Rinelda 3331414415 - Mario 3492660072.

L'AMORE MISTERIOSO E L'AMORE CHE NON C'E', ALTRO CHE SAN VALENTINO

L'AMORE SOTTOMARINO

Dalla sfera delle relazioni d'amore, ecco un nuovo fenomeno: il submarining. Solito inglesismo per raccontare una pratica vecchia come il mondo: la persona con cui state scompare, per poi riapparire come se nulla fosse.

Praticamente, è come essere in relazione con un sottomarino. I partner scompaiono sotto la superficie per un tempo indefinito e, quando meno ve lo aspettate, boom, riemergono! Non perché si siano fatti un esame di coscienza, sia chiaro. No, semplicemente perché sono in deficit di attenzioni. Niente di nuovo, lo sappiamo.

La persona riappare quindi senza un briciolo di scuse, ma pretendendo di essere accolta come se non fosse successo nulla. L'effetto su chi lo subisce? Confusione, ambiguità e un bel pugno emotivo nello stomaco.

Di solito, chi si comporta così ha un ego che non passa nemmeno dalle porte e un livello di empatia sotto zero. Scappano dalle relazioni profonde come se fossero l'inizio di un'apocalisse e usano gli altri per intrattenersi, come fossero giocattoli. Ma attenzione, non c'è mai l'intenzione di tornare davvero insieme: è solo un modo di passare il tempo, a scapito delle



Dalla sfera delle relazioni d'amore spunta il submarining. Una pratica vecchia come il mondo: il partner sparisce e poi riappare come se nulla fosse

emozioni di chi spera in un ritorno di fiamma. Se lui o lei torna, lo fa solo per noia o per mancanza di attenzioni, non certo per riprovarci seriamente.

Insomma, se pensavate che una delle pratiche peggiori degli appuntamenti e delle relazioni fosse il ghosting, vi sbagliavate! Il ghosting è quella mossa crudele dove qualcuno ti sparisce dalla vita senza avvisi, lasciandoti lì a chiederti dove hai sbagliato. Ma il submarining è anche peggio, perché quando pensavate di esservi messi alle spalle il dolore, eccolo che riemerge dal nulla.

Questo meccanismo non è solo tossico, è devastante a

livello psicologico. Vi porta a mettere in dubbio tutto, persino il vostro valore. Quando qualcuno riappare e scompare a piacimento, la stabilità emotiva va in frantumi e l'ansia prende il sopravvento.

Cosa fare quindi? Bloccate, cancellate, fate sparire il numero di quel partner dalla faccia della terra. Tanto le spiegazioni non arriveranno mai, perché chi se ne va senza una parola, poi lo rifà. Mettete dei limiti e fatevi rispettare. Siamo donne mica per niente!

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fisso-
re

Il 15 febbraio è san Faustino

C'è anche il protettore dei non innamorati

Finalmente una bella notizia per tutti i cuori solitari. Il 15 febbraio si celebra san Faustino, ritenuto il protettore dei single. Questa "festività" avviene il giorno dopo san Valentino. E se il martire di Termini è diventato il protettore degli innamorati, a Faustino, per assonanza con il nome e per la coincidenza di cadere proprio 24 ore dopo l'altro, è spettato ricevere le preghiere di chi non è in coppia.

Ma quali sono le origini di questa festa dedicata ai non innamorati? Una leggenda racconta che Faustino fosse il figlio di una famiglia molto ricca di origine pagana, motivo per il quale divenne immediatamente cavaliere. Affascinato dalla religione cristiana si fece battezzare e decise di predicare la parola del Signore in tutta la zona che comprendeva Brescia e i paesi circostanti. Faustino iniziò comunque ad essere perseguitato dagli altri nobili, per-

ché si rifiutò di fare sacrifici in onore degli dei. Questione che fece infuriare anche l'imperatore, il quale ordinò di darlo in pasto ai leoni che, però, si sedettero ai suoi piedi invece di divorarlo. L'imperatore, sempre più infuriato, decise quindi di farlo bruciare vivo, ma anche in questo caso Faustino la scampò, perché le fiamme non lo investirono. Si racconta, infine, che dopo una serie di trasferimenti san Faustino fu decapitato, insieme al

fratello Giovita, il 15 febbraio di un anno compreso tra 120 e 134 d.C.. Questo giorno è diventato la festa dei single, perché il nome Faustino ha origini latine propiziatriche. Non a caso, quindi, i "non accoppiati", che aspettano questa ricorrenza, sperano di trovare l'anima gemella. Tocca solo avere un po' di pazienza...

Silvia Gullino

San Faustino, considerato il protettore dei non innamorati



CONTROCANTO

La foresta che cresce

Luisa M.

In questi ultimi tempi sento spesso persone che affermano di non guardare più il telegiornale, di non seguire più la cronaca, perché angosciate da tutte le notizie orribili che vengono trasmesse. In effetti ascoltare il Tg mentre si pranza o si cena in famiglia fa passare l'appetito. Sicuramente la situazione è molto grave in questi ultimi anni, ma si riscontra anche una tendenza ad indulgere sulle situazioni più tragiche descrivendole in modo sempre più spettacolare e truculento, usando una terminologia che arriva quasi ad offendere la dignità delle vittime, presentate nella loro triste situazione con toni e termini da film horror più che da cronaca di un evento reale che esseri umani come noi soffrono sulla loro pelle. La carrellata di situazioni a livello mondiale spazia dalle guerre all'emigrazione con i tragici naufragi dei profughi e dei migranti, per spostarsi sulla difficile situazione politica dei paesi dove vi sono rivolte o governano i dittatori, per affrontare poi i temi delle possibili pandemie in agguato e condire il tutto con il terrorismo millenaristico-ecologico, in cui tra specie aliene e scioglimento dei ghiacci ci aspetta una fine del mondo imminente. Nel caso volessimo tirarci sul



morale la descrizione della situazione politica è sempre portata all'estremo del disfattismo, ed i politici difendono il loro operato accusando gli altri di aver fatto o di fare peggio gettando nello sconforto i poveri cittadini. Neppure ci rimane la speranza di poter star meglio voltando pagina, cambiando orario o canale. Anche i talk show del pomeriggio sono pieni di ridondanti servizi sui più raccapriccianti episodi di violenza, femminicidi, aggressioni, furti eccetera. Tutto questo rende difficilissimo guardare al mondo con un po' di speranza, il pessimismo prevale in noi...la nostra visione del mondo ne viene condizionata negativamente. Spesso mi viene il dubbio che il nostro cuore, il nostro animo, la nostra sensibilità non siano stati programmati per sopportare e gestire tutte queste notizie tragiche, che non abbiamo gli strumenti per farvi fronte. In fondo fino a pochi decenni fa ognuno di noi era a conoscenza soltanto di quello che succedeva nel posto dove viveva o nella cerchia ristretta delle sue conoscenze. Ora oltre al-

le nostre personali sofferenze dobbiamo affrontare quelle dell'intera umanità...

Di conseguenza spesso preferiamo ignorare tutto ciò che ci fa sentire male, rifugiandoci in situazioni più leggere o di fantasia, nelle fiction o nei social.

Certo non è assolutamente proponibile limitare la libertà di espressione da parte di chi propone e produce l'informazione, né modificare i palinsesti televisivi o la scaletta dei vari programmi.

Ma non dobbiamo dimenticare che anche se non vengono raccontati esistono molti avvenimenti positivi, anche se, un po' come nella vita di ciascuno, quelli negativi dato che sono più pesanti da affrontare ci rimangono spesso più impressi.

Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce...

E se provassimo ad abbassare il volume di quel rumore dell'albero che cade, mettendo in evidenza anche ciò che sta crescendo di nuovo e di bello?

Forse molti tornerebbero a seguire il telegiornale, se ad una notizia triste ne accostasse una gioiosa, ad un fatto violento un gesto di pace, se informasse delle tante realtà che in tutti i campi ci possono dare ancora speranza e fiducia nell'umanità.

IL CARTELLONE DI PROSA NELLA GRANDA

Luciano Bona

Ampio spazio in questo week end viene proposto, nei numerosi teatri della Granda, a rassegne di teatro scuola e famiglia per passare al teatro dialettale e “non ce ne importa niente” una pièce di teatro musicale che propone allo spettatore un viaggio temporale a ritroso, verso gli anni 30 e , per finire chi è io? una commedia psicologica, psicosomatica, psichedelica, psicotropa che agisce su spettatori e personaggi, in modo realistico e visionario.

“Overture” **giovedì 6 venerdì 7 febbraio**, ore 10 e 9.15, al Teatro Sociale Busca di Alba che presenta *Chi è Penelope oggi?* di e con Paola Fresa in collaborazione con Christian Di Domenico supervisione registica Emiliano Bronzin scene e costumi Federica Parolini-regista assistente Ornella Matranga

Una donna che aspetta per anni un uomo che non sa dire se sia vivo o morto, di cui riceve nel tempo informazioni frammentarie, più vicine al “si dice” che alla realtà dei fatti. Una madre che cresce da sola un figlio che, a sua volta, non ha mai conosciuto il padre e che, nutrito dal suo ricordo, si appresta a diventare un uomo. In uno spazio chiuso, asettico, come un laboratorio di analisi, il testo mette sotto il microscopio l'iconica storia di Penelope cerca di restituire alla figura universale del mito il suo sguardo negato, quello della donna che l'ha subito-vistuto, riconoscendo così una funzione attiva nella narrazione della sua vita. Ripercorre la sua esistenza segnata dal rapporto con il padre, trascorsa aspettando un uomo che non è mai tornato, interrotta per un fi-



La Filodrammatica Carruceuse al Toselli di Cuneo

glio che, una volta cresciuto, ha scelto di non aspettare e di partire. In una sorta di confronto tra le triadi dei ruoli maschili e femminili: padre, marito, figlio e madre, moglie, figlia.

Sabato 8 febbraio, ore 18 il Teatro Toselli di Cuneo presenta A Metà Strada Storia Di Giraffa E Pinguino di e con Jessica Lionello e Roberto Capaldo regia di Jessica Lionello e Roberto Capaldo. In un posto molto caldo e molto lontano vive una giraffa che non sa sedersi e deve stare sempre in piedi. Le piace camminare, mangiare foglie e cantare, però non conosce nessuno

e si sente sola. Decide allora di lanciare un messaggio al vento, inviando una lettera alla prima creatura dall'altra parte del mondo che la riceverà. Fortunatamente la lettera arriva ad un nuovo amico, un Pinguino “inventore” che sogna di volare. I due decidono così di incontrarsi a “metà strada”. Ma come è fatta una giraffa? Pinguino non ne ha mai vista una. E come è fatto un Pinguino? Giraffa non lo sa. Per i due anche solo riconoscersi all'appuntamento, risulta molto difficile... spettacolo delicato e divertente che parla di amicizia, del desiderio di non es-

sere soli e della volontà di andare incontro all'altro superando piccole e grandi difficoltà. Cuore e fantasia per parlare di temi importanti a tutti, senza età!

Ancora **sabato 8 febbraio**, ore 21, nell'abito della rassegna “El teatro piemontèis” al teatro Toselli di Cuneo, curata dall'associazione Teatrando Millennium, giunta al quinto appuntamento ospiterà la Nuova Filodrammatica Carruceuse che porterà in scena la commedia brillante “*N'erno au lot*”. Nella famiglia del sig. Giuseppe Paradiso, titolare di una impresa di pompe funebri, tutti sem-

brano essere contrari alla mania del capofamiglia: mania dei numeri e del gioco del lotto. A causa di uno strano sogno, il sig. Pinin gioca tre numeri e nasconde il biglietto in un posto sicuro, anzi sicurissimo. Passa poco tempo e il terno secco esce davvero. I parenti si devono ricredere e già pregustano una pioggia di soldi che permetterà loro di realizzare i sogni di una vita, ma l'imprevisto è sempre in agguato

Sabato 8 il Teatro Politeama Boglione di Bra presenta *Non Ce Ne Importa Niente* di The Singing Famil diretto da Giorgio Bozzo con Le sorelle Marinetti: Turbina (Nicola Olivieri), Mercuria (Andrea Allione) e Scintilla (Marco Lugli)

Non ce ne importa niente non è un semplice concerto, ma una vera e propria pièce di teatro musicale, che propone allo spettatore un viaggio temporale a ri-

troso, verso gli anni. Anni di grandi inquietudini, per l'approssimarsi all'orizzonte di nubi nere, ma anni anche di voglia d'evasione e di spensieratezza che, grazie alla scuderia di autori, cantanti e direttori d'orchestra dell'EIAR (l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, da cui, come araba fenice, sarebbe nata la RAI) ha prodotto un repertorio di canzoni che ancora oggi mettono buon umore. Un trio di “ragazze” davvero particolari, che, affascinate dall'esperienza artistica e umana del Trio Lescano, si calano nei panni di tre signorine degli anni '30 per raccontare con gustosi sketch la società del tempo e per interpretare i più grandi successi di quegli anni in perfetto falsetto e “canto armonizzato

Infine **lunedì 10 febbraio**, alle 21 il Tato Baret di Mondovì presenta *Chi è io* scritto e diretto da Angelo Lon-

goni con Francesco Pannofino e con Emanuela Rossi, Eleonora Ivone, Andrea Pannofino scene Gianluca Amodio

Chi è io? e una commedia psicologica, psicosomatica, psichedelica, psicotropa che agisce su spettatori e personaggi, in modo realistico e visionario. Tre i piani narrativi: quello della realtà, quello metafisico e quello della finzione di uno show televisivo. Un'indagine sulla psiche e sull'anima con personaggi che rappresentano l'al di là, l'al di qua... o quasi.

Chi è io? si chiede Leo Mayer insieme alle persone che ama e che lo amano, in un tumulto di paure e passioni, mentre rivive il sogno della sua vita in un vortice di annegamento. Cosa accade se l'amore è più forte della morte? I sogni curano davvero la realtà mischiandola con l'irreale? Tutti abitiamo contemporaneamente la realtà, la fantasia e l'inconscio e tutti ci facciamo la stessa domanda: cosa conta davvero nella vita? Cosa siamo e cosa vogliamo? Quello che vogliamo tutti: amore e perdono.



La commedia «Chi è io?»

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Seconda indagine del commissario Martini - Tre generazioni di Courtney in lotta fra loro

Golem Edizioni, una giovane e attiva casa editrice di Toino, in continua metamorfosi, vuole rendere un omaggio, un “dovuto ricordo” a Gianna Baltaro (1926-2008), la prima giornalista torinese a occuparsi di cronaca nera, collaborando con le principali testate torinesi. Soprannominata l'Agatha Christie italiana o la Signora in Giallo sotto la Mole ha scritto diciotto libri dedicati alle indagini del commissario Martini, tutti disponibili nella collana “Golem-Swing”. Scrittrice prolifica, per lo stile di scrittura, le atmosfere, per gli intrighi e le ambientazioni delle sue storie, nonché per le caratteristiche del suo protagonista, è stata accostata e paragonata ad Agatha Christie e a Georges Simenon. Una lettura intrigante che accompagnerà il lettore a scoprire la Torino degli anni '30 e conoscere aneddoti e dettagli sulla città... e alcune curiosità nascoste tra le righe.

“Ore 10, Porta Nuova” Il secondo volume della serie si presenta con un'indagine svolta dall'ex commissario Martini nel tranquillo Borgo San Salvario e da sottolineare la descrizione della stazione dell'epoca: impeccabile. Nell'elegante pianta ottagonale di Largo Saluzzo punteggiata dalle insegne delle botteghe. La quiete è incrinata dalle ignobili lettere firmate «La voce della verità». Un bambino minacciato, un cadavere su un treno merci, un dongiovanni imprudente.

Il commissario Andrea Martini è un avversario pericoloso per il misterioso assassino. Paziente e ostinato, aiutato da alcuni colpi di fortuna, tra un indizio colto in un bar e un'ombra intravista alla stazione di Porta Nuova. L'indagine è serrata tra un interrogatorio apparentemente svagato, e alcune chiacchiere “rubate” nei vicoli e un dialogo serrato portano Martini ad approfondire alcuni dettagli che lo porteranno infine alla verità.

“Dalla lettura alla scelta di pubblicare tutti i romanzi - scrive Giancarlo Caselli nella Prefazione



- mi faceva piacere di pensare di condividere questa scoperta editoriale con tanti altri lettori che potranno provare il sottile piacere della lettura e della scoperta e... onorare la memoria di questa donna forte e minuta. Man mano che procedevo nella lettura, mi sentivo avvolto e accolto in una scrittura limpida, cristallina e in atmosfere mai vissuta eppure familiari.”

Gianna Baltaro. Ore 10 Porta Nuova. Golem Edizioni. Pagine 190. Euro 14.



Una storia epica che parla di sconfitta e del coraggio di ricominciare, sullo sfondo della Rivoluzione americana. Un nuovo capitolo della saga dei Courtney, una delle più longeve e affascinanti saghe letterarie dell'autore che copre diverse generazioni della famiglia Courtney e attraversa secoli di storia.

Inizia nel XVII secolo, nell'epoca della colonizzazione europea dell'Africa e continua

fino al XX secolo toccando eventi storici. Rob Courtney ha trascorso tutta la vita in un tranquillo avamposto commerciale sulla costa orientale dell'Africa, sognando una vita avventurosa in mare.

Quando suo nonno Jim Courtney muore e il misterioso Capitano Cornish fa visita al forte, Rob coglie l'occasione al volo e si imbarca clandestinamente sulla nave di Cornish diretta in Inghilterra.

Ma una volta giunto a Londra, Rob si lascia sedurre dal fascino della capitale inglese e ben presto si ritrova disperato e senza un soldo.

A quel punto, non gli resta che arruolarsi in Marina e attraversare l'Atlantico per unirsi alla guerra contro i coloni americani ribelli.

Contemporaneamente, dall'altra parte dell'oceano, i suoi lontani cugini Caleb e Aidan Courtney stanno combattendo sul fronte opposto per l'indipendenza delle colonie.

E quando Aidan viene ucciso in una feroce battaglia con le truppe britanniche, Caleb giura che non avrà pace finché non avrà vendicato la morte del fratello, cacciando gli inglesi dall'America con qualunque mezzo necessario.

Wilbur Smith con Onda di tempesta accompagna il lettore alla scoperta di una storia epica di sconfitta e resilienza, sullo sfondo tumultuoso della Rivoluzione americana. Una narrazione che esplora il coraggio di ricominciare, tra legami di sangue e il desiderio di libertà tra vendette e lotta per la libertà, sullo sfondo di un'epoca turbolenta.

Wilbur Smith con Tom Harper. Onda di tempesta. HarperCollins Italia Editore-Pagine 608. Euro 23.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Beatrice, 34enne: bionda, con lunghi capelli e occhi verdi che brillano più di una lampadina a Natale. Fisico sinuoso, sorriso smagliante e passione sfrenata per la vita all'aria aperta. Sono una **maestra, innamorata dei miei alunni**, cerco un **uomo italiano (con o senza figli, senza problemi, purché sia onesto e lavoratore)** per condividere passeggiate, cene e conversazioni interessanti. Chiamami a ora di pranzo o cena! Ti aspetto per un primo appuntamento, con vista, su un bel piatto di pastasciutta! 349 8258417

Sara, 40 anni: coltivatrice di frutta, con un fisico atletico, una chioma di capelli neri naturali, oc-

chi azzurri profondi come una notte stellata e un sogno: trovare la vera felicità, magari spalmata su una fetta di pane tostato con marmellata fatta con le mie manine. La mia casa è accogliente, la mia vita è tranquilla, ma... **mi manca qualcuno con cui condividere il futuro**, cerco un **uomo (anche più grande)** con cui costruire una vita insieme. Matrimonio, convivenza, o anche solo la gioia di preparare la prima colazione insieme la domenica mattina... qualsiasi cosa purché sia autentico, **astenersi perditempo. 348 6939761**

Elena, piemontese doc, 47 anni, infermiera in un centro di analisi mediche, ho grandi occhioni scuri, capelli castani, e un fisico che mi permette di affrontare sentieri in montagna, la vita è bel-

lissima, ma... manca un tassello fondamentale: quello **di un compagno con cui costruire una vera famiglia**, sto cercando un **uomo affidabile, con i piedi per terra**, non mi interessa l'età, non amo le chiacchiere senza sostanza, mi piacciono le cose vere, sincere e fatte di gesti piccoli ma significativi, se ti ritrovi in questa descrizione e pensi di poter condividere camminate in montagna, serate a casa e progetti di vita, chiamami! 340 3848047

Matilde, 54 anni portati con classe, eleganza e un pizzico di charme, bruna, occhi celesti che riflettono fiducia,

dottoressa, con il cuore libero, in cerca di nuove emozioni, divorziata, una figlia meravigliosa, tutto perfetto, ma se la vita le offrisse *un signore semplice, con buon carattere e un'anima luminosa*, potrebbe anche considerare di cambiare residenza, non le importa l'età, cerca una persona autentica, un uomo che sappia apprezzare i piccoli piaceri della vita, una passeggiata in campagna, una risata inaspettata, buon cibo. Solo se serio, Matilde ti aspetta, 371 3815390

Anna cerca il suo **“Compagno di Bocce e Orto”** 64

anni portati con energia, e un sorriso che non la abbandona mai. Bionda, snella, con occhi blu, e una vita semplice ma piena di passioni. Vedova, senza figli, automunita e... *più attiva di un orto in primavera!* Casalunga di professione e giocatrice di bocce nel tempo libero, cosa sogna? **Incontrare un bravo signore, anche più grande di lei, ma degno di stima e con cui**

condividere affetto, attenzioni. P.S. Se sai tirare le bocce con stile, hai già vinto un punto extra! 348 4413805

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021



VENDESI
Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano
Tel 366 5373798
NO AGENZIA

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel.3385013709

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al 3497331895

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessoria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

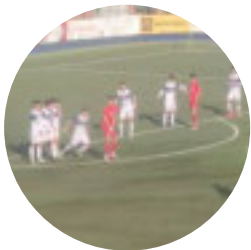
INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

laPIAZZA SPORT



CALCIO

Serie D: Fossano perde e rimprovera. Promozione: Mondovì resta sola in testa



VOLLEY

Mondovì Volley trasformato: un altro 3-0. Il VBC cade in trasferta



BASKET

Per l'Acaja è profondo rosso: sconfitta anche con l'ultima della classe

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 36-37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

COPPA ITALIA PARALIMPICA

Doppio successo per Fabio Cazzanti

Fabio Cazzanti e la sua guida Alessandra Bellino Rocci ritornano dal week end al Passo San Pellegrino, in provincia di Belluno, con il carnet pieno di successi. Fabio, seriamente ipovedente ha bisogno della guida di Alessandra che lo precede di pochi metri. Lui scia seguendo la sua ombra e riceve gli ordini che sono impartiti tramite inter-

fono. Fabio ed Alessandra sono andati forte battendo tutti gli altri atleti paralimpici nelle due gare di Slalom Gigante e nella gara di Slalom Speciale valevoli per la Coppa Italia Paralimpica. Un fine settimana lungo ma pieno di soddisfazioni. Fabio, forte atleta genovese gareggia da sempre con i colori di DiscesaLiberi, è solito

allenarsi in Prato Nevoso dove la Stazione mette a disposizione piste e risorse per gli allenamenti degli atleti di DiscesaLiberi e delle altre Società paralimpiche che ne facciano richiesta.

Classifica: 1. **Fabio Cazzanti (DiscesaLiberi)** 1.31.22; 2. **Marco Maoret (Brainpower)** 1.34.71; 3. **Diego Poli (FFSI)** 1.54.23.



BOCCE SERIE A

Per Mondovì un punto con Gaglianico



Luca Negro si ritrovano di fronte e pareggiano 19-19. Infine nel tiro progressivo Diego verganti ottiene un 45 su 49, mentre Stefano Aliverti un 40 su 46. Terzo ed ultimo turno: la prima coppia formata da Guillermo Montemerlo e Patrik Parise batte per 11-6 Davide Manolino-Silvano Cibrario; la seconda coppia formata da Emanuele Bruzone e Stefano Cavallo pareggia 7-7 contro Denis Pautassi e Roberto Doris. Nel primo individuale, Luca Bassino viene sconfitto di misura 9-10 da Davide Ponzio, mentre nell'ultimo individuale Gabriele Picasso perde per 6-7 contro Luca Negro. Score finale, 197 punti partita per Mondovì, 194 per Gaglianico.

Risultati giornata 4: Quadrifoglio-Veloce 10-14; Marenese-Ivrea 11-13; Noventa-La Perosina 11-13; Mondovì-Gaglianico 11-13; Nus-Chiavarese 4-20.

Classifica: BRB Ivrea 15 punti; La Perosina Boulenciel 11; AB Chiavarese 10; Noventa, Bocciofila Marenese 8; Veloce club 7; ASD Quadrifoglio 6; CRC Gaglianico 4; SB Nus 3; Produttori di Govone 2.

Prossimo turno (08/02): Chiavarese-Marenese; Ivrea-Noventa; Gaglianico-Quadrifoglio; La Perosina-Nus; Veloce-Mondovì.

Un punto per la ASD Mondovì Bocce in casa contro il Gaglianico che ne conquista tre. Nel primo turno, nel combinato Guillermo Montemerlo viene sconfitto per 22-28 da Luca Negro; la coppia composta da Luca Baccino e Patrik parise pareggia per 5-5 contro Davide Manolino e Davide Ponzio; nell'individuale Denis Pautassi la spugna per una lunghezza contro Stefano Cavallo: 8-9. Nettissimo successo invece per la terna GiorgioCavallo-Emanuele Bruzone-Ga-

briele Picasso che vince per 6-0 su Silvano Bertolotti, Roberto Doria e Marino Artio. Nel secondo turno nella staffetta Diego Verganti (25 su 28) e Alfredo Bagnasco (23 su 27) conquistano un 48/55, mentre dall'altra parte Stefano Aliverti (25/30) e Simone Ariaudo (19/28) ottengono un 44/58. Nella prima sessione del tiro di precisione Emanuele Bruzone viene sconfitto 11-19 da Davide Manolino, mentre nella seconda sessione Guillermo Montemerlo e

BOCCE SERIE A2

Forti Sani sconfitta ad Alba



Sabato 1 febbraio si è giocata la 3ª giornata del Campionato a Squadre di Serie A2 di bocce. Nel Girone Ovest B la Forti Sani Fossano era impegnata in trasferta nel difficile bocciodromo di Alba contro l'Albese. Purtroppo il pronostico è stato confermato e la Forti Sani è stata sconfitta per 18-6.

Per quanto riguarda i 6 punti conquistati La Forti Sani ha vinto le seguenti specialità: il Tiro Combinato con Enrico Garelli che ha superato Patrik Artu-

sio per 21-20; il 1° Tiro di Precisione grazie a Federico Gasco che sconfigge 23-13 l'albese Romolo Artusio; il 2° Individuale in cui ancora Federico Gasco ha battuto Alessio Danna per 11-3. L'Albese, invece, ha vinto tutte le restanti specialità: la I Coppia composta da Romolo Artusio e Simone Rosso ha superato per 9-2 Nicola Olivero e Federico Gasco; il 1° Individuale in cui Simone Mana ha battuto 7-2 Eros Rinaldi; la Staffetta grazie a Simone Mana e Daniele Mi-

cheletti che hanno totalizzato 43 punti su 58 contro i 26 su 56 di Davide Fantini; la I Terna formata da Valentino Dubois, Giorgio Galleano e Alessio Danna ha sconfitto per 11-2 i fossanesi Davide Fantini, Gianpiero Tavella e Flavio Gioda (sostituito da Mario Tavella); il 2° Tiro di Precisione con Valentino Dubois che supera 16-3 Nicola Olivero; la II Coppia composta da Valentino Dubois e Simone Rosso batte per 11-8 Enrico Garelli e Marco Bonato; la III Terna

formata da Patrik Artusio, Daniele Micheletti e Giorgio Galleano vince per 9-7 contro Renato Chiesa, Eros Rinaldi e Flavio Gioda; il 3° Individuale con Romolo Artusio che sconfigge Gianpiero Tavella per 9-6.

Girone B Ovest risultati 3ª giornata: Beinettense - Envie 18-6; Albese - Forti e Sani 18-6. Riposa Pozzo Strada. Classifica: Albese 11 punti; Forti Sani, Beinettense, Pozzo Strada 4, Envie 1.

CALCIO SERIE D

Il Fossano perde e si lamenta

Forti recriminazioni per un calcio di rigore non assegnato con il Varese

Pessime notizie dalla domenica calcistica di serie D per il Fossano. Passa il Città di Varese, squadra forte, attrezzata probabilmente per il salto di categoria, una delle poche a tenere testa finora ad un Bra schiacciasassi in vetta alla graduatoria. Il Chieri torna alla vittoria sorprendendo l'Oltrepò e se è vero che batte una delle dirette concorrenti del Fossano, è altrettanto vero che riduce a tre i punti di vantaggio dei blues sull'ultimo posto. E domenica per la squadra di Pala c'è il temibile ostacolo Ligorna. Un vero peccato perché i fossanesi mettono in campo un'ottima prestazione di fronte ad un avversario sicuramene di qualità. La gara con il Varese si decide nel primo tempo. Gli ospiti partono come da tradizione forte, ma il primo vero grande brivido è di marca fossanese: cross da sinistra, batti e ribatti in area con Benti che scarica un destro terrificante che si schianta sul palo. L'ennesimo: i ragazzi di Pala pagano anche la sfortuna. Il Varese torna a farsi pericoloso in avanti sfruttando le conclusioni da fuori e le palle inattive, ma anche il Fossano non rinuncia



ad attaccare e Piras deve volare per alzare in corner la botta di Cattaneo. Alla mezzora, però, passa il Varese: Banfi imbuca per Maccioni che s'involta sulla sinistra per metterla precisa sul secondo palo dove arriva puntuale Romero a spingerla dentro. Qualche errore di troppo nel finale da entrambe le parti, ma il risultato non cambia: 1-0 Varese all'intervallo.

Bel tiro di Lozza in avvio di ripresa, ma Piras para comodamente. Il Varese appare un po' pigro e il Fossano prova ad alzare i ritmi. Un'infinita girandola di cambi spezza il ritmo (blando) del match e il Varese cambia assetto tornando al 3-5-2, ma è sempre il Fossano ad apparire più pericoloso. Grandi proteste blues poer un contatto in area tra Bozzuto e Vitofrancesco: il direttore di gara non vuole sentire ragioni. Mikhaylovskiy rischia la doppia ammonizione: punizione dal limite che Finardi apparecchia a Piras. Poco dopo Cattaneo costruisce una buona occasione, ma affretta la conclusione. Al 90' Banfi ha l'occasione d'oro per chiudere il match dopo una gran giocata di Piccioli, ma il suo mancino è altissimo sulla traversa.

Nel finale il Fossano ci prova, ma Piras dice no. Vittoria sudatissima ma fondamentale. "Un vero peccato, la miglior presazione dell'anno assieme a quella con l'Imperia, considerandobdo la bravura dell'avversario - dice il tecnico dei blues Pala -. Peccato soprattutto per il rigore non concesso: i rigori bisogna darli, ma a noi purtroppo non succede. Meritiamo di più".

VARESE: Piras; Vitofrancesco, Bonaccorsi (12 st Mikhaylovskiy), Ropolo, Maccioni (14 st Ferrieri); Marangon (12 st Piccioli), Daquone, Valagussa; Banfi, Romero (37 st Barzotti), Marchisone (12 st D'Iglio). A disp. Ferrari, Lozza. A disp. Cusin, Freccero, Serra, Morganti. All. Pala. Rete: pt 30' Romero (V).

mo di più".

FOSSANO: Avogadri; Bresciani (22 st Cocciobanu), Del Bello, Rosi, Berbenni (17 st Gallesio); Muzio, Cattaneo, Finardi (34 st Polli); Bozzuto (41 st Scarpa); Benti (10 st Beccaro), Lozza. A disp. Cusin, Freccero, Serra, Morganti. All. Pala.

VARESE: Piras; Vitofrancesco, Bonaccorsi (12 st Mikhaylovskiy), Ropolo, Maccioni (14 st Ferrieri); Marangon (12 st Piccioli), Daquone, Valagussa; Banfi, Romero (37 st Barzotti), Marchisone (12 st D'Iglio). A disp. Ferrari, Lozza. A disp. Cusin, Freccero, Serra, Morganti. All. Pala. Rete: pt 30' Romero (V).

SERIE D

Risultati 26 giornata

Asti-Ligorna	0-1
Borgaro Nobis-Sanremese	0-2
Chisola-Bra	1-2
Derthona-Albenga	2-1
Fossano-Città di Varese	0-1
Lavagnese-Cairese	3-0
NovaRomentin-Gozzano	2-1
Oltrepò-Chieri	0-1
Saluzzo-Imperia	3-1
Vado-Vogherese	3-0

Classifica

Bra 64 punti; Città di Varese 55; Vado 51; NovaRomentin 51; Ligorna 46; Labvagnese 43; Gozzano 43; Chisola 41; Saluzzoi 39; Asti 34; Imperia 33; Sanremese 31; Cairese 31; Derthona 30; Vogherese 25; Oltrepò 25; Borgaro Nobis 21; Fossano 20; Albenga 19; Chieri 17.

Prossimo turno (09/02)

Albenga-Vado; Bra-NovaRomentin; Cairese-Derthona; Chieri-Chisola; Città di Varese-Borgaro Nobis; Gozzano-Lavagnese; Imperia-Asti; Ligorna-Fossano; Sanremese-Oltrepò; Vogherse-Saluzzo.

ATLETICA

Italiani: Vera sesto sui 200 metri junior

La stagione dell'atletica leggera in sala entra nel vivo con i Campionati Italiani Junior e Promesse svoltisi ad Ancona l'1 e 2 febbraio. Come da tradizione, il "Palaottici" del capoluogo marchigiano, una delle due strutture in Italia interamente dedicata all'atletica (l'altro è Padova), è stato il teatro di una due giorni molto intensa che ha visto quasi 1.000 atleti darsi battaglia per i 52 titoli italiani in palio. Le gare, molte dall'alto contenuto tecnico con numerose migliori prestazioni italiane abbattute, sono state avvincenti e combattute. L'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo ha preso parte alla trasferta con due sprinter. Sabato dedicato ai 60 metri dove Vincenzo Martinelli nelle Promesse e Lorenzo Vera negli Junior non sono riusciti a centrare l'accesso alle finali: il primo ha chiuso 23° in 7"00 (rialzandosi a metà gara per un risentimento muscolare dopo una buona fare di accelerazione) mentre il saluzzese 19° si è giocato la qualificazione, ampiamente alla sua portata, con una "domita" sui blocchi (peggior tempo di reazione dell'intero lotto di parenti) che ha appesantito il crono 7"03. Le due gare sono state dominate in finale rispettivamente da Yassin Bandoago in 6"63 (a 3 centesimi dal minimo per gli Europei ed a soli 5 dalla miglior prestazione nazionale Under 23 di Filippo Tortu) e da Daniele Orlando (Agropoli) in 6"77. Domenica mattina Vera si è confermato comunque ad un buon livello conquistando l'accesso alla finale dei



200 metri in 22"20 (ottavo posto nelle batterie), crono poi abbassato a 22"07 che gli vale il sesto crono assoluto. Un risultato che fa bene sperare per la stagione outdoor, dopo un finale della scorsa caratterizzato da infortuni che hanno ritardato la avvio della preparazione con la nuova guida tecnica Sandro Boasso. Il prossimo week end nuovamente

Ancona protagonista con i Campionati Italiani categoria Allievi. Scenderanno in pista Anna Mamiedi e Andrea Tallarico sui 60 hs, Emma Battaglio nella 3 km di Marcia, Giacomo Provera sui 400 metri e la 4x1 giro composta dai ragazzi provenienti da Asti 2.2 Giacomo Rebazzana e Mattia Tagliapietra con i monregalesi Lorenzo Lequio e Provera.

ATLETICA

Campionati Regionali Staffette di Cross

La 4ª edizione del XCN Granda Cross andata in scena domenica mattina nel Parco "Parri" di Cuneo, era valida per il campionato regionale giovanile, assoluto e Master di staffette di corsa campestre. Enorme la partecipazione con ben 1.100 iscritti complessivi in rappresentanza di 50 società e l'Atletica Mondovì ha dominato per presenze (78 al via) ed è salita sul podio con le Donne finite terze (Laura Sito, Soraia Cillario, Elisa Calandri e Giulia Paolin) in 31'37 sugli 8 km percorsi divisi in 4 frazioni da 2000 metri, a 32° dal Verbania secondo ed a 1°15 dalla Sisport (Stefania Torre, Giulia Gattino, Giulia Sara Cavalieri e Marta Rosato); ottave nelle Master Adriana Sciolla, Shara Giuliano, Agnese Pizzorno e Graziella Venezia in 37'21". Quarta piazza nella 3x1000 Ragazzi con Giacomo Renesto, Mattia Rossi e Nicolò Marengo in 12'34 a 2° dal podio (titolo all'Atletica Saluzzo), settimi i compagni Noah Leone, Rayan Bruno e Carlo Alberto Porro a 40° - 23esimi Aurelio Forni, Giacomo Murizzasco e Federico Bruno, 32esimi Gabriele Castagnotti, Matteo Ciocca e Francesco Bruno e 33esimi Gabriele Liboà, Tommaso Rosso e Matteo Liboà. Tra le ragazze decima piazza per Lovely Ferretti, Soraya Musso, Beatrice Bressano, 35esime Flora Demichelis, Carlotta Bianciotto, Yasmine Bandiboun, 39esima Sofia Cui, Bianca Aimo e Alice Bossolasco. Tornando agli Assoluti (4x2000 maschili) nona piazza per Matteo Garelli, Alessio Parodi, Ismaele Bertola e Michele Aimo, 16-



Laura Sito, Soraia Cillario, Elisa Calandri e Giulia Paolin

simi Giorgio Comino, Alberto Papaleo, Gabriele Fontana e Federico Rosso, 21esimi Antonio Boeti, Leonardo Bongiovanni, Piergiorgio Baldi e Mario Gazzola; mentre nei Master 12esimi Eligio Boggione Francesco Peyrone Matteo Cafiero Flavio Di Bartolomeo, 23esimi Cristiano Garelli Fabrizio Moscarini Aldo Bongiovanni Luca Cardone, 36esimi Simone Papaleo, Giuseppe Mantovani, Ilario Magliano, Massimo Scarzella e 40esimi Ferdinando Pace, Dario Mondino, Livio Barberis Paolo Taricco. 14esima posizione nelle Cadette (3x1500) per Sole Sigauddo, Teresa Basso e Noemi Bertone - 30esima le compagne Veronica Gallo, Lucrezia Cui, Adora Dervishi - e 15esimi i coetanei Lorenzo Marino, Danilo Prato Carboneri e Simone Bongiovanni - 25° posto per Mouhamed Ndiaye, Mario Franco, Samuele Bruno, 27° Matteo Provera, Manuel Surriano, Marco Restagno, 33° Francesco Simbula, Andrea Sacco, Tommaso Garelli. Al via anche una ventina di Esordienti provenienti da Mondovì e dai Poli di Ceva, Carrù e Dogliani.

CALCIO PROMOZIONE

La Monregale rimane sola in vetta

ATL. RACCONIGI 2
PEDONA 4
MARCATORI: 5' pt
Abas, 15' pt Viglietti, 5'
st Dalmasso, 10' st Dal-
masso, 15' st Tene, 35'
st Dalmasso.
ATLETICO RACCONI-
GI: Cecchetto, Viola,
Quaranta, Sorrentino,
Camisassa, Mancuso,
Iacolino, Tene, Abas,
Vailatti, scola. All. Pi-
sano.
PEDONA: Bono, De-
smero, Caraglio, Bion-
di, Nasta, Bressi, Vi-
glietti, Peano, Bruno,
Dalmasso, Samake. All.
Zappatore.

Il Pedona non fa
sconti all'Atletico
Racconigi, anzi: fer-
ma la sua rincorsa alla
vetta del girone C di Pro-
mozione e accorcia
sull'attuale capolista
piazzeandosi in quarta
posizione. Non manca-
no i colpi forti nella par-
tita domenicale: la tra-
sferita a Racconigi è pie-
na di frutti, contro ad
ogni pronostico possibi-
le. Pronti via e i padroni
di casa mettono a segno
la prima rete firmata
Abas e il Pedona, non si
fa scrupoli a pareggiare
nella prima parte con Vi-
glietti. Al rientro in cam-
po, in 10 minuti Dalmas-
so segna la doppietta che
gli vale pareggio e van-
taggio e, nonostante l'ac-
cortio di Tene, a fine par-
tita ancora il bomber



Matteo Baudena (Monregale):
per lui il terzo clean sheet consecutivo
(foto Elio Veglia)

borgarino mette a segno
il 4 a 2 e porta a casa un
ottimo bottino.

SAN SEBASTIANO 0
MONREGALE 2
MARCATORI: 25' pt Co-
mino, 45' st Magnino.
SAN SEBASTIANO: Ce-
ra, Galvagno, Garelo,
Fantini, Cavallera,
Sciatti, Grimaldi, maz-
zucco, Lamnaouar,
Giordana, Salvatierra.
All. Elia

MONREGALE: Baude-
na, Porcaro, Mulassano,
Passerò, Mellano, Gi-
raudo, Comino, Cano-
va, Magnino, Meti,
Odasso. All. Magliano.

La Monregale festeggia il
primato solitario, com-
plice la contemporanea
caduta dell'Atleico Rac-
conigi, attraverso la sesta
vittoria consecutiva, ter-
za partita senza subire
reti. Lo fa su un campo ai

limiti della praticabilità,
contro un San Sebastia-
no un po' in disarmo,
mai dimesso e con cuore
e grinta che però non
servono a colmare l'evidente
gap con l'avversario.
Monregale in vantag-
gio al 25' con un bel col-
po di testa di Comino
che corregge in rete un
assist di Porcaro diretta-
mente da calcio di puni-
zione. Poco altro da se-
gnalare nel primo tempo,

salvo un sinistro di Gi-
raudo fuori misura. Nel-
la ripresa il San Sebastia-
no prova a raddrizzare la
baracca e preme, senza
però avere successo:
Baudena sempre attento
anche nell'ordinaria am-
ministrazione. Due oc-
casioni enormi per i locali:
nella prima in contropie-
de Magnino si fa rimontare
da un difensore prima
della stoccata decisiva;
nella seconda Girau-

do fallisce a tu per tu con
Cera. A 2' dal termine
Magnino chiude i conti

NARZOLE 1
SAVIGLIANESE 4
MARCATORI: 25' pt
Bianco, 35' pt Likaj, 5' st
Sacco, 20' st Ambrosi-
no, 20' st Bresciani.
NARZOLE: Dinaro, Da-
vid, Bertone, Bernar-
don, ferrarese, Blua,
Boffa, Salomone, Ato-
mei, Bresciani Badji.
All. Borghese.
SAVIGLIANESE: Nardi,
Quaranta, Chelarescu
M, Bedino, Chelarescu
G, Marchetti, Bianco,
Likaj, Sacco, Ndoja,
Ambrosino. All. Giulia-

no.

Viene sconfitta senza ap-
pello la squadra di Ro-
berto Borghese. La Savi-
glianese conferma la su-
prema dell'andata and-
ando a far terra brucia-
ta sul campo del Narzole.
I ragazzi di mister
Giuliano sbloccano il ri-
sultato con Bianco e pri-
ma dell'intervallo rad-
doppiano con Likaj. Nel-
la ripresa mette il proprio
sigillo anche bomber
Sacco, poi arriva la rete
della bandiera dei locali
con Bresciani, prima del
definitivo 1-4 di Ambro-
sino.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 19

Atl. Racconigi-Pedona 2-4; Boves-Busca 0-1; Cari-
gnano-Scarnafigi 1-2; Narzole-Saviglianese 1-4; Pan-
calieri-Moretta 1-1; Pinerolese-Cavour 0-1; San Se-
bastiano 0-2; Villafranca-Infernotto rinv.

Classifica

Monregale 40 punti; Atl: Racconigi 37; Scarnafigi 33;
Pedona 32; Saviglianese 30; Narzole 27; Boves, Villa-
franca 26; Pancalieri, Pinerolese 24; Busca 23; Infer-
notto, Moretta 21; Carignano 20; S. Sebastiano 17; Ca-
vour 15.

Prossimo turno (09/02)

Busca-Narzole; Cavour-Villafranca; Infernotto-Atl.
Racconigi; Monregale-Pinerolese; Moretta-Carigna-
no; Pedona-Boves; Saviglianese-Pancalieri; Scarnafi-
gi-S. Sebastiano.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Piazza e Sant'Albano non si fanno male

PIAZZA 1
SANT'ALBANO 1
MARCATORI: 10' pt
Unia, 5' st Di Fede.
PIAZZA: Turco, Filippi,
Griseri, Calimera, Gia-
cosa, Hoxha, Mandaglio,
Rossi, Lugliengo, Di fe-
de, Marengo. All. Barbe-
ris.
SANT'ALBANO: Ricatto,
Giaccardo, Riorda, Rac-
ca, Morre, Olivero, Ber-
toglio, Viale, Unia, Rota-
ni, Donatacci. All. Pane-
ro.

A Mondovì, il Piazza
si fa valere con il
Sant'Albano. Un pa-
reggio con la seconda in
classifica è quasi conside-
rata una vittoria, se non
che per la classifica ai
giallorossi serve fare
qualche cosa di più. Al
"Gasco", apre le danze di
questa domenica il solito
Unia per i Santi che man-
tengono il risultato fino
alla ripresa. Ripresa che
inizia bene per i locali che
riescono con Di Fede a
salvare la partita e tenere
il risultato fino alla fine.
Un punto in più, ma sem-
pre posizionati in apertu-
ra play out: la strada per il
Piazza è ancora lunga.

SAN BENIGNO 1
BISALTA 0
MARCATORI: 35' pt Ga-
relli.
SAN BENIGNO: Martini,



I marcatori dell'Azzurra. Roccia, Fenoglio e Bonelli (FB Azzurra)

Giordano, Sakusso, Ko-
ne, Cisse, pecollo, Trao-
re, Viale, Pisto, Garelli,
Chaix. All. Veneri.
BISALTA: Isoardi, Gros-
so, Bongiovanni, Gastal-
di, Quaranta, Civalieri,
petris, marengo, ballo,

Maccario, Forneris. All.
Di Rosa.

Sconfitta per un soffio il
Bisalta dal San Benigno.
Al gol Garelli alla
mezz'ora del primo tem-
po ma l'ora rimanente

non basta ai chiusani per
trovare il risultato utile.

TRE VALLI 2
VALVERMENAGNA 2
MARCATORI: 15' pt
Giordano, 25' pt Kara-
moko, 40' pt Delvecchio,

5' st Giordano.

TRE VALLI: Costin, Aite l
haj, Doff Sotta, De
Souza, Bolzan, Del Vec-
chio, De Assuncao, Me-
podo, Gomes Aro, Foga-
ca, Karamoko. All. Del
Vecchio.
VALVERMENAGNA: Ne-
ri, Vola, Vallauri, Bian-
co, Mino, vallauri, Gior-
dano, Seveso, Vola, Sido-
li, Gribaudo. All. Conta-
rino.

Una domenica da "bic-
chiere mezzo pieno" per
il Tre Valli. Non si vedeva
più una squadra comba-
tativa da tanto tempo e
contro il Valvermenagna,
riesce a conquistare un umi-
le punto che si spera es-
sere l'inizio di molti per
lasciare l'ultimo posto
della classifica. Il primo
tempo non ha fatto pri-
gionieri: il Valvermena-
gna si porta avanti al
quarto d'ora di gioco con
Giordano e i trevallini ci
mettono il cuore oltre che
la testa. Il pareggio con
Karamoko e vantaggio di
Del Vecchio dona un bar-
lume di gioia a Mister Del
Vecchio, ma nella ripresa,
la seconda rete di Giorda-
no spegne la possibilità di
vincere la seconda parti-
ta di questo anno calcisti-
co.

AZZURRA

3

CEVA 0
MARCATORI: 40' pt Bo-
nelli, 10' st Fenoglio, 40'
sr Roccia.
AZZURRA: Rossi, Bur-
disso, masera, Bonelli,
Audiso, Mana, Roccia,
Gjiura, Fenoglio, Bravo,
Romanisio. All. Terzo
Ezequiel
CEVA: Cukavac, Stiria-
notti, Prioli, Lanza, Sac-
co, Maia, Canaparo,
D'agostino, mazouf, El
Bouchi, Sabrane. All.
Abate.

Chiude la domenica del
girone F, la strabiliante vit-

toria dell'Azzurra sui riva-
li cebani. Zero reti per il
Ceva che si vede costretta
a incassare la seconda
sconfitta consecutiva,
mentre per i morozzesi,
tre reti: la prima di Bonel-
li che chiude il primo tem-
po e al rientro in campo,
Fenoglio allunga e festeg-
gia la 13esima rete stagio-
nale rimanendo ancora
per questa settimana a ca-
po della vetta marcatori.
Non si fa mancare nulla
l'Azzurra e Rocca sullo
scadere del tempo chiude
la pratica Ceva.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 19

Area calcio-Valle Po 2-1; Azzurra-Ceva 3-0; Piazza-
S. Albano 1-1; S. Rocco-Stella Maris 0-1; S. Benigno-
Bisalta 1-0; Tre Valli-Valvermenagna 2-2; Val Varaita-
Marene 4-0; Murazzo-Salice 1-1.

Classifica

Valle Varaita 41 punti; S. Albano 37; Salice 36; Mu-
razzo 33, S. Benigno 32; Marene 30; Azzurra, Valle Po
27; Area calcio 24; Bisalta, Ceva 22; Piazza 21; S. Roc-
co 20; Valvermenagna 19; Stella Maris 16; Tre Valli 7.

Prossimo turno (09/02)

Ceva-Val Varaita; Bisalta-Tre Valli; Marene-S. Rocco;
S. Albano-Murazzo; Stella Maris-Area calcio; Valle
Po-S. Benigno; Valvermenagna-Piazza; Salice-Azzur-
ra.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B2

Il Puma è tornato a graffiare

Contro Castelfranco arriva la seconda vittoria consecutiva per 3-0

MONDOVI 3
CASTELFRANCO 0
(25-21 25-19 25-19)
BAM MONDOVI: Schmit, Bosso 18, Catania 4, Viscioni 15, Lancini 7, Tressoldi 6, Giubilato (L), Langegger 6, Fini (L), Marengo. Non entrate: Manig, Deambrogio. All. Basso.
FGL-ZUMA CASTELFRANCO PISA: Vecerina 6, Fucka 5, Ferraro, Salinas 12, Fava 6, Zuccarelli 9, Bisconti (L), Colzi 2, Braida, Tosi, Lotti. Non entrate: Tesi (L). All. Bracci.
NOTE - Spettatori: 410, **Durata set:** 26 , 27 , 29 ; **Tot:** 82 .
Top scorers: Bosso T. (18) Viscioni G. (15) Salinas C. (12)
Top servers: Bosso T. (4) Viscioni G. (2) Salinas C. (1)
Top blockers: Fucka T. (2) Bosso T. (2) Colzi A. (1)
MVP: Bosso



via per lasciare spazio all’ottimismo. Grandissima partita di tutta la squadra, nebbioni speciali per Teresa Bosso, MVP e autrice di una crescita esponenziale rispetto al recente passato, per Giulia Viscioni (15 punti) e in difesa per Morgana Giubilato. Sete gli aces monregalesi,

gara sempre in controllo esclusa una piccola flessione nel terzo set che sembrava riportare in partita le pisane, ma la rimonta delle pumine è il simbolo che ora la squadra c’è e le soddisfazioni possono arrivare. La Bam Mondovì parte con Schmit in regia, Viscioni opposto, Bosso e Lancini schiacciatrici, Tressoldi e Catania al centro, Giubilato e Fini liberi ad alternarsi tra fase di difesa e ricezione. La Fgl-Zuma risponde con la diagonale Ferraro/Zuccarelli, Salinas e Vecerina schiacciatrici, Fucka e Fava al centro, Bisconti libero. La

squadra di casa parte forte facendo segnare immediatamente il 6/2. Coach Bracci chiama un timeout e Castelfranco Pisa si rifà sotto (9/9). Mondovì riconquista il break (11/9) e poi allunga fino al 17/13. Due attacchi vincenti di Vecerina e un errore della Bam riportano la Fgl-Zu-

ma a -1 (17/16) che, però, non riesce a trovare la nuova parità. Anzi, la squadra piemontese torna a guadagnare punti e alla fine chiude 25/21. L’inizio della seconda frazione ricalca quello della precedente. È Mondovì a fare la voce grossa (5/1): Bracci ricorre alla panchina inserendo Lotti per Vecerina e con gli attacchi di Zuccarelli ricuce lo strappo (9/7). Ma la Bam, con determinazione, conquista un importante break che fa segnare il 12/7 sul tabellone. Il gap è ampio, rientra Vecerina (18/13) e poi Ferraro fa posto a Braida per alzare il muro (20/15) ma ogni tentativo di Castelfranco Pisa è vano. Finisce 25/19. La reazione delle toscane arriva nel terzo set. Colzi, subentrata a Fucka, si mette subito in evidenza, Zuccarelli e Salinas fanno il resto: 0/4. A rincorrere stavolta è Mondovì e sull’8/7 la Fgl-Zuma chiama un tempo discrezionale. Castelfranco Pisa non permette alle avversarie di ritrovare la parità e, al contrario, si riporta a distanza di sicurezza (11/15). Poi, però, qualcosa si inceppa: la squadra di casa ricuce lo strappo (15/15) e dopo qualche scambio

punto a punto trova il break decisivo. Dal 19/18 vola via fino al 23/18 rendendo impossibile il recupero delle castelfranchesi che si arrendono 25/19.

Risultati giornata 18:
Akademia Sant’Anna Messina-Omag-Mt San Giovanni In M.No 2-3 (22-25, 25-11, 16-25, 25-23, 12-15); **Bam Mondovì-Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 3-0** (25-21, 25-19, 25-19); **Valsabbina Millenium Brescia-Volleyball Casalmaggiore 3-2** (25-21, 23-25, 25-22, 30-32, 15-8); **Orocash Picco Lecco-Clai Imola Volley 2-3** (25-17, 21-25, 25-18, 14-25, 20-22); **Cbf Balducci Hr Macerata-C.B.L. Costa Volpino 3-0** (25-21, 25-22, 25-23).

Classifica: Omag-Mt San Giovanni In M.No 46 (15 - 3); **Akademia Sant’Anna Messina 42** (15 - 3); **Cbf Balducci Hr Macerata 42** (14 - 4); **Valsabbina Millenium Brescia 32** (11 - 7); **C.B.L. Costa Volpino 29** (9 - 9); **Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 19** (7 - 11); **Clai Imola Volley 19** (6 - 12); **Volleyball Casalmaggiore 16** (5 - 13); **Orocash Picco Lecco 14** (4 - 14); **Bam Mondovì 11** (4 - 14).

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Passo falso per il VBC

Nell’insidiosa trasferta di Verbania i monregalesi finiscono kappao

VERBANIA 3
MONDOVI 1
ALTIORE CAMPING ISOLINO VERBANIA: Affini, Berteletti, Bonfantini, Borghini, Debenedetti, Frattini, Frison D., Frison E., Grandolini, Grigioni, Miani, Scarpati, Traversi (K). All. Azzini.
VBC MONDOVI: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Caldano, Catena, Matteo Basso (L1), Fenoglio (L2), Berutti, Candela, Marco Basso, Borsarelli. All. Bovolo.

La capolista VBC Mondovì inizia il girone di ritorno arrendendosi al forte e quadrato Verbania quarto per 3-1 al termine di una gara decisamente in salita, in cui davvero troppo numerosi sono stati gli errori e le imprecisioni dei monregalesi. Soltanto nel secondo set la squadra si è espressa su buoni livelli, riuscendo a conquistarli senza troppi problemi. In classifica generale i monregalesi restano a quota 37 punti, a +3 sul Lasalliano Torino secondo, a +4 quello sull’Acqui terzo ed a +7 sul Verbania quarto. “Temevamo molto questa partita - dice al termi-

ne coach Massimo Bovolo- perché eravamo tutti consci che era una delle trasferte più difficili sia logisticamente sia per l’elevato valore tecnico dei nostri avversari, che sicuramente ci avrebbero messi in grossa difficoltà, e purtroppo così è stato. Tranne che nel secondo set, i nostri meccanismi di gioco non hanno funzionato come avrebbero dovuto e così non siamo riusciti ad esprimerci su livelli accettabili, commettendo troppi errori gratuiti e troppe imprecisioni, che abbiamo pagato a carissimo prezzo. Ora sfrutteremo questa settimana per analizzare con molta attenzione le cose che non sono andate e per farci trovare al meglio per l’importante partita di sabato contro il Boves, contro cui dobbiamo conquistare l’intera posta in palio onde riprendere immediatamente il nostro cammino”.

Bovolo è partito con Polizzi in regia, Garesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Catena centrali, Matteo Basso libero, inserendo durante la gara Garello, Berutti, Candela ed il secondo libero Fenoglio. Nel primo set vi è sostanziale equilibrio sino al 12 pari, poi i verbanesi cambiano il ritmo soprattutto al servizio e vanno via, portandosi prima sul 19-16, poi sul 21-17 ed infine chiudono 25-18, mentre entra Garello. Nella seconda frazione i monregalesi, con Berutti in campo al centro sin dall’inizio, partono meglio e si portano prima sul 6-3 con Genesio e poi sul 10-5 con Menardo. Un muro di Berutti realizza il 10-6, un primo tempo di Caldano vale il 20-14, Menardo sigla il 23-15 ed infine un attacco out dei locali fissa il punteggio sul 25-18. Nel terzo set il Verbania parte forte e si porta subito sul 10-1. Dentro Candela ed il secondo libero Fenoglio, ma i monregalesi non riescono ad avere una reazione apprezzabile e così il parziale scivola via sino al definitivo 25-5. Anche nella quarta frazione, con Candela e Fenoglio in campo, il Verbania parte decisamente



me-

glio e si portano prima sul 6-3 con Genesio e poi sul 10-5 con Menardo. Un muro di Berutti realizza il 10-6, un primo tempo di Caldano vale il 20-14, Menardo sigla il 23-15 ed infine un attacco out dei locali fissa il punteggio sul 25-18. Nel terzo set il Verbania parte forte e si porta su-

bito sul 10-1. Dentro Candela ed il secondo libero Fenoglio, ma i monregalesi non riescono ad avere una reazione apprezzabile e così il parziale scivola via sino al definitivo 25-5. Anche nella quarta frazione, con Candela e Fenoglio in campo, il Verbania parte decisamente

meglio e si porta prima sul 7-3 e poi sul 15-9. Dentro Garelli ed i monregalesi reagiscono, riportandosi sino a -2 (14-16), ma non riescono a sfruttare un paio di contrattacchi e così il Verbania riparte, portandosi prima sul 21-17 e poi chiudendo 25-19. Sabato 8 febbraio alle

20.30 al PalaItis arriverà il Boves, che nell’ultimo turno ha piegato 3-1 il Racconigi: dai monregalesi ci si aspetta un’immediata e rabbiosa reazione di squadra per riprendere immediatamente il cammino.

Risultati giornata 1 ritorno: **Acqui Terme-Ormezzano SAI 2-1**; **Parella Torino-Lasalliano 0-3**; **Altiora Mondovì 3-1**; **Hasta Volley-Chieri 2-3**; **Arti Volley-Santhià; Boves-Racconigi 3-1**; **S. Paolo-Busca 2-3**.

Classifica: VBC Mondovì 37 punti; **Ascot Lasalliano Volley 34**; **Pall. La Bollente Acqui Terme 33**; **Altiora Camping Isolino 30**; **Arti Volley 29**; **Volley San Paolo 25**; **Hasta Volley 24**; **Polisport Chieri 20**; **Virtus Boves 16**; **Top Four Busca, Pall. Santhià 14**; **Volley Parella Torino 10**; **Ilario Ormezzano SAI 5**; **Goold Racconigi 3**.

Prossimo turno (08/02): Ormezzano SAI-Altiora; Santhià-Parella; Busca-Acqui Terme; Lasalliano-Hasta Volley; Chieri-S. Paolo; Racconigi-Arti Volley; Mondovì-Boves.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Per l’Acaja è profondo rosso

GATOR 88
ACAJA 66
(25-14; 44-35; 64-56)

ACAJA FOSSANO: Fissolo, Sales 8, Curti, Giordano 12, Mondino 12, Belba 2, Pigoli 25, Cortese M. 3, Rovere, Ravera, Rabbia 2, Piumatti 2. All. Carchia.

Profondito rosso per la DRI acajotta targata CRE, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi incapano nella quarta sconfitta consecutiva, perdendo posizioni in classifica e giocatori contro la BTM Carmagnola. I fossanesi cadono sul parquet di Savigliano contro i Gators, al termine di un’altra gara nella quale l’Acaja si spegne nell’ultimo quarto. Ancora senza Luca Cortese, Gastaldi e orfana fino al termine della stagione di Stellino, Fos-



Filippo Piumatti

sano si presenta alla palla a due con Fissolo, Giordano, Mondino, Pigoli e Piumatti. L’inizio è un monologo bianco-verde, con i padroni di casa che scappano immediatamente. Il solo Pigoli, mattatore della serata con 25 punti, tiene a galla i suoi, che comunque alla prima pausa sono costretti ad inseguire sul 25-14. Nel secondo periodo, gli ospiti provano un timido tentativo di rimonta, ma i Gators sono bravi a punire chirurgicamente da tre punti ogni tentativo di rientro acajotto. La tripla da oltre metà campo a fil di sirena di Pigoli vale comunque il 44-35 con cui le squadre prendono la via per gli spogliatoi. La ripresa vede un’altra Fossano in campo: gli ospiti chiudono le maglie difensive e tentano una rimonta che si spegne però sul canestro del -2 di Mondino (53-51) a 2 minuti dal termine del terzo periodo. I Gators ribatto-

no e un 2/2 ai liberi di Nasari vale il 64-56 all’ultima pausa. Il quarto e decisivo quarto è ancora una volta una spina nel fianco per gli acajotti. Fossano, invece di provare il tutto per tutto, soccombe a -16 e alza bandiera bianca quando ancora vi sono sei minuti sul cronometro. Il finale premia i Gators per 88-66, con l’Acaja che sprofonda sempre più nelle zone basse della classifica.

Risultati giornata 2 ritorno: ABC Carmagnola-1 delfini Carmagnola 52-56; Ginnastica Torino-Pall. Aba Saluzzo 66-63; Pll. Nichelino-Reba Basket Torino 43-65; Torino Teen Basket-Tam Tam Torino 62-65; CUS Piemonte Orientale-Rosa Basket 52-69; Atlavir Rivala-Victoria Torino 65-58; Grugliasco Dragons-Cestistica Pinerolo 85-71; BC Gators Savigliano-Acaja BS 88-66.

Classifica: Torino Teen Basket 36 punti; Victoria Torino 28; Tam tam Torino, Reba Basket Torino, Grugliasco Dragons, Altavir Rivata 24; Rosta Basket 22; ABC Carmagnola, Olimpo Aba 20; CUS Piemonte Orientale, Pall. Nichelino 18; Pall. Aba Saluzzo, I Delfini Carmagnola 16; Acaja BS 14; Cerstistica Pinerolo 12; Ginnastica Torino, Savigliano Basket 10; BC Gators Savigliano 4.

Prossimo turno (07-09/02): Cestistica Pinerolo-Ginnastica Torino; Rosta Basket-Torino Teen Basket; Victoria Torino-ABC Carmagnola; BC Gators Savigliano-Pall. Nichelino; Aolimpio Alba-Pall. Aba Saluzzo; Acaja BS-Savigliano Basket; Reba Basket Torino-Grugliasco Dragons; I Delfini Carmagnola-CUS Piemonte Orientale; Tam Tam Torino-Atlavir Rivala.

BASKET GIOVANILE

L’Under 19 Acaja esce dalla crisi

Under 19 Silver

ACAJA 77
CARMAGNOLA 47
(26-10; 42-27; 61-38)

ACAJA FOSSANO: Cometto 21, Curti 11, Giachello 8, Brignone 8, Grasso 8, Battistino 6, Immediata 6, Gaviglio 5, Bernardi 4. All. Randazzo, Manassero.

L’under 19 di Coach Randazzo e Manassero che chiude il girone d’andata uscendo dalla crisi vincendo e convincendo contro la 5 forza del campionato la BTM Carmagnola. L’inizio gara vede Grasso lavorare bene nei pressi del ferro con Curti e Giachello che mettono grande pressione sui due esterni 2005 di Carmagnola. Le due guardie acajotte trovano la via del canestro in penetrazione assieme ad un attivo Cometto. L’entrata in campo di Brignone porta nuova vitalità sotto le plance e i padroni di casa allungano fino al 26-10. Nel secondo quarto complice un calo di intensità difensiva gli ospiti rimangono in linea di galleggiamento grazie ai canestri di Lanzetti. Al rientro dal riposo lungo sul 42-27 l’Acaja piazza il parziale che chiude virtualmente la partita. una bomba a testa di Cometto, Gaviglio e Immediata dilata il divario fra le due squadre che si assesta attorno alle 25 lunghezze. Nel quarto periodo con rotazione ampiamente allargate i fossanesi non staccano il piede dall’acceleratore e dilagano fino al 77-47 finale.

Under 17 Gold

CARMAGNOLA 80
ACAJA 65
ACAJA FOSSANO: Ravera 26, Colombano 14, Isaia 8, Mandrile 4, De-



castelli 4, Costamagna 4, Milanesio 3, Rinaldi 2, Iacoviello, Sarotti. All. Cordasco, Grosso.

ACAJA 48
FARIGLIANO 63
(7-24; 22-36; 32-51)
ACAJA FOSSANO: Ravera 14, Colombano 14, Rinaldi 10, Costamagna 4, Decastelli 4, Mandrile 2, Iacoviello, Sarotti, Milanesio. All. Cordasco, Grosso.

Doppio impegno settimanale e doppia sconfitta per l’Under 17 Gold acajotta che non riesce a vedere la luce in fondo al tunnel. I fossanesi cadono sia a Carmagnola che con Farigliano al termine di gare passate sempre ad inseguire. L’Acaja parte sempre spenta, colleziona nel primo periodo un passivo ingente, ed è costretta ad ogni partita a dover rincorrere. A nulla valgono poi i timidi tentativi di rimonta. Serve un rapido cambio di passo a partire dalla prossima partita in trasferta a Cuneo.

Under 15 regionale

CARMAGNOLA 65
ACAJA 66 d.t.s.

(17-14; 36-23; 41-30; 53-53)
ACAJA FOSSANO: Gerlero, Gonella 11, Servetti 7, Gaschino 10, Palazzo-3, Avena, Lawson 11, Busso G. 12, Craciun 2, Busso E. 10. All. Manassero.

Rocambolesca vittoria per l’Under 15 regionale che espugna Carmagnola al termine di un supple-

mentare a sugello di una gara di assoluta pazzia. Fossano parte meglio dei padroni di casa, tocca il 1-10 a metà primo quarto, poi si assopisce in un sonno lungo 30 minuti. Carmagnola è più intensa, fisica, vogliosa e precisa e meritatamente raggiunge la doppia cifra di vantaggio in pieno controllo. A 6’ dal termine e sul +16 per i padroni di casa, pe-

rò, l’Acaja si sveglia e con due triple di Gaschino e una di Enrico Busso riapre il match. Fossano trova prima il pareggio e poi avrebbe addirittura i liberi a meno di un secondo dal termine per vincere la partita. Lo 0/2 di Enrico Busso, però condanna le squadre al supplementare. Overtime dove Carmagnola trova da subito il +3. L’Acaja non ci sta e realiz-

za un 3-9 di parziale suggellato dalla tripla di Enrico Busso che vale il +4. Fossano, però, continua a litigare con i tiri liberi e non chiude la gara. Carmagnola rientra, ma un libero a testa di Lawson e Giulio Busso portano l’Acaja sul +1. I padroni di casa avrebbero la palla per provare a vincere la partita, ma l’ottima difesa di Palazzolo permette a Fossano di portare a casa due punti fondamentali e insperati.

Under 13 Gold

ALBA 47
ACAJA 90
(13-27; 23-57; 39-79)
ACAJA FOSSANO: Busso, Grossi, Tomatis J., Tomatis F., Avena, Boffa, Parola, Quercio, Ferrero, Zoroddu, Sillano, Decastelli. All. Mondino, Deek.

Accesso alla fase TOP per l’u13 Gold, che, con una netta vittoria per 90-47 in trasferta contro Alba, vale

aritmeticamente il secondo posto. Partita mai in discussione per gli acajotti, che fin dai primi minuti, mettono in campo intensità e gioco di squadra. Tutti i giocatori sono andati a segno, dimostrando una grande omogeneità e confermando la crescita del gruppo. Ora si attende il nuovo calendario per la Fase Top, dove gli Acajotti si confronteranno con le migliori squadre della categoria. Pronti per la prossima sfida!

Under 13 Silver

ACAJA 54
CENTALLO 33
(25-1; 32-12; 37-31)

ACAJA CENTALLO: Proietti, Re, Gandini, Origlia, Salussolia, Gallo F., Ndou, Alberione, Marengo, Lamberti, Kone, Testa. All. Rulfi, Origlia.
ACAJA FOSSANO: Sabena, Gallo T., Bonavita, Gallo N., Desalvo, Oliva, Paval, Pucci, Giordano, Ech-Chibani. All. Deek.

Derby di ritorno nel campionato Under 13 Regionale. Dopo la vittoria fossanese della partita di andata, sono stati i centellesi questa volta a far valere il fattore campo. Partita che vede Centallo partire decisamente meglio, concedendo un solo punto segnato, e volando sul +24. Fossano non ci sta e, dopo un secondo quarto equilibrato, prova a piazzare la rimonta dopo l’intervallo; arrivando sino al -4. Centallo è però brava a riordinare le idee e non farsi sorprendere, concedendo solamente due punti nell’ultimo quarto e portando a casa una bellissima vittoria. Prossimo appuntamento per Centallo la proibitiva sfida con Cuneo, per Fossano invece turno di riposo.

BASKET

Torneo Amicizia Acaja Special



Nemmeno la pioggia ha fermato l’entusiasmo degli Acaja Special Fossano, che sabato 1° febbraio hanno vissuto una giornata indimenticabile al Torneo dell’Amicizia a Mondovì! Un evento all’insegna del basket, della condivisione e del divertimento, che ha visto protagonisti cinque straordinari team: Sport-in Mondovì, Basket Saluzzo, Amico Sport Cuneo, Acaja Special Fossano e Sportabili Alba Per tutta la mattina, i ragazzi si sono sfidati sul campo davanti a un pubblico caloroso, regalando sorrisi ed emozioni. Tanto basket, tanta allegria e soprattutto la voglia di stare insieme e divertirsi!



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni